

Comune  
di Castelvetro



REGIONE  
SICILIA



Comune  
di Partanna



COMMITTENTE:



**E.ON CLIMATE & RENEWABLES ITALIA S.R.L.**  
via A. Vespucci, 2 - 20124 Milano  
P.IVA/C.F. 06400370968  
pec: e.onclimateerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Titolo del Progetto:

## PARCO EOLICO SELINUS

Documento:

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

N° Documento

**PESE-S-0450**

ID PROGETTO:	PESE	DISCIPLINA:	A	TIPO ELABORATO:	RA	FORMATO:	A4
--------------	------	-------------	---	-----------------	----	----------	----

TITOLO:

### Relazione di approfondimento sui vincoli normativi regionali

FOGLIO:	NA	SCALA:	NA	FILE:	PESE-S-0450_00.doc
---------	----	--------	----	-------	--------------------

PROGETTAZIONE:

 **Studio Bordonali**  
Engineering & Architecture

Progettista:

Dott. Ing. Eugenio Bordonali



Collaboratori:

Dott. Ing. Gabriella Ioscio

Rev:	Data Revisione:	Descrizione Revisione:	Redatto	Controllato	Approvato
00	27/01/2019	PRIMA EMISSIONE	SB	ECRI	ECRI

---

SOCIETÀ PROPONENTE DEL PRESENTE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE



SOGGETTO RESPONSABILE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE



Studio Bordonali Srl  
Sede Operativa: Via U. Giordano 152 - 90144  
Palermo  
N.ro Reg. Imprese di Palermo  
C.F. /P.IVA 05502450827 R.e.a. 258962  
Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.  
Mail : [info@studiobordonali.it](mailto:info@studiobordonali.it)  
Tel: +39 091 6815261 Fax: +39 091 6197287  
Web.: [www.studiobordonali.it](http://www.studiobordonali.it)

---

**GRUPPO DI LAVORO**

Dott. Ing. Eugenio Bordonali (Responsabile  
scientifico dello SIA e Presidente Studio  
Bordonali Srl)  
Dott. Geol. Gualtiero Bellomo  
Dott. Ing. Gabriella Lo Cascio  
Dott. Giuseppe Ribaudo  
Dott. Ing. Mauro Titone  
Dott. Agr. Walter Tropea  
Arch. Chirara Tomasino

---

## INDICE

1	Introduzione .....	4
2	Aree non idonee .....	5
2.1	Presupposti normativi nazionali alla individuazione delle Aree non idonee.....	5
2.1	Presupposti normativi regionali alla individuazione delle Aree non idonee .....	9
2.2	Aree non idonee – Regione Sicilia .....	11
2.3	Il parco eolico Selinus e le aree non idonee.....	15

**Allegato: Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 10 ottobre 2017**

## 1 Introduzione

Il presente documento costituisce la Relazione di approfondimento sui vincoli normativi regionali a corredo del progetto di un parco eolico denominato “Selinus” (di seguito il “Progetto”) con potenza pari a 39,6 MW - che la società E.ON CLIMATE & RENEWABLES ITALIA S.R.L. (di seguito la “Società”) intende realizzare nei Comuni di Castelvetro (TP) e Partanna (TP).

Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica, composto da 9 aerogeneratori tripala con potenza nominale da 4,40 MW ciascuno, dislocati nel territorio dei comuni di Castelvetro e Partanna come segue:

- Comune di Castelvetro: n° 1 aerogeneratore (PESE01) in C.da Marzuchi;
- Comune di Partanna: n° 8 aerogeneratori così distribuiti:
  - o PESE02, PESE03, PESE04, PESE05 C.da Cerarsa;
  - o PESE06 C.da Cassaro;
  - o PESE07, PESE08 C.da Frassino;
  - o PESE09 C.da Ruggero.

In particolare, il progetto in esame è costituito inoltre dalle strade di servizio, dai cavidotti interrati per il vettoriamento dell’energia alla Stazione di Consegna alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell’energia elettrica, da realizzarsi presso l’esistente Stazione Elettrica nel territorio del Comune di Partanna (TP).

La presente relazione costituisce un approfondimento in merito ai vincoli regionali sussistenti nella Regione Sicilia, con particolare riferimento alle aree escluse e/o non idonee alla realizzazione di impianti energetici e parchi fotovoltaici.

## **2 Aree non idonee**

### **2.1 Presupposti normativi nazionali alla individuazione delle Aree non idonee**

Il presupposto normativo per la definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti a fonte rinnovabile da parte delle Regioni, risiede nelle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", pubblicate il 18 Settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 con Decreto del 10 Settembre 2010.

Il testo di tali Linee Guida è stato predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per poi essere approvati entrambi dalla Conferenza Stato-Regioni-Enti Locali dell'8 Luglio 2010.

Il loro obiettivo è definire modalità e criteri unitari a livello nazionale per assicurare uno sviluppo ordinato sul territorio delle infrastrutture energetiche alimentate da FER.

Le Regioni e gli Enti Locali – a cui oggi è affidata l'istruttoria di autorizzazione – qualora necessario devono recepire le Linee Guida adeguando le rispettive discipline entro i 90 giorni successivi alla pubblicazione del testo sulla Gazzetta Ufficiale.

I contenuti delle Linee Guida possono essere articolati in sette punti principali:

- 1) Sono dettate regole per la trasparenza amministrativa dell'iter di autorizzazione e sono declinati i principi di pari condizioni e trasparenza nell'accesso al mercato dell'energia;
- 2) Sono individuate modalità per il monitoraggio delle realizzazioni e l'informazione ai cittadini;
- 3) Viene regolamentata l'autorizzazione delle infrastrutture connesse e, in particolare, delle reti elettriche;
- 4) Sono individuate, fonte per fonte, le tipologie di impianto e le modalità di installazione che consentono l'accesso alle procedure semplificate (denuncia di inizio attività e attività edilizia libera);
- 5) Sono individuati i contenuti delle istanze, le modalità di avvio e svolgimento del procedimento unico di autorizzazione;
- 6) Sono predeterminati i criteri e le modalità di inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio, con particolare riguardo agli impianti eolici (per cui è stato sviluppato un allegato *ad hoc*);
- 7) Sono dettate modalità per coniugare esigenze di sviluppo del settore e tutela del territorio: eventuali limitazioni e divieti in atti di tipo programmatico o pianificatorio per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati a fonti rinnovabili possono essere individuate dalle sole Regioni e Province autonome esclusivamente nell'ambito dei provvedimenti con cui esse fissano gli strumenti e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi europei in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili.

L'Articolo 17 "Aree non idonee" della Parte IV delle Linee Guida recita al primo comma:

*17.1. Al fine di accelerare l'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, in attuazione delle disposizioni delle presenti linee guida, le Regioni e le Province autonome possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità di cui al presente punto e sulla base dei criteri di cui all'allegato 3. L'individuazione della non idoneità dell'area è operata dalle Regioni attraverso un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle*

*valutazioni, in sede di autorizzazione. Gli esiti dell'istruttoria, da richiamare nell'atto di cui al punto 17.2, dovranno contenere, in relazione a ciascuna area individuata come non idonea in relazione a specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, la descrizione delle incompatibilità riscontrate con gli obiettivi di protezione individuati nelle disposizioni esaminate.*

I criteri per l'individuazione di dette aree sono riportati nell'allegato 3 alle Linee Guida:

*a) l'individuazione delle aree non idonee deve essere basata esclusivamente su criteri tecnici oggettivi legati ad aspetti di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio artistico-culturale, connessi alle caratteristiche intrinseche del territorio e del sito;*

*b) l'individuazione delle aree e dei siti non idonei deve essere differenziata con specifico riguardo alle diverse fonti rinnovabili e alle diverse taglie di impianto;*

*c) ai sensi dell'articolo 12, comma 7, le zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici non possono essere genericamente considerate aree e siti non idonei;*

*d) l'individuazione delle aree e dei siti non idonei non può riguardare porzioni significative del territorio o zone genericamente soggette a tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, né tradursi nell'identificazione di fasce di rispetto di dimensioni non giustificate da specifiche e motivate esigenze di tutela. La tutela di tali interessi è infatti salvaguardata dalle norme statali e regionali in vigore ed affidate nei casi previsti, alle amministrazioni centrali e periferiche, alle Regioni, agli enti locali ed alle autonomie funzionali all'uopo preposte, che sono tenute a garantirla all'interno del procedimento unico e della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale nei casi previsti. L'individuazione delle aree e dei siti non idonei non deve, dunque, configurarsi come divieto preliminare, ma come atto di accelerazione e semplificazione dell'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, anche in termini di opportunità localizzative offerte dalle specifiche caratteristiche e vocazioni del territorio;*

*e) nell'individuazione delle aree e dei siti non idonei le Regioni potranno tenere conto sia di elevate concentrazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella medesima area vasta prescelta per la localizzazione, sia delle interazioni con altri progetti, piani e programmi posti in essere o in progetto nell'ambito della medesima area;*

*f) in riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, le Regioni, con le modalità di cui al paragrafo 17, possono procedere ad indicare come aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di*

*impianti le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, ricadenti all'interno di quelle di seguito elencate, in coerenza con gli strumenti di tutela e gestione previsti dalle normative vigenti e tenendo conto delle potenzialità di sviluppo delle diverse tipologie di impianti:*

- o i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del d.lgs 42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto legislativo;*
- o zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica;*
- o zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;*
- o le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge 394/91 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge 394/91 ed equivalenti a livello regionale;*
- o le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar;*
- o le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale);*
- o le Important Bird Areas (I.B.A.);*
- o le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Bern, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;*
- o le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni*

*tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo;*

- o le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i.;*
- o zone individuate ai sensi dell'art. 142 del d. lgs. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.*

## **2.1 Presupposti normativi regionali alla individuazione delle Aree non idonee**

La Legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche" introduce il concetto di "aree non idonee" nella normativa regionale siciliana:

*"Art. 1.*

*Aree non idonee all'installazione di impianti eolici*

*1. Ai sensi del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera di Giunta, su proposta dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, tenendo conto della concentrazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili esistenti, sono stabiliti i criteri e sono individuate le aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 Kw, di cui al paragrafo 17 del citato decreto ministeriale, con particolare riferimento alle:*

*a) aree che presentano vulnerabilità ambientali, individuate in quelle per le quali è stato apposto il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto del 30 dicembre 1923, n. 3267;*

*b) aree caratterizzate da pericolosità ovvero rischio idrogeologico, perimetrate nei Piani di assetto idrogeologico adottati dall'Assessorato regionale del territorio e*

*dell'ambiente ai sensi dell'articolo 17, comma 6 ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;*

*c) aree individuate come beni paesaggistici di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 134 del decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;*

*d) aree di particolare pregio ambientale individuate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), 'Important Bird Areas' (IBA) e siti di Rete Natura 2000 (corridoi lineari e diffusi), Rete Ecologica Siciliana (RES), siti Ramsar e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), parchi regionali, riserve naturali di cui alle leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, oasi di protezione e rifugio della fauna di cui alla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, geositi;*

*e) aree di pregio agricolo e beneficiarie di contribuzioni per la valorizzazione della produzione di eccellenza siciliana o di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della regione;*

*f) aree sottoposte a vincolo paesaggistico, a vincolo archeologico, zone di rispetto delle zone umide e/o di nidificazione e transito d'avifauna migratoria o protetta."*

Con decreto del Presidente della Regione Siciliana del 18/07/2012, n. 48, "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11." Pubblicato sul B.U. R. Sicilia Suppl. Ord. 17/08/2012, all'Art. 2., viene individuato il Procedimento per l'indicazione delle aree non idonee all'installazione di specifiche tipologie di impianti :

*"1. Al fine di accelerare l'iter autorizzativo della costruzione ed esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, per l'attuazione delle disposizioni di cui al punto 17 del decreto ministeriale 10 settembre 2010, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente regolamento, è istituita con decreto del Presidente della Regione siciliana, su proposta dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, apposita commissione composta dai dirigenti generali dei Dipartimenti regionali dell'energia, dei beni culturali e dell'identità siciliana, dell'ambiente, delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura, dell'urbanistica, del Comandante del Corpo forestale, coordinata dal dirigente generale del Dipartimento dell'energia.*

*2. La commissione costituisce una mera articolazione interna dell'Amministrazione regionale con finalità di coordinamento dell'attività dei vari rami dell'Amministrazione ed opera senza oneri aggiuntivi al bilancio di previsione della Regione siciliana. 3. In attuazione del decreto ministeriale 10 settembre 2010, l'indicazione delle aree non idonee all'installazione di specifiche tipologie di impianti è adottata con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, previa concertazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale e deliberazione della Giunta regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28."*

Con Delibera n. 241 del 12/07/2016, la Giunta Regionale Siciliana approva

*"i criteri e l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, nonché dell'art. 2 del "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto del Presidente della Regione Siciliana" di cui al supporto informatico allegato alla nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia prot. n. 24561 del 27 giugno 2016, acclusi alla nota deU'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità prot. n. 3980 del 28 giugno 2016, costituenti allegati "A" alla presente deliberazione."*

## **2.2 Aree non idonee – Regione Sicilia**

Successivamente, con Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 10 ottobre 2017 si è provveduto alla "Definizione dei criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, nonché dell'art. 2 del regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48".

Con il decreto sono individuate le "Aree non idonee" all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica in relazione alla potenza e tipologia, in quanto caratterizzate da particolare ed incisiva sensibilità o vulnerabilità alle trasformazioni territoriali, dell'ambiente e del paesaggio ed in quanto rientranti in zone vincolate per atto normativo o provvedimento.

Le aree non idonee sono georeferenziate, in ambiente GIS, nel Geoportale Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) curato dal Dipartimento regionale dell'urbanistica con il relativo recepimento dinamico degli elaborati cartografici desumibili dal suddetto SITR e accessibili anche, a mezzo appositi link, nei siti istituzionali dell'Assessorato regionale dell'energia e dei Servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'energia, e degli altri Dipartimenti regionali interessati.

Nel decreto le Aree non idonee all'installazione degli impianti eolici sono classificate come a seguire:

- aree a pericolosità idrogeologica e geomorfologica:

*“Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di tipo E02 ed E03 possono essere considerati impianti tecnologici di primaria importanza rientranti nella classe "E3" e, pertanto, nelle aree individuate nel PAI a pericolosità "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3), non possono essere realizzati.”*

- Beni paesaggistici, aree e parchi archeologici, boschi:

*“1. I beni paesaggistici nonché le aree e i parchi archeologici comprendono i siti e le aree di cui all'art 134, lett. a), b) e c) del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.; comprendono, altresì, i beni e le aree di interesse archeologico di cui all'art 10 del Codice medesimo. I parchi*

archeologici si identificano con le aree perimetrare ai sensi della L.R. 30 novembre 2000, n. 20.

2. Il grado di vulnerabilità paesaggistica dei beni e delle aree specificate dal comma 1, in rapporto al tipo di impianto di produzione di energia eolica di cui all'art. 1, comma 1 del presente decreto, è rappresentato negli elaborati cartografici consultabili come specificato dall'art. 1, comma 4, secondo le seguenti classi:

i) aree non idonee per gli impianti E01, E02 ed E03;

ii) aree non idonee per gli impianti di tipo E03; tali aree sono idonee esclusivamente per la realizzazione di impianti costituiti da singoli aerogeneratori di tipo E01 ed E02 a supporto di attività connesse all'agricoltura nelle zone destinate a verde agricolo dai piani regolatori generali ai sensi dell'art. 22 della L.R. 27 dicembre 1978, n. 71 e s.m.i.

3. Sono altresì non idonee alla realizzazione di impianti di tipo E02 ed E03, le aree delimitate, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del Codice dei beni culturali e del paesaggio, come boschi, definiti dall'art. 4 della L.R. 6/4/1996, n. 16, modificato dalla L.R. 14/4/2006, n. 14.

4. Gli elenchi delle aree di cui al comma 1 sono consultabili, con le modalità di cui all'art. 1, comma 4 e nel sito del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.”

- aree di particolare pregio ambientale:

“1. Non sono idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica E01, E02, E03 le aree di particolare pregio ambientale di seguito individuate:

a. Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

*b. Zone di Protezione Speciale (ZPS);*

*c. Zone Speciali di Conservazione (ZSC);*

*d. Important Bird Areas (IBA) ivi comprese le aree di nidificazione e transito d'avifauna migratoria o protetta;*

*e. Rete Ecologica Siciliana (RES);*

*f. Siti Ramsar (zone umide) di cui ai decreti ministeriali e riserve naturali di cui alle L.R. 6 maggio 1981 n. 98 e 9 agosto 1988 n. 14 e s.m.i.;*

*h. Geositi;*

*l. Parchi regionali e nazionali ad eccezione di quanto previsto dai relativi regolamenti vigenti alla data di emanazione del presente testo.*

*2. Non sono altresì idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica E02 ed E03i corridoi ecologici individuati in base alle cartografie redatte a supporto dei piani di Gestione dei siti Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), reperibili sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'ambiente e dalla cartografia della Rete Ecologica Siciliana (RES), consultabili come specificato dall'art. 1, comma 4.*

*3. I siti di cui alle lett. d, f, h ed i del comma 1 sono elencati in appendice al presente decreto.”*

Vengono inoltre classificate le aree di particolare attenzione per l'installazione dei parchi eolici. Esse sono:

- aree che presentano vulnerabilità ecologiche con vincolo idrogeologico;
- aree di particolare attenzione ambientale;

- aree di particolare attenzione caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica;
- aree di particolare attenzione paesaggistica;
- Aree di pregio agricolo e beneficiarie di contribuzioni ed aree di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della Regione .

### **2.3 Il parco eolico Selinus e le aree non idonee**

La relazione tra il parco eolico in oggetto e le aree non idonee di cui alla presente relazione, ha costituito parte prelinare e fondante della localizzazione dello stesso.

Come previsto dal DPR 10/10/2017 di cui ai paragrafi precedenti, le aree non idonee sono georeferenziate, in ambiente GIS, nel Geoportale Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) curato dal Dipartimento regionale dell'urbanistica con il relativo recepimento dinamico degli elaborati cartografici desumibili dal suddetto SITR e accessibili anche, a mezzo appositi link, nei siti istituzionali dell'Assessorato regionale dell'energia e dei Servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'energia, e degli altri Dipartimenti regionali interessati.

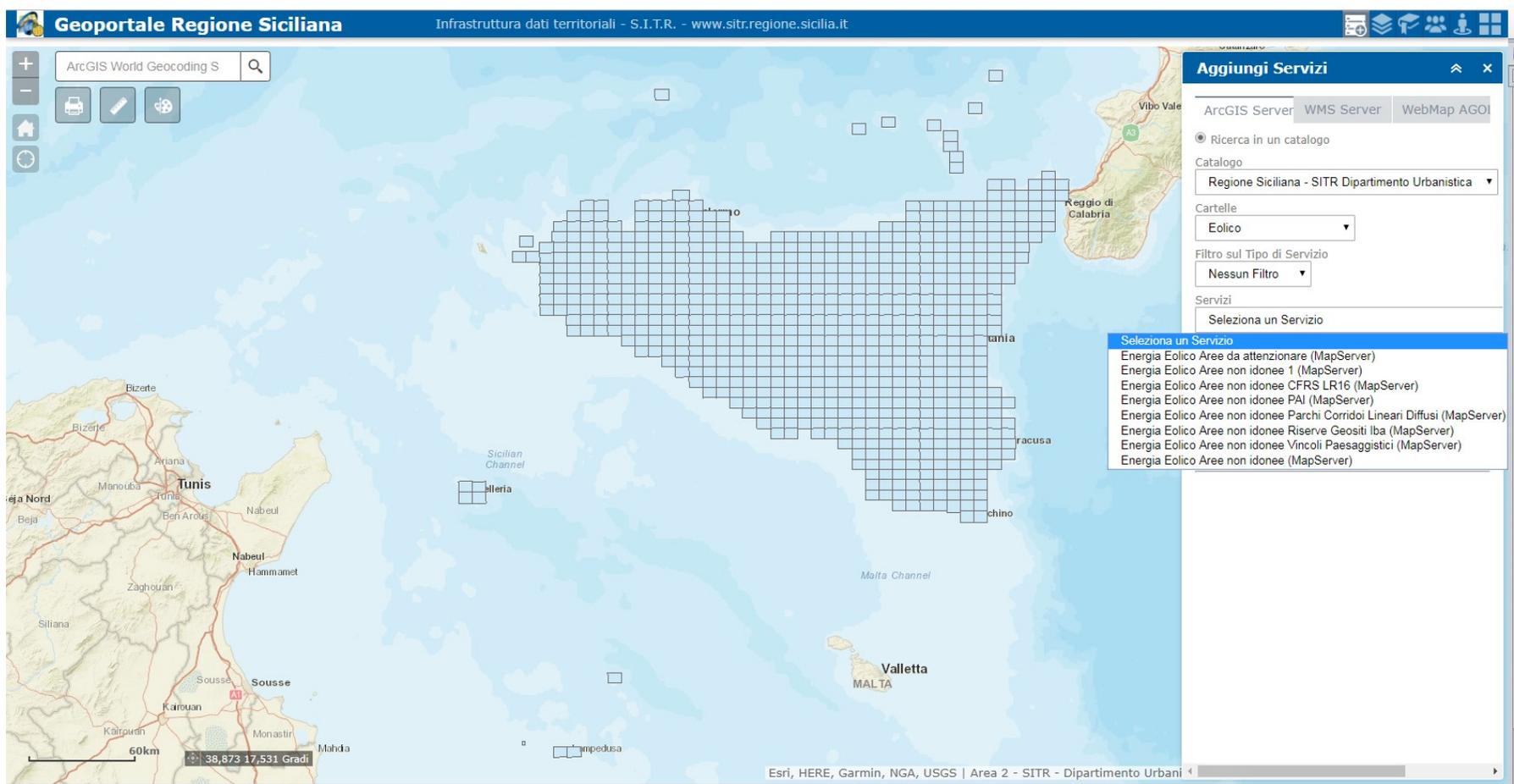


Figura 1 Schermata di apertura dei servizi afferenti alla cartella “Eolico” sul SITR siciliano.

Al progetto del parco eolico Selinus è allegata una apposita tavola denominata “Layout impianto su Mappa aree non idonee Sicilia (ai sensi del DECRETO PRESIDENZIALE 10 ottobre 2017)” di cui si riporta breve stralcio a seguire.

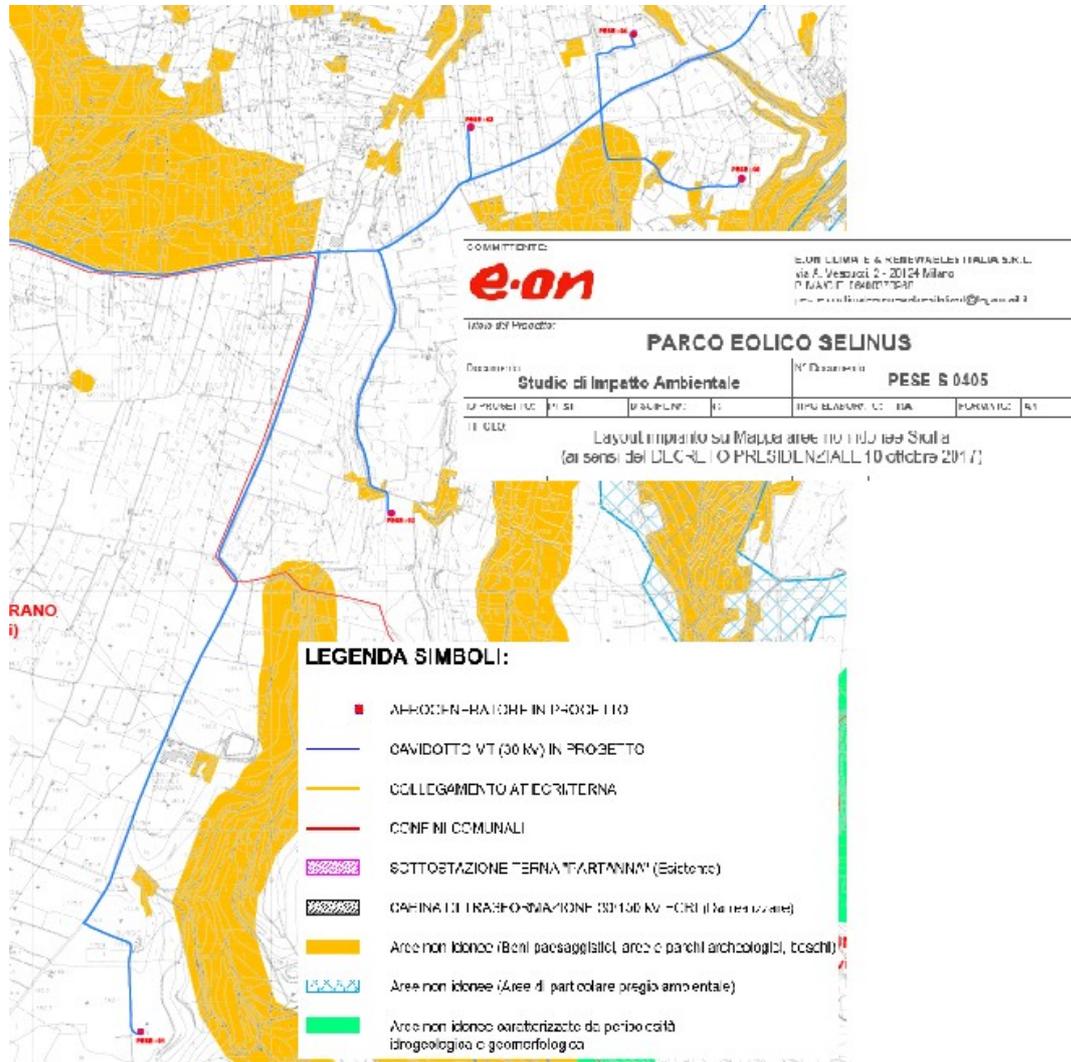


Figura 2: stralcio tavola Impianto su aree non idonee

A seguire si riportano aerogeneratore per aerogeneratore, le risultanze dell’inserimento dell’impianto “Selinus” sulla mappature delle aree non idonee approvate con Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 10 ottobre 2017.

PESE\_01

L'aerogeneratore è posizionato al di fuori delle aree classificate come non idonee dalla mappature delle aree non idonee della Regione Siciliana.

L'area mappata come non idonea dalla carta in esame più prossima al PESE\_ 01, consta di un vincolo paesaggistico alle sponde dei corsi d'acqua (nella fattispecie di un affluente del Fiume Bellice) per una profondità di 150m. Esso si estende ad est dell'aerogeneratore e ne dista nel suo punto più prossimo 250m ca..

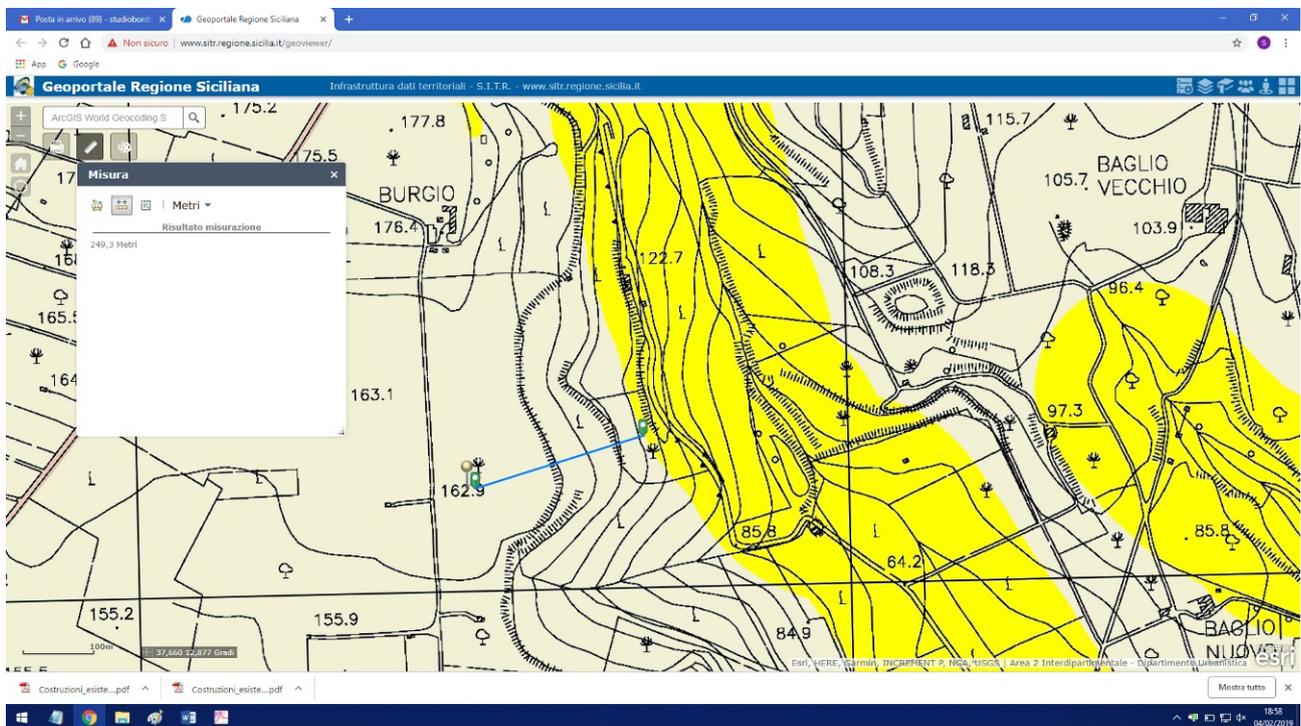


Figura 3 localizzazione aerogeneratore PESE\_01 su servizio webgis della mappatura aree non idonee regione sicilia.

## PESE\_02

L'aerogeneratore è posizionato al di fuori delle aree classificate come non idonee dalla mappature delle aree non idonee della Regione Siciliana.

L'area mappata come non idonea dalla carta in esame più prossima al PESE\_02, consta di un vincolo paesaggistico alle aree boscate. Esso si estende a nord dell'aerogeneratore e ne dista nel suo punto più prossimo 100m ca..

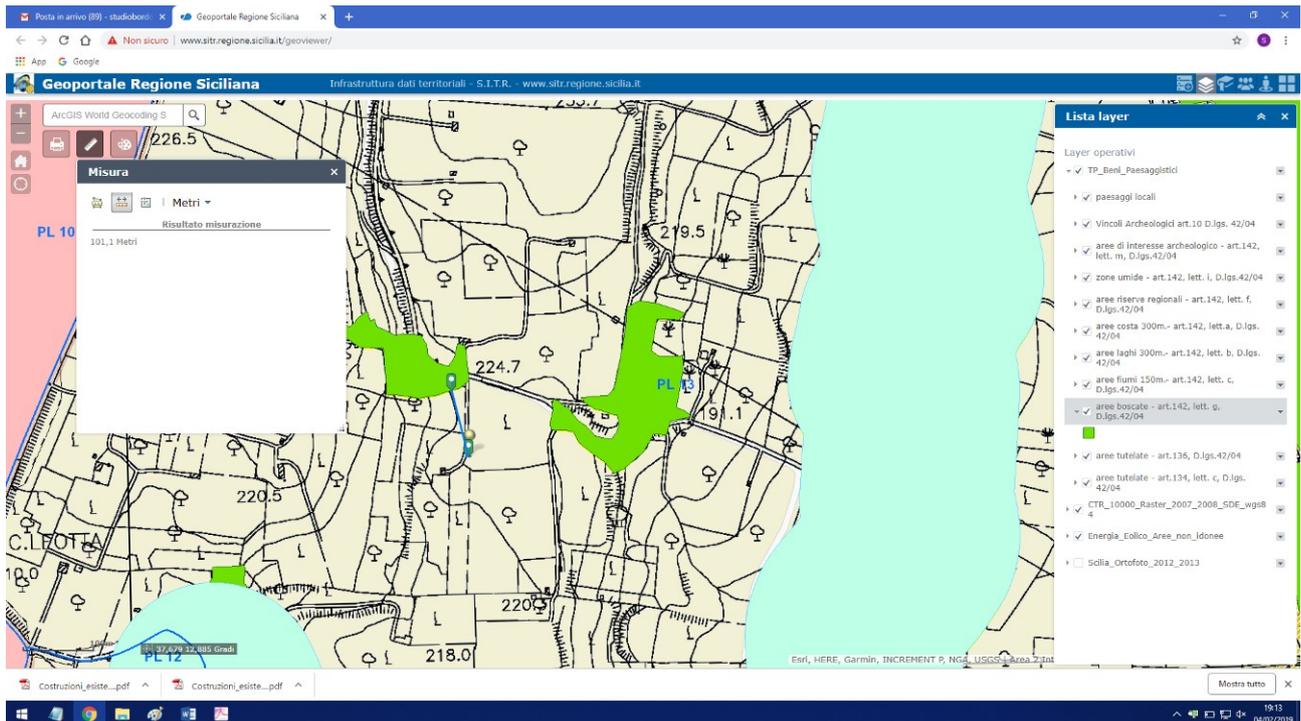


Figura 4 localizzazione aerogeneratore PESE\_02 su servizio webgis della mappatura aree non idonee regione sicilia.

### PESE\_03

L'aerogeneratore è posizionato al di fuori delle aree classificate come non idonee dalla mappature delle aree non idonee della Regione Siciliana.

L'area mappata come non idonea dalla carta in esame più prossima al PESE\_03, consta di un vincolo paesaggistico alle aree boscate. Esso si estende ad ovest dell'aerogeneratore e ne dista nel suo punto più prossimo 150m ca..

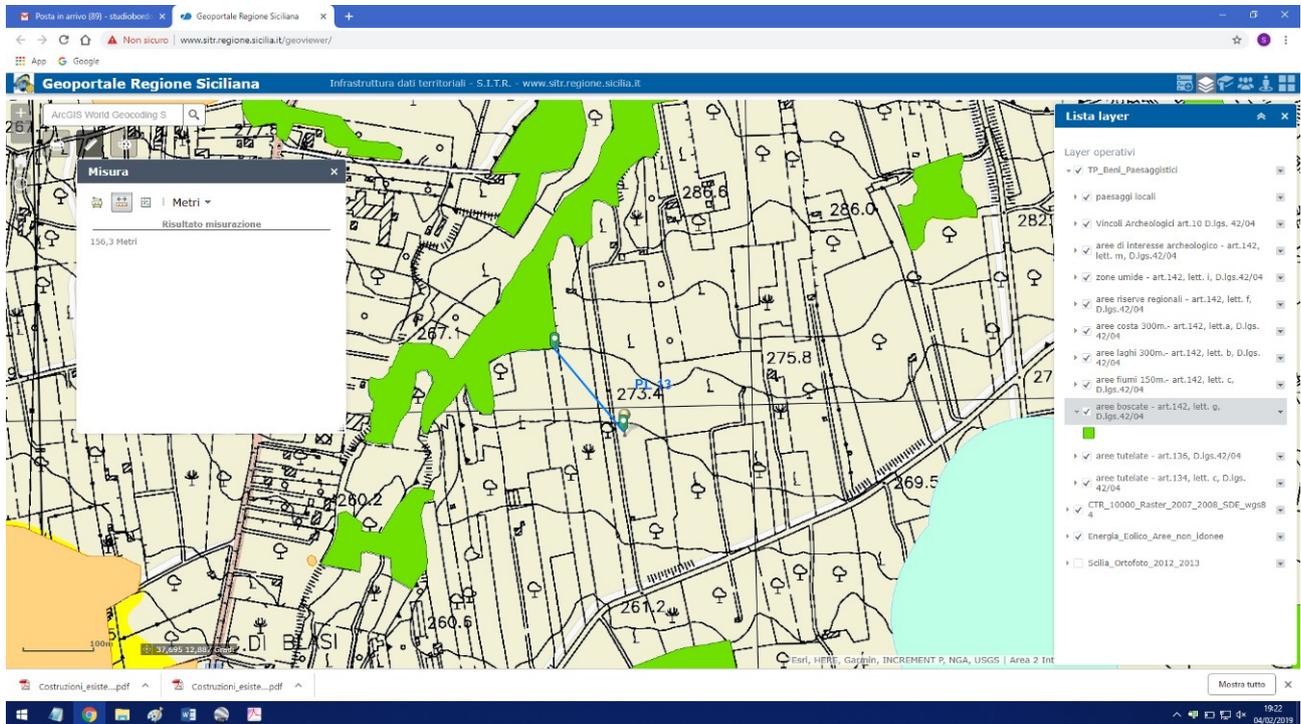


Figura 5 localizzazione aerogeneratore PESE\_03 su servizio webgis della mappatura aree non idonee regione sicilia.

### **PESE\_04**

L'aerogeneratore è posizionato al di fuori delle aree classificate come non idonee dalla mappature delle aree non idonee della Regione Siciliana.

L'area mappata come non idonea dalla carta in esame più prossima al PESE\_ 04, consta di un vincolo paesaggistico alle aree boscate. Esso si estende ad est dell'aerogeneratore e ne dista nel suo punto più prossimo 150m ca..

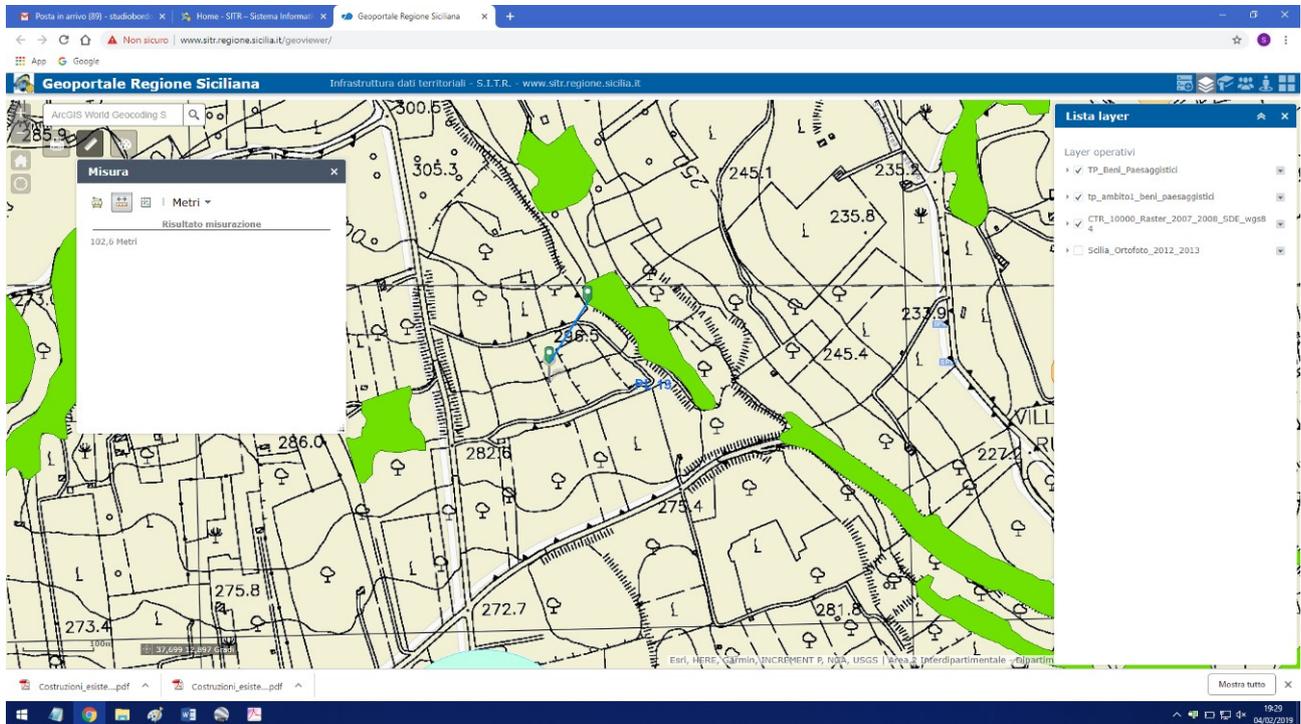


Figura 6 localizzazione aerogeneratore PESE\_04 su servizio webgis della mappatura aree non idonee regione sicilia.

### **PESE\_05**

L'aerogeneratore è posizionato al di fuori delle aree classificate come non idonee dalla mappature delle aree non idonee della Regione Siciliana.

L'area mappata come non idonea dalla carta in esame più prossima al PESE\_05, consta di un vincolo paesaggistico alle aree boscate. Esso si estende ad est dell'aerogeneratore e ne dista nel suo punto più prossimo 85m ca..

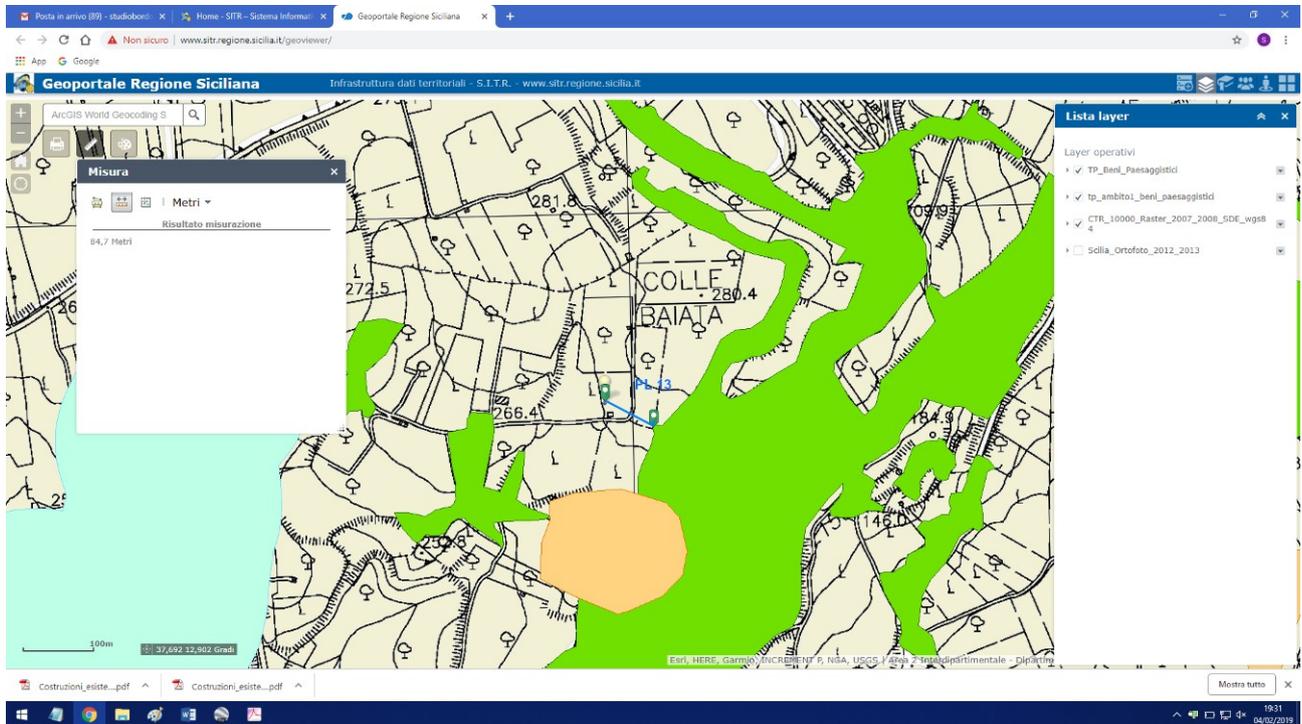


Figura 7 localizzazione aerogeneratore PESE\_05 su servizio webgis della mappatura aree non idonee regione sicilia.

### PESE\_06

L'aerogeneratore è posizionato al di fuori delle aree classificate come non idonee dalla mappature delle aree non idonee della Regione Siciliana.

L'area mappata come non idonea dalla carta in esame più prossima al PESE\_06, consta di un vincolo paesaggistico alle aree boscate. Esso si estende a sud-ovest dell'aerogeneratore e ne dista nel suo punto più prossimo 45m ca..

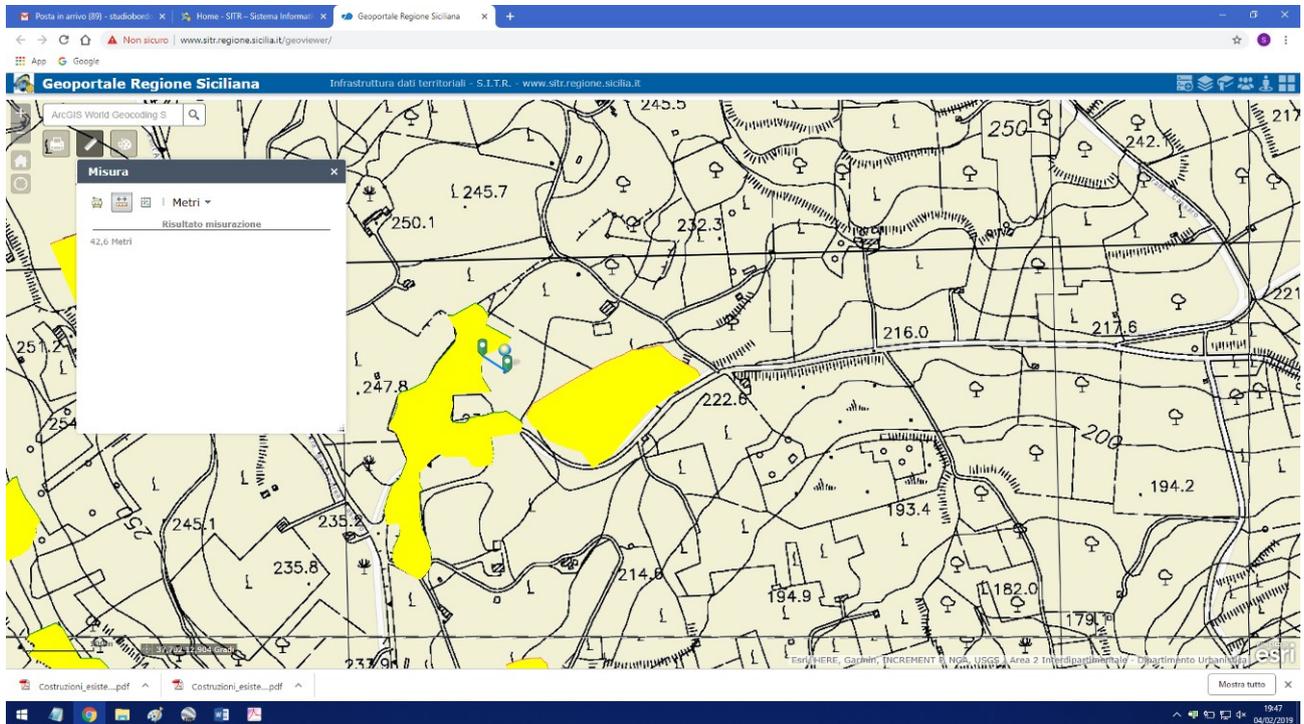


Figura 8 localizzazione aerogeneratore PESE\_06 su servizio webgis della mappatura aree non idonee regione sicilia.

### **PESE\_07**

L'aerogeneratore è posizionato al di fuori delle aree classificate come non idonee dalla mappature delle aree non idonee della Regione Siciliana.

L'area mappata come non idonea dalla carta in esame più prossima al PESE\_07, consta di un'area di interesse archeologico. Esso si estende ad ovest dell'aerogeneratore e ne dista nel suo punto più prossimo 485m ca..

C

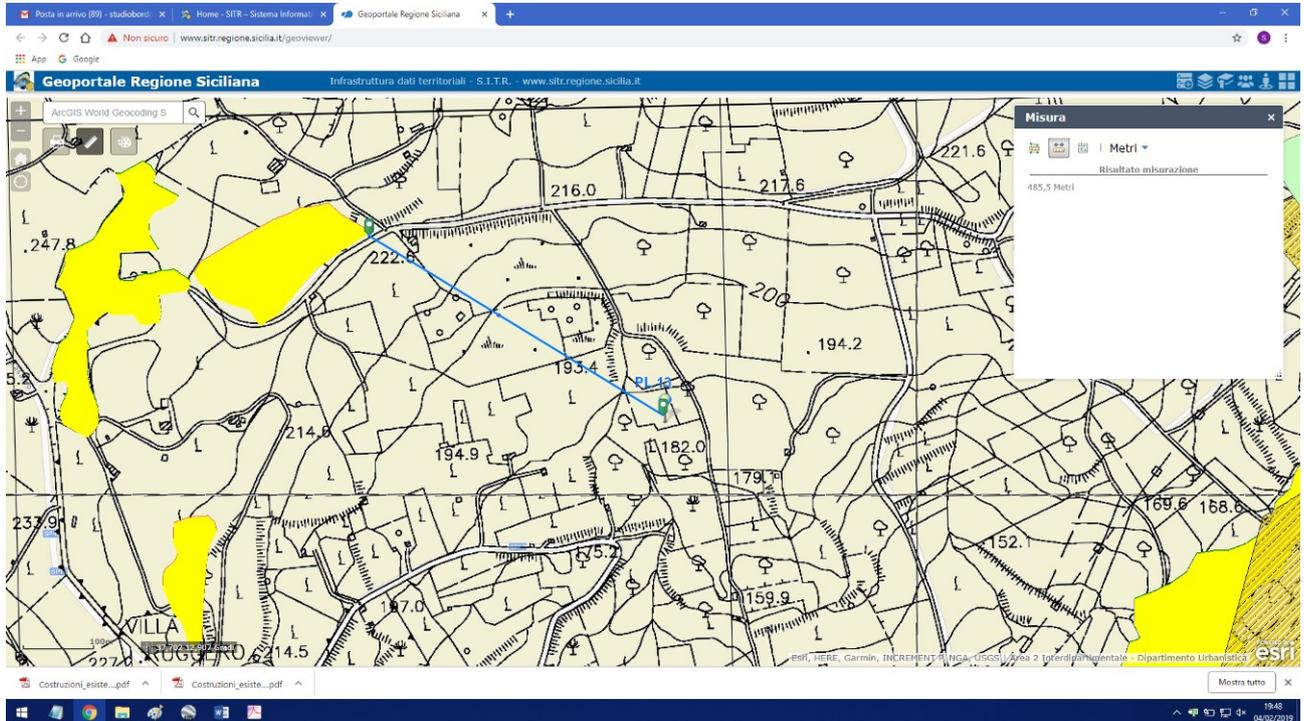


Figura 9 localizzazione aerogeneratore PESE\_07 su servizio webgis della mappatura aree non idonee regione sicilia.

### PESE\_08

L'aerogeneratore è posizionato al di fuori delle aree classificate come non idonee dalla mappature delle aree non idonee della Regione Siciliana.

L'area mappata come non idonea dalla carta in esame più prossima al PESE\_08, consta di un vincolo paesaggistico alle aree boscate. Esso si estende ad est dell'aerogeneratore e ne dista nel suo punto più prossimo 300m ca..

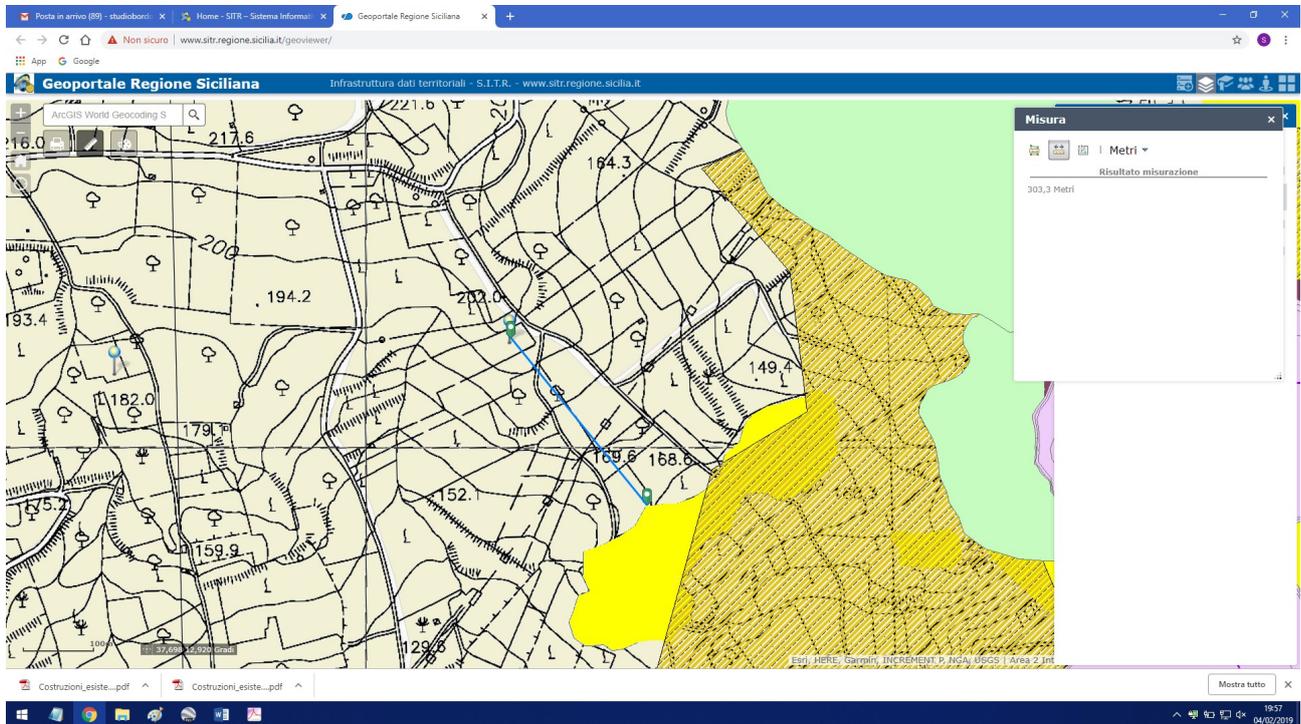


Figura 10 localizzazione aerogeneratore PESE\_08 su servizio webgis della mappatura aree non idonee regione sicilia.

### **PESE\_09**

L'aerogeneratore è posizionato al di fuori delle aree classificate come non idonee dalla mappature delle aree non idonee della Regione Siciliana.

L'area mappata come non idonea dalla carta in esame più prossima al PESE\_09, consta di un'area di interesse archeologico. Esso si estende ad est dell'aerogeneratore e ne dista nel suo punto più prossimo 630m ca..

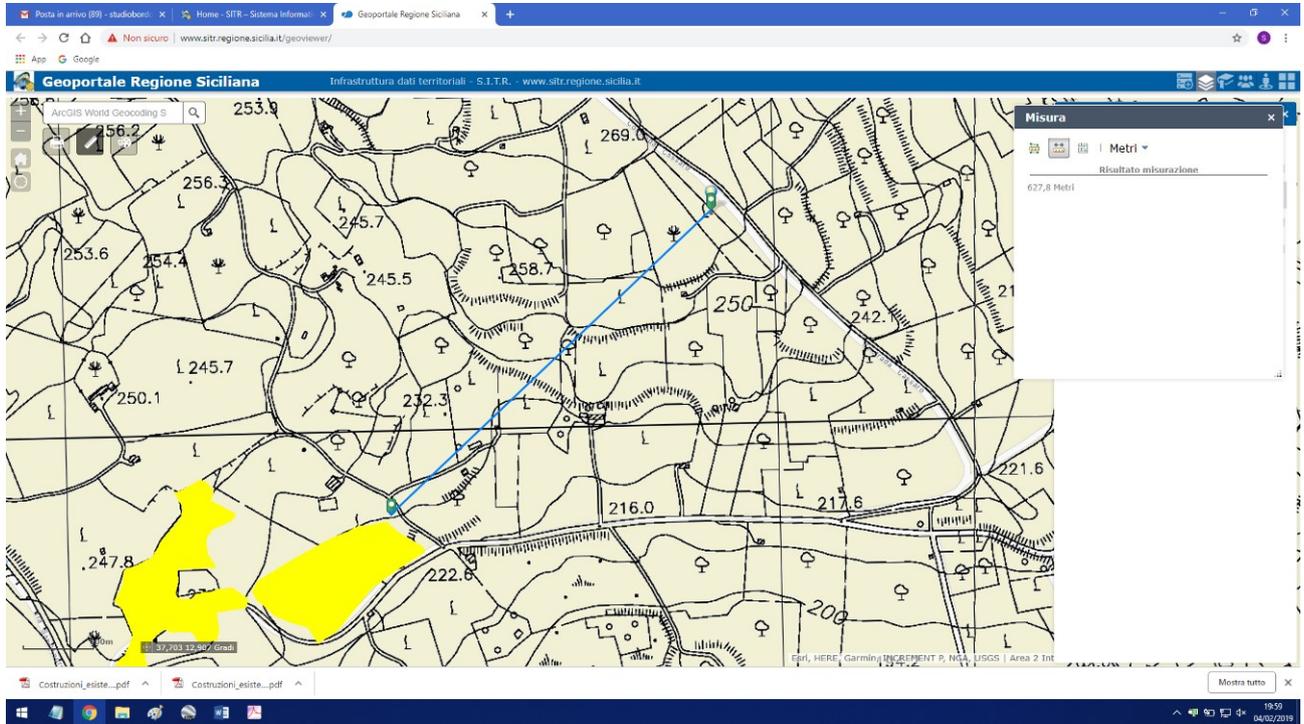


Figura 11 localizzazione aerogeneratore PESE\_09 su servizio webgis della mappatura aree non idonee regione sicilia.

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì 20 ottobre 2017

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,

L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 10 agosto 2017.

Trasmissione della deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017, relativa a: Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014-2020 - Modifica schede azioni 3.3.2 - 3.3.3 - 3.3.4 ..... pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 10 ottobre 2017.

Definizione dei criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, nonché dell'art. 2 del regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48..... pag. 5

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 25 settembre 2017.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Agro-Zootecnica Roccaforte San Fratello, con sede in San Fratello, e nomina del commissario liquidatore ..... pag. 9

DECRETO 25 settembre 2017.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa La Brontese, con sede in Bronte, e nomina del commissario liquidatore..... pag. 10

DECRETO 10 ottobre 2017.

Disposizioni relative all'attività di panificazione ..... pag. 11

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 1 agosto 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 ..... pag. 12

DECRETO 1 agosto 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 ..... pag. 15

DECRETO 22 agosto 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 ..... pag. 18

DECRETO 22 agosto 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 ..... pag. 20

##### Assessorato della salute

DECRETO 26 settembre 2017.

Approvazione dell'Accordo per la distribuzione per conto dei farmaci di cui al PHT ..... pag. 24

DECRETO 11 ottobre 2017.

Interpretazione autentica della normativa regionale che definisce i requisiti minimi di dotazione organica delle strutture ambulatoriali private che erogano prestazioni di dialisi..... pag. 29

##### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 6 settembre 2017.

Revoca del decreto 29 febbraio 2012, concernente disposizioni per i titolari di licenza di concessione demaniale marittima beneficiari della riduzione del canone

**annuo, di cui all'art. 4 del D.P.R.S. 26 luglio 1994, ai fini della tutela dei diritti delle persone disabili e dei portatori di handicap** . . . . . pag. 30

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### Presidenza:

Sostituzione di un componente del consiglio di amministrazione del Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale - Fondo pensioni Sicilia . . . . . pag. 30

Nomina del presidente della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare . . . . . pag. 39

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione di famiglie disabili intellettivi e relazionali A.N.F.F.A.S. - Onlus di Ragusa, con sede legale in Ragusa . . . . . pag. 39

### Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" - Approvazione delle domande di aiuto revocate della 2ª sottofase . . . . . pag. 39

Provvedimenti concernenti rinnovo del riconoscimento di distillatore alle ditte Bertolino S.p.A., con sede legale a Partinico, e My Ethanol s.r.l., con sede legale a Milano . . . . . pag. 39

Modifica del decreto n. 49/Gab del 27 luglio 2017 - Proroga della nomina del commissario straordinario del Consorzio regionale di ricerca "G.P. Ballatore" . . . . . pag. 39

Incarico al commissario straordinario del Consorzio di ricerca innovazione tecnologica della sericoltura (I.T.E.S.) per procedere alla modifica dello statuto del Consorzio . . . . . pag. 39

Provvedimenti concernenti alienazione di suoli appartenenti al demanio trazzerale . . . . . pag. 39

Procedure di modifica all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio . . . . . pag. 43

### Assessorato dell'economia:

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 43

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 43

### Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione al comune di Marsala per lo scarico di acque reflue urbane depurate . . . . . pag. 44

Autorizzazione alla ditta Syndial S.p.A. per l'esercizio di un impianto sperimentale per la produzione di BIO OLIO da realizzare presso la Raffineria di Gela S.p.A. . . . . pag. 44

### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto n. 1915 del 17 luglio 2017, di approvazione del quadro economico finale di un progetto del comune di Misterbianco a valere sulla linea di intervento 6.1.4.1 - prima finestra - asse VI - del PO FESR 2007/2013 . . . . . pag. 44

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti dei comuni di Gangi, Mazzarrone e Scillato di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse VI, del PO FESR 2007-2013 . . . . . pag. 44

### Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presenza d'atto della perizia di variante e suppletiva di un intervento relativo alla realizzazione di lavori nel territorio del libero Consorzio comunale di Siracusa, nell'ambito del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.0.1 . . . . . pag. 44

Annullamento del finanziamento per la realizzazione del parcheggio denominato "Raffaello Sanzio" nel comune di Catania - Legge n. 122/1989 . . . . . pag. 45

Approvazione del bando di finanziamento per un programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio nei comuni della Sicilia con popolazione maggiore o uguale a 30.000 abitanti o sedi di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica . . . . . pag. 45

### Assessorato della salute:

Revoca del decreto 21 settembre 2016, concernente sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia Friscia Irene, sita in Palermo . . . . . pag. 48

Integrazione del Tavolo tecnico sulla Prevenzione del gioco d'azzardo patologico (GAP) . . . . . pag. 48

Presenza d'atto dell'amministrazione giudiziaria della Sicilycryo s.r.l. e sostituzione del responsabile del deposito sito in Caltagirone . . . . . pag. 48

Modifica della Commissione regionale per l'elaborazione, revisione e aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero/territoriale . . . . . pag. 48

### Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Finanziamento di un progetto da realizzare nel comune di Butera a valere sul Piano di azione e coesione, Nuove azioni - scheda 5 B6, azione 1 . . . . . pag. 48

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo del piano di coltivazione di una cava di calcare, sita nel comune di Noto . . . . . pag. 48

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo del piano di coltivazione di una cava di lava, sita nel comune di Camporotondo Etneo ..... pag. 48

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Cerda - formazione P.R.G. . . . pag. 48

Validità dei decreti 4 maggio 2015 e 31 luglio 2015, relativi ad un progetto per l'attività di gestione rifiuti della piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non, sita nel comune di Scicli - ditta A.Ci.F. Servizi s.r.l. . . . pag. 48

Provvedimenti concernenti variante tecnologica, non sostanziale, su impianti solari termodinamici già autorizzati, siti nel comune di Trapani ..... pag. 48

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Augusta - piano di lottizzazione pag. 49

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Avola per provvedere all'approvazione di un programma costruttivo ..... pag. 49

Revoca del decreto 2 agosto 2017, concernente nomina del commissario ad acta presso il comune di Custonaci per provvedere agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G..... pag. 49

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Geraci Siculo per provvedere agli adempimenti relativi alla formazione del P.R.G. .... pag. 49

## SUPPLEMENTI ORDINARI

*Supplemento ordinario n. 1*

### Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 6 ottobre 2017.

**Contrassegni dei gruppi di liste provinciali definitivamente ammessi per l'elezione del Presidente della Regione ed il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana del 5 novembre 2017.**

*Supplemento ordinario n. 2*

### Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 11 ottobre 2017.

**Approvazione dell'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche - Azione 4.1.1. - asse prioritario 4 - PO FESR 2014-2020.**

*Supplemento ordinario n. 3*

### Assessorato della salute

DECRETO 2 ottobre 2017.

**Programma triennale della ricerca sanitaria.**

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 10 agosto 2017.

**Trasmissione della deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017, relativa a: Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014-2020 - Modifica schede azioni 3.3.2 - 3.3.3 - 3.3.4.**

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni, recante 'Disposizioni per l'attuazione del POR 2000/2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese' ed, in particolare, l'art. 185;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8;

Visto la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 18 novembre 2015: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione CE 5904 del 17 agosto 2015 - Istituzione del comitato di sorveglianza";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 177 dell'11 maggio 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Apprezzamento";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016, relativa a: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Documento integrato";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione";

Vista la deliberazione n. 285 del 9 agosto 2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014-2020 - Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016" ed il relativo decreto presidenziale n. 1/Segreteria di Giunta del 10 gennaio 2017, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 2017, reg. n. 1, fg.n. 20;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 18 gennaio 2017 relativa a: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa aiuti P.O. FESR 2014-2020" ed il relativo decreto presidenziale n. 2/Segreteria di Giunta del 20 gennaio 2017, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 2017, reg. n. 1, fg. n. 21;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014-2020 -Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016" ed il relativo decreto presidenziale n. 6/Segreteria di Giunta del 17 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 2017, reg. n. 1, fg. n. 51;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014-2020 - Modifica schede azioni 3.3.2 - 3.3.3 - 3.3.4";

Ritenuto di conferire certezza notiziale alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017, attraverso un proprio atto di formale esternazione, da inoltrare alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

Ritenuto, conseguentemente, di dovere procedere alla trasmissione della deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017;

Decreta:

### Art. 1

La trasmissione della deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017 relativa a: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014- 2020 - Modifica schede azioni 3.3.2 - 3.3.3 - 3.3.4".

## Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200.

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 10 agosto 2017.

CROCETTA

N.B. - La deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 maggio 2017 è visionabile nel sito [http://regione.sicilia.it/deliberegiunta/file/giunta/Delibera\\_323\\_17.pdf](http://regione.sicilia.it/deliberegiunta/file/giunta/Delibera_323_17.pdf).

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 5 settembre 2017, reg. I, Presidenza della Regione, fg. 96.

(2017.39.2505)125

DECRETO PRESIDENZIALE 10 ottobre 2017.

**Definizione dei criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, nonché dell'art. 2 del regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visti lo Statuto della Regione siciliana e le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, con particolare riferimento all'art. 9, comma 2 e all'art. 117, commi 1, 5 e 6;

Viste la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

Visto l'art. 69, comma 6, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", emanato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Vista la legge 1 giugno 2002, n. 120 di Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione quadro delle Nazioni unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva n. 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Vista la legge 28 agosto 2004, n. 239, recante "Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

Visti la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 nonché il D.P.R.Sic. 14 giugno 2016, n. 12, che approva il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9";

Visto il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009 ed emanato con D.P.Reg. 9 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";

Visto l'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e, in particolare, il par. 17;

Visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva n. 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive n. 2001/77/CE e n. 2003/30/CE";

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

Visto il Protocollo di legalità stipulato in data 23 maggio 2011 tra l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, il Ministro dell'interno, le Prefetture delle Province siciliane e Confindustria Sicilia, pubblicato nel sito internet del Dipartimento regionale dell'energia;

Visti il regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e il regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

Visto il regolamento regionale recante "Norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11" emanato con D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 e, in particolare, l'art. 2 e l'art. 13, comma 1;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 29, recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche", e, in particolare, gli artt. 1 e 3;

Ritenuto necessario, al fine di accelerare l'iter autorizzativo per la costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte rinnovabile eolica, individuare le aree non idonee alla realizzazione dei suddetti impianti attraverso specifica ricognizione delle aree elencate nell'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) della legge regionale n. 29/2015 nel rispetto dei criteri del su citato D.M. 10 settembre 2010, paragrafo 17,

e del relativo allegato 3, previa delibera di Giunta, su proposta dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità;

Considerato che, come specificato dall'allegato 3 al D.M. 10 settembre 2010, sopra richiamato, l'individuazione delle aree non idonee deve tenere conto delle seguenti specifiche:

a) essere basata esclusivamente su criteri tecnici oggettivi legati ad aspetti di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio artistico-culturale, connessi alle caratteristiche intrinseche del territorio e del sito;

b) essere differenziata con specifico riguardo alle diverse fonti rinnovabili e alle diverse taglie di impianto;

c) ai sensi dell'articolo 12, comma 7, non possono essere genericamente considerate aree e siti non idonei le zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;

d) non riguardare porzioni significative del territorio o zone genericamente soggette a tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, né tradursi nell'identificazione di fasce di rispetto di dimensioni non giustificate da specifiche e motivate esigenze di tutela;

e) procedere ad indicare come aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, ricadenti all'interno di quelle di seguito elencate, in coerenza con gli strumenti di tutela e gestione previsti dalle normative vigenti e tenendo conto delle potenzialità di sviluppo delle diverse tipologie di impianti;

Considerato che le aree di rispetto delle zone umide e/o di nidificazione e transito d'avifauna migratoria o protetta di cui all'art. 1, comma 1, lett. f), terzo alinea, della legge regionale n. 29/2015 citata sono sostanzialmente ricomprese, rispettivamente, nelle IBA (*Important Bird Areas*) e nei siti Ramsar di cui alla lett. d) del medesimo art. 1, comma 1;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 241 del 12 luglio 2016 di approvazione dei criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti da fonte eolica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 29 nonché dell'art. 2 del regolamento regionale, recante "Norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11", emanato con D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48;

Vista la nota n. 7257/Gab del 15 settembre 2017 dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, che ha trasmesso la proposta di decreto presidenziale di cui alla nota prot. n. 30060 del 9 agosto 2017, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha riproposto, previo coordinamento, interlocazione e concertazione con i Dipartimenti regionali interessati, una ridefinizione dei criteri ed una nuova ed aggiornata individuazione delle aree non idonee, per l'approvazione della Giunta regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 18 settembre 2017;

Su proposta dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità;

Decreta:

#### Art. 1 Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza non superiore a 20 kW sono individuati, secondo la classifica-

zione degli elementi a rischio riportata nella Tabella 11.2 delle norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), con la sigla "EO1"; gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW e non superiore a 60 kW sono individuati con la sigla "EO2"; gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 60 kW sono individuati con la sigla "EO3".

2. Con il presente decreto sono individuate le "Aree non idonee" all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica in relazione alla potenza e tipologia, come individuati nel precedente comma 1, in quanto caratterizzate da particolare ed incisiva sensibilità o vulnerabilità alle trasformazioni territoriali, dell'ambiente e del paesaggio ed in quanto rientranti in zone vincolate per atto normativo o provvedimento.

3. Sono altresì individuate le "Aree oggetto di particolare attenzione" all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, nelle quali, a causa della loro sensibilità o vulnerabilità alle trasformazioni territoriali, dell'ambiente o del paesaggio, possono prevedersi e prescriversi ai soggetti proponenti particolari precauzioni e idonee opere di mitigazione da parte delle amministrazioni e dagli enti coinvolti nel procedimento autorizzatorio.

4. Le aree di cui al comma 2 sono georeferenziate, in ambiente GIS, nel Geoportale Sistema informativo territoriale regionale (SITR) curato dal Dipartimento regionale dell'urbanistica con il relativo recepimento dinamico degli elaborati cartografici desumibili dal suddetto SITR e accessibili anche, a mezzo appositi link, nei siti istituzionali dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'energia, e degli altri Dipartimenti regionali interessati.

### TITOLO I Aree non idonee

#### Art. 2

#### *Aree non idonee caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica*

1. Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di tipo EO2 ed EO3 possono essere considerati impianti tecnologici di primaria importanza rientranti nella classe "E3" e, pertanto, nelle aree individuate nel PAI a pericolosità "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3), non possono essere realizzati.

#### Art. 3

#### *Beni paesaggistici, aree e parchi archeologici, boschi*

1. I beni paesaggistici nonché le aree e i parchi archeologici comprendono i siti e le aree di cui all'art. 134, lett. a), b) e c) del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.; comprendono, altresì, i beni e le aree di interesse archeologico di cui all'art. 10 del codice medesimo. I parchi archeologici si identificano con le aree perimetrate ai sensi della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20.

2. Il grado di vulnerabilità paesaggistica dei beni e delle aree specificate dal comma 1, in rapporto al tipo di impianto di produzione di energia eolica di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto, è rappresentato negli elaborati cartografici consultabili come specificato dall'art. 1, comma 4, secondo le seguenti classi:

i) aree non idonee per gli impianti EO1, EO2 ed EO3;

ii) aree non idonee per gli impianti di tipo EO3; tali aree sono idonee esclusivamente per la realizzazione di impianti costituiti da singoli aerogeneratori di tipo EO1 ed EO2 a supporto di attività connesse all'agricoltura nelle zone destinate a verde agricolo dai piani regolatori generali ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e s.m.i.

3. Sono, altresì, non idonee alla realizzazione di impianti di tipo EO2 ed EO3, le aree delimitate, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), del Codice dei beni culturali e del paesaggio, come boschi, definiti dall'art. 4 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, modificato dalla legge regionale 14 aprile 2006, n. 14.

4. Gli elenchi delle aree di cui al comma 1 sono consultabili, con le modalità di cui all'art. 1, comma 4, e nel sito del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

#### Art. 4

##### *Aree di particolare pregio ambientale*

1. Non sono idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica EO1, EO2, EO3 le aree di particolare pregio ambientale di seguito individuate:

- a. Siti di importanza comunitaria (SIC);
- b. Zone di protezione speciale (ZPS);
- c. Zone speciali di conservazione (ZSC);
- d. Important Bird Areas (IBA) ivi comprese le aree di nidificazione e transito d'avifauna migratoria o protetta;
- e. Rete ecologica siciliana (RES);
- f. Siti Ramsar (zone umide) di cui ai decreti ministeriali e riserve naturali di cui alle leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e s.m.i.;
- g. Oasi di protezione e rifugio della fauna di cui alla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e s.m.i.;
- h. Geositi;
- i. Parchi regionali e nazionali ad eccezione di quanto previsto dai relativi regolamenti vigenti alla data di emanazione del presente decreto.

2. Non sono altresì idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica EO2 ed EO3 i corridoi ecologici individuati in base alle cartografie redatte a corredo dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), reperibili nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'ambiente e dalla cartografia della Rete ecologica siciliana (RES), consultabili come specificato dall'art. 1, comma 4.

3. I siti di cui alle lett. d, f, h ed i del comma 1 sono elencati in appendice al presente decreto.

## TITOLO II

### Aree di particolare attenzione

#### Art. 5

##### *Aree che presentano vulnerabilità ambientali con vincolo idrogeologico*

1. Sono di particolare attenzione ai fini della realizzazione degli impianti di tipo EO1, EO2, EO3, le aree nelle quali è stato apposto il vincolo idrogeologico ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267.

#### Art. 6

##### *Aree di particolare attenzione ambientale*

1. Per la realizzazione degli impianti di tipo EO1, sono di particolare attenzione i corridoi ecologici come richiamati dall'art. 4, comma 2 del presente decreto.

#### Art. 7

##### *Aree di particolare attenzione caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica*

1. Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di tipo EO1 possono essere considerati impianti tecnologici di secondaria importanza rientranti nella classe "E2".

2. La realizzazione degli elementi "E2" nelle aree individuate nel PAI a pericolosità "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3) è subordinata alla verifica di compatibilità geomorfologica in relazione con gli obiettivi del PAI medesimo da sottoporre al parere del Dipartimento regionale dell'ambiente.

3. Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di tipo EO1, EO2, ed EO3 possono essere realizzati nelle aree individuate nel PAI a pericolosità media (P2), moderata (P1) e bassa (P0) se corredati da adeguato Studio geologico-geotecnico, effettuato ai sensi della normativa vigente ed esteso ad un ambito morfologico significativo riferito al bacino di ordine inferiore, che dimostri la compatibilità dell'impianto da realizzare con il livello di pericolosità esistente.

#### Art. 8

##### *Aree di particolare attenzione paesaggistica*

1. Gli interventi per la realizzazione di impianti di energia eolica di tipo EO1, EO2 ed EO3 ricadenti nell'ambito e in vista delle aree indicate all'art. 134, comma 1, lett. a) e c) del Codice dei beni culturali e del paesaggio ovvero in prossimità degli immobili ivi elencati dall'art. 136, comma 1, lett. a) e b), sono soggetti alla disciplina di cui all'art.152 del Codice medesimo.

2. La disciplina di cui al comma 1 si applica altresì alle opere di cui al comma precedente ricadenti in prossimità o in vista dei parchi archeologici perimetrati ai sensi della legge regionale n. 20/2000.

3. La disciplina dell'art.152 del Codice dei beni culturali e del paesaggio si applica agli interventi ricadenti nelle zone all'interno di con visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica.

4. Nella fascia di rispetto costiera di cui alla lett. a) dell'art. 142 del suddetto Codice è consentita la realizzazione di impianti esclusivamente in aree destinate ad attività produttive soggette al regime di recupero paesaggistico - ambientale secondo quanto previsto dai piani paesaggistici.

#### Art. 9

##### *Aree di pregio agricolo e beneficiarie di contribuzioni ed aree di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della Regione*

1. Sono di particolare attenzione, ai fini della realizzazione degli impianti di tipo EO1, EO2, EO3, le aree di pregio agricolo così come individuate nell'ambito del "Pacchetto Qualità" culminato nel regolamento UE n. 1151/2012 e nel regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e nell'ambito della produzione biologica incentrata nel regolamento CE n. 834/2007 del Consiglio e nel regolamento CE n. 889/2007 del Consiglio, dove si realizzano le produzioni di eccellenza siciliana come di seguito elencate:

- i. produzioni biologiche;
- ii. produzioni D.O.C.;
- iii. produzioni D.O.C.G.;

- iv. produzioni D.O.P.;  
v. produzioni I.G.P.;  
vi. produzioni S.T.G. e tradizionali.

2. Sono, altresì, di particolare attenzione, ai fini della realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica di tipo EO1, EO2, EO3, i siti agricoli di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in quanto testimonianza della tradizione agricola della Regione, così come individuati nella misura 10.1.d del PSR Sicilia 2014/2020.

3. Il proponente la realizzazione di impianti di cui ai commi precedenti in una o più aree di cui al comma 1 acquisisce apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 dall'utilizzatore del fondo sito in quell'area, nella quale è specificato se nel fondo sono realizzate o meno le produzioni di cui al precedente comma 1 nell'ultimo quinquennio e se, inoltre, le medesime produzioni beneficiano o hanno beneficiato o meno nell'ultimo quinquennio di contribuzioni erogate a qualsiasi titolo per la produzione di eccellenza siciliana; la verifica delle suddette dichiarazioni è demandata al Dipartimento regionale dell'agricoltura per il rilascio di specifico parere.

#### Art. 10

##### Disposizione transitoria

1. L'aggiornamento delle aree e dei siti non idonei elencati nell'appendice al presente decreto, pubblicati e consultabili sui siti istituzionali del Dipartimento regionale dell'energia e degli altri dipartimenti regionali interessati, si intende dinamico e senza necessità, pertanto, di ulteriori adempimenti amministrativi.

2. Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 29, le disposizioni di cui al presente decreto trovano applicazione anche in relazione ai procedimenti in corso non definiti da conferenza di servizi decisoria alla data di entrata in vigore della su menzionata legge regionale n. 29/2015.

#### Art. 11

##### Pubblicazione

1. Il presente decreto è pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 65, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2015, n. 21, nel sito internet istituzionale della Regione siciliana.

Palermo, 10 ottobre 2017.

CROCETTA

#### Appendice

##### ELENCAZIONE DEI SITI E DEI BENI VINCOLATI

L'elencazione dei siti aggiornata, incluse le relative cartografie in formato shape, è consultabile con le modalità di cui all'art. 1, comma 4.

Art. 4, comma 1, lett. d. Aree di rispetto delle zone umide e/o di nidificazione e transito d'avifauna migratoria o protetta

1. IBA 152 Isola Eolie;
2. IBA 153 Monti Peloritani;
3. IBA 154 Nebrodi;
4. IBA 155 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina;
5. IBA 156 Monte Cofano, capo San Vito e Monte Sparagio;
6. IBA 157 Isola Egadi;
7. IBA 158 Stagnone di Marsala e Saline di Trapani (anche Ramsar);
8. IBA 162 zone umide di capo Feto (anche Ramsar);
9. IBA 163 medio corso del Simeto e Biviere di Lentini;

10. IBA 164 Madonie;
11. IBA 166 biviere e piana di Gela (anche Ramsar);
12. IBA 167 pantani di Vendicari e capo Passero (anche Ramsar);
13. IBA 168 Pantelleria e isole Pelagie;
14. IBA 215 Monti Sicani, Rocca Busambra e bosco della Ficuzza (ex IBA 159 e 160).

Art. 4, comma 1, lett. f. Siti Ramsar

1. Saline di Trapani e Paceco istituita con D.A. n. 81 del 14 marzo 1984;
2. Palude Costiera di Capo Feto, Margi Spanò, Margi Nespolilla e Margi Milo istituita con D.M. 28 giugno 2011;
3. Stagno Pantano Leone istituita con D.M. 28 giugno 2011;
4. Biviere di Gela istituito con D.A. n. 585/44 dell'1 settembre 1997;
5. Riserva Naturale Oasi Faunistica di Vendicari istituito con D.A. n. 81 del 14 marzo 1984;
6. Laghi di Murana, Preola e Gorghi Tondi istituita con D.M. 28 giugno 2011.

Art. 4, comma 1, lett. f. Riserve naturali

Ente gestore

#### AGRIGENTO

Foce del Fiume Platani	D.R.S.R.
Torre Salsa	W.W.F.
Isola di Lampedusa	Legambiente
Monte San Calogero (Monte Kronio)	D.R.S.R.
Grotta di Sant'Angelo Muxaro	Legambiente
Isola di Linosa e Lampione	D.R.S.R.
Maccalube di Aragona	Legambiente

#### CALTANISSETTA

Monte Capodarso e valle dell'Imera Meridionale	Italia Nostra
R.N. Geologica di Contrada Scaleri	Provincia
Lago Sfondato	Legambiente
Monte Conca	C.A.I.
Biviere di Gela	L.I.P.U.
Lago Soprano	Provincia
Sughereta di Nisceimi	D.R.S.R.

#### CATANIA

Oasi del Simeto	Provincia
Fiume Fiumefreddo	Provincia
La Timpa di Acireale	Provincia (ante)
	Azienda FF.DD
Isola Lachea e Faraglioni dei Ciclopi	Università CT
Complesso Immacolatella e Micio-Conti	Università CT

#### ENNA

Lago di Pergusa	Provincia
Sambuchetti-Campanito	D.R.S.R.
Rossomanno-Grottascuro-Bellia	D.R.S.R.
Vallone di Piano della Corte	Università CT
Monte Altesina	D.R.S.R.

#### MESSINA

Montagne delle Felci e dei Porri	Provincia
Laguna di Capo Peloro	Provincia
Bosco di Malabotta	D.R.S.R.
Isola Bella	Provincia
Laghetti di Marinella	Provincia
Fiumedinisi e Monte Scuderi	D.R.S.R.
Isola di Panarea e Scogli Viciniori	D.R.S.R.
Isola di Stromboli e Strombolicchio	D.R.S.R.
Isola di Alicudi	D.R.S.R.
Isola di Filicudi Scogli Canina e Montenassari	D.R.S.R.
Vallone Calagna sopra Tortorici	D.R.S.R.

#### PALERMO

Grotta Molara	G.R.E.
Serre della Pizzuta	D.R.S.R.
Grotta di Entella	C.A.I.
Serre di Ciminna	Provincia
Grotta di Carburangeli	Legambiente
Grotta dei Puntali	G.R.E.
Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto	D.R.S.R.
Isola delle Femmine	L.I.P.U.
Capo Rama	W.W.F.

Capo Gallo Grotta Conza Monte Pellegrino Isola di Ustica Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella Bosco della Favara e Bosco Granza Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago Monte San Calogero	D.R.S.R. C.A.I. Rangers Provincia Provincia D.R.S.R.  D.R.S.R. Azienda FF.DD	3. "Lave brecciate a fluoro-edenite e fluoroflogopite di Monte Calvario" (Biancavilla) (D.A. 105/15). Interesse Mineralogico grado Mondiale; 4. 76 Geositi ricadenti all'interno delle 36 Riserve Naturali istituite per motivi geologici (D.A. 106/15 cumulativo), (vedi elenco allegato); 5. 4 Geositi di rilevanza "Mondiale"; 6. 12 Geositi di rilevanza "Nazionale"; 7. 57 Geositi di rilevanza "Regionale"; 8. 3 Geositi di rilevanza "Locale"; 9. Sistema delle Salinelle del Monte Etna - Area 1 Salinelle dei Cappuccini (Paternò)(D.A. 581/15) (interesse Vulcanico/Geochemico rilevanza Mondiale); 10. Sistema delle Salinelle del Monte Etna - Area 2 Salinelle del Fiume (Paternò)(D.A. 584/15) (interesse Vulcanico/Geochemico rilevanza Mondiale); 11. Sistema delle Salinelle del Monte Etna - Area 3 Salinelle di San Biagio (Belpasso) (D.A. 96/16) (interesse Vulcanico/Geochemico rilevanza Mondiale) che fanno parte di uno stesso sistema legato all'attività vulcanica dell'Etna e che per le loro caratteristiche geochimiche e vulcaniche risultano praticamente uniche nel panorama mondiale dei vulcani di fango; 12. "Travertino della Cava Cappuccini" (Alcamo), interesse "Paleontologico/ Stratigrafico" grado Mondiale (D.A. 583/15); 13. "Collina storica" (Paternò), interesse Vulcanologico grado Nazionale (D.A. 582/15). "FonteMaimonide" (Paternò) interesse Geochemico grado Nazionale (D.A. 585/15); 14. "Permiano della Valle del Sosio" (interesse Geostorico grado Mondiale); 15. "Successione medio-triassica di Pizzo Sant'Otiero" (interesse Stratigrafico grado Nazionale); 16. "Calcari a Porites del sentiero urbano di Petralia Sottana" (interesse Paleontologico grado Regionale).
RAGUSA		
Pino d'Aleppo Macchia Foresta del Fiume Irminio	Provincia Provincia	
SIRACUSA		
Fiume Ciane e Saline di Siracusa Oasi Faunistica di Vendicari Cavagrande del Cassibile Pantalica, Valle dell'Anapo e T. Cavagrande Grotta Monello Complesso Speleologico Villasmundo-S. Alfio Grotta Palombara Saline di Priolo	Provincia D.R.S.R. D.R.S.R. D.R.S.R. Università CT Università CT Università CT L.I.P.U.	
TRAPANI		
Zingaro Isole dello Stagnone di Marsala Isola di Pantelleria Foce del Fiume Belice e Dune Limitrofe Bosco di Alcamo Grotta di Santa Ninfa Monte Cofano Lago Preola e Gorgi Tondi Saline di Trapani e Paceco	D.R.S.R. Provincia D.R.S.R. Provincia Provincia Legambiente D.R.S.R. W.W.F. W.W.F.	
Art. 4, comma 1, lett. h: Geositi 1. "GSSP del Piacenziano" a Punta Piccola (Porto Empedocle), di interesse Stratigrafico, rilevanza Mondiale (D.A. 103/15); 2. "Grotta Rumena 1" (D.A. 104/15) interesse Speleologico grado Mondiale;		Art. 4, comma 1, lett. i: Parchi Parco dei Nebrodi; Parco delle Madonie; Parco Fluviale dell'Alcantara; Parco dei Monti Sicani; Parco dell'Etna.

(2017.41.2691)087

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 25 settembre 2017.

**Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Agro-Zootecnica Roccaforte San Fratello, con sede in San Fratello, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Vista la relazione di mancata ispezione del 26 marzo 2015, con la quale l'ispettore regionale ha proposto lo scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con nomina del liquidatore, della cooperativa Agro-Zootecnica Roccaforte San Fratello, con sede in San Fratello;

Vista la nota prot. n. 22600 del 20 aprile 2015, pubblicata all'albo pretorio del comune di San Fratello, rimasta priva di opposizioni, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi del-

l'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con nomina del liquidatore;

Visto il parere n. 69/15 del 14 ottobre 2015, con il quale la Commissione regionale cooperazione si è espressa favorevolmente allo scioglimento della cooperativa Agro-Zootecnica Roccaforte San Fratello, con sede in San Fratello, senza nomina del liquidatore;

Visto la promemoria n. 63759 del 14 dicembre 2015, con il quale il servizio vigilanza e ispettivo, nel ritenere di non dovere condividere il parere della Commissione regionale cooperazione che, seppur obbligatorio, non è vincolante per l'Autorità di vigilanza, ha richiesto all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare la carica di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Valeria Passalacqua;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Visto il D.P. n. 472/Area 1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

## Art. 1

La cooperativa Agro-Zootecnica Roccaforte San Fratello, con sede in San Fratello, costituita il 10 dicembre 1988, codice fiscale 01616910830 numero REA ME - 169145, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

## Art. 2

L'avv. Valeria Passalacqua, nata a Mistretta l'11 novembre 1963 e residente a Mistretta in via Salamone, n. 19, è nominata commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle imprese.

## Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

## Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della note spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

## Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 settembre 2017.

LO BELLO

(2017.39.2546)042

DECRETO 25 settembre 2017.

**Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa La Brontese, con sede in Bronte, e nomina del commissario liquidatore.**

## L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato nei confronti della cooperativa La Brontese, con sede in Bronte, recante la proposta di scioglimento per atto dell'autorità, con nomina di un liquidatore, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Ritenuto di dover condividere la proposta formulata in sede di revisione in quanto questa risulta coerente con i fatti emersi nel verbale e nei suoi allegati, infatti la società non presenta i bilanci alla locale CCIAA a decorrere da quello il cui esercizio finanziario si è chiuso il 31 dicembre 2011 e dall'ultimo bilancio depositato presso la locale CCIAA, relativo all'esercizio finanziario 2010, emerge un

valore dell'attivo patrimoniale di oltre € 55.000,00 ed un patrimonio netto di oltre € 27.000,00;

Vista la nota prot. n. 4184 del 24 gennaio 2014, con la quale è stato comunicato alla cooperativa La Brontese, con sede in Bronte, l'avvio del procedimento per disporre lo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Visto il parere formulato dalla Commissione regionale cooperazione in data 27 maggio 2015, la quale, concordando con la proposta del servizio 6.S di questo Dipartimento, si è espressa favorevolmente circa la necessità di disporre lo scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa La Brontese, con sede in Bronte, giusto parere n. 35/15;

Visto il promemoria prot. n. 52629 del 20 ottobre 2015 del servizio 6.S di questo Dipartimento, con il quale, oltre a rappresentare all'Assessore la necessità di disporre la liquidazione coatta nei confronti della cooperativa La Brontese, con sede in Bronte, è stato chiesto di indicare il nominativo del professionista cui affidare la procedura di liquidazione, possibilmente avente sede nella provincia di appartenenza della società;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Acquaviva Domenico di Palermo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Visto il D.P. n. 472/AREA1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

## Art. 1

La cooperativa La Brontese, con sede in Bronte, codice fiscale n. 02666500877, per i motivi in premessa segnalati, è sciolta per atto dell'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

## Art. 2

Il dott. Acquaviva Domenico, nato a Palermo l'1 marzo 1954 e residente a Trabia in via Suvarita 1, n. 52, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

## Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. Nel caso in cui la procedura preveda l'applicazione dell'art. 2 della legge n. 400/1975, il compenso da erogarsi al commissario liquidatore sarà determinato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto dello sviluppo economico del 3 novembre 2016, compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

## Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla noti-

fica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 settembre 2017.

LO BELLO

(2017.39.2543)042

DECRETO 10 ottobre 2017.

**Disposizioni relative all'attività di panificazione.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;

Visto il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 391 del 12 settembre 2017, con la quale, in riferimento all'attività di panificazione, si è dato mandato all'Assessore regionale per le attività produttive di predisporre apposito decreto assessoriale finalizzato a disciplinare la vendita, gli orari e i requisiti professionali, inerenti l'attività di panificazione, prevedendo, altresì, dei limiti alla stessa attività al fine di garantire il riposo, la salute e i diritti dei lavoratori, individuando il regime di chiusura domenicale e festiva e un regime di turnazione in caso di più festività consecutive ed, in relazione alle violazioni in materia, apposito regime sanzionatorio;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1  
*Attività di panificazione*

1. Ai fini del presente decreto e ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, l'attività di panificazione consiste nell'intero ciclo di produzione del pane, dalla lavorazione delle materie prime alla cottura finale, con l'esclusione della mera doratura, rifinitura o solo cottura di un prodotto surgelato o semilavorato da altre imprese.

Art. 2

*Divieto di panificazione e regime di turnazione*

1. Salvo quanto previsto nei successivi commi 2 e 4, al fine di garantire il riposo, la salute ed il godimento dei diritti civili e religiosi degli operatori del settore, la sola attività di panificazione, come definita all'articolo 1, è vietata nelle giornate domenicali e festive.

2. In deroga a quanto previsto al comma 1, in caso di due festività in giorni consecutivi, il divieto di panificazione non si applica al secondo giorno di festività; in caso di una festività nel giorno di sabato o lunedì, il divieto di panificazione non si applica alla domenica; in caso di tre o più giornate di festività consecutive, incluse le giornate domenicali, il divieto di panificazione non si applica alla prima ed all'ultima giornata festiva o domenicale.

3. Ai sensi e per gli effetti dei principi comunitari e costituzionali di tutela della concorrenza e nel rispetto degli altri obblighi in materia di commercio di prodotti alimentari, le previsioni di cui al presente articolo non pregiudicano e non limitano l'apertura al pubblico degli

esercizi commerciali e l'attività di vendita e somministrazione del pane prodotto in giornate diverse da quelle domenicali o festive, salvo le deroghe di cui ai commi 2 e 4 del presente articolo.

4. Il sindaco, sentite le organizzazioni di categoria provinciali, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro, e le associazioni dei consumatori, garantisce la turnazione delle aperture delle attività di panificazione nelle domeniche e nei giorni festivi, anche in base alle esigenze e alle peculiari caratteristiche del territorio.

Art. 3

*Requisiti antimafia e professionali  
per l'esercizio dell'attività di panificazione  
e disciplina dei corsi professionali*

1. L'accesso e l'esercizio dell'attività di panificazione sono subordinati al raggiungimento della maggiore età e/o di emancipazione nel caso di minorenni, nonché alla non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159, nonché di nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia.

2. L'esercizio, in qualsiasi forma e modalità, dell'attività di panificazione è consentito a chi sia in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) aver frequentato con esito positivo un corso di formazione professionale relativo al settore della panificazione;

b) aver prestato la propria opera per almeno due anni nell'ultimo quinquennio presso imprese esercenti l'attività del settore della panificazione, in qualità di dipendente qualificato o apprendista addetto alla panificazione, o in qualità di socio lavoratore, o in qualità di collaboratore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS.

3. L'Assessorato regionale delle attività produttive dispone, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sentite le organizzazioni datoriali di categoria firmatarie del contratto collettivo nazionale del lavoro, i programmi per lo svolgimento dei corsi di qualificazione di cui alla lettera a) del comma 2.

4. I titolari di aziende della panificazione, che alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano iscritti all'albo delle imprese artigiane presso le Camere di commercio, sono esclusi dall'obbligo della formazione professionale.

5. In caso di società il possesso di uno dei requisiti di cui al comma 2 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o ad altra persona specificamente delegata all'attività.

Art. 4

*Abusivismo nel settore della panificazione*

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 7, chiunque panifici e/o venda pane in violazione della normativa comunitaria, nazionale o regionale è soggetto al sequestro della merce, oltre alla sanzione amministrativa prevista per l'esercizio abusivo dell'attività.

2. L'accertamento della recidiva comporta, oltre al sequestro della merce e dei mezzi, anche l'aumento della sanzione pecuniaria, pari a tre volte la sanzione minima edittale.

Art. 5

*Divieto di commercializzazione del pane su area pubblica.  
Vendita del pane a domicilio del consumatore*

1. E' vietata la commercializzazione del pane su area

pubblica nei modi e nelle forme previste dalla normativa nazionale vigente.

2. Il pane da consegnare al domicilio del cliente deve essere chiuso in un sacchetto di carta con all'esterno esposto lo scontrino nonché il cognome e l'indirizzo del destinatario.

#### Art. 6

##### *Disposizioni in materia di confezionamento*

1. Il pane deve essere confezionato con pellicola microforata per alimenti sigillata sulla quale è apposta l'etichetta con la denominazione della ditta produttrice, la data di confezionamento e ogni altra indicazione prevista dalla normativa vigente in materia di confezionamento dei prodotti alimentari.

2. I panificatori che vendono al dettaglio nei locali di produzione e nelle unità locali sono esenti dall'obbligo del confezionamento.

#### Art. 7

##### *Sanzioni*

1. A chiunque violi le disposizioni di cui all'articolo 4

si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 3.000,00 ad euro 9.000,00.

2. A chiunque violi le disposizioni di cui all'articolo 5 si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.500,00 ad euro 4.500,00.

3. A chiunque violi le disposizioni di cui all'articolo 6 si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 3.000,00.

4. L'autorità competente a ricevere il rapporto sulle violazioni è il sindaco del comune competente per territorio.

#### Art. 8

##### *Pubblicazione e entrata in vigore*

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, nel sito internet istituzionale della Regione siciliana.

Palermo, 10 ottobre 2017.

LO BELLO

(2017.41.2683)035

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 1 agosto 2017.

### **Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017 e 2018.**

#### IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Visto l'articolo 2 della legge regionale n. 32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale del 15 maggio 2017, n. 187 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto il D.P.Reg. n. 3858 del 10 luglio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 4 luglio 2017, è stato conferito al dott. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale economia;

Vista la delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge n. 190/2014";

Vista la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 185 del 17 maggio 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il Sud)" - Interventi;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 301 del 10 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio - Approvazione";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 303 del 10 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Interventi - Presa d'atto";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 358 del 26 ottobre 2016, avente per oggetto "Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Approvazione rimodulazione interventi";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 20 del 18 gennaio 2017, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 29 del 21 gennaio 2017, avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 18 gennaio 2017: Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Modifica";

Vista la nota prot. n. 31806 del 26 giugno 2017, con la quale l'Unità di staff 4 della Ragioneria generale della Regione trasmette le note n. 25929 dell'8 maggio 2017, integrata con nota n. 27645 del 17 maggio 2017, con cui il Dipartimento delle attività produttive chiede di iscrivere la somma complessiva di € 749.984,00 di cui € 496.959,83 spendibili nell'esercizio finanziario 2017 ed € 253.024,17 spendibili nell'esercizio finanziario 2018 sul capitolo di nuova istituzione con codice SIOPE U.2.03.01.02;

Visti i decreti n. 951 del 12 aprile 2017 e n. 1033 del 28 aprile 2017, con cui il Dipartimento delle attività produttive ha accertato sul capitolo di entrata 7465 rispettivamente € 446.959,83 ed € 50.000,00 per complessivi € 496.959,83 nell'esercizio finanziario 2017, € 218.040,17 ed € 34.984,00 per complessivi € 253.024,17 nell'esercizio finanziario 2018;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di iscrivere in entrata al capitolo 7465 la somma di € 496.959,83 per il 2017, e di € 253.024,17 per il 2018 con la contemporanea iscrizione sul capitolo di spesa di nuova istituzione 742424 "Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese) - Patto per il Sud" (codice U.2.03.02.10) di € 496.959,83 nel 2017 e di € 253.024,17 nel 2018; 2019;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa:

ESERCIZIO 2017		VARIAZIONI Competenza e cassa	
<b>ENTRATA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>			
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>4 - Entrate in conto capitale</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>200 - Contributi agli investimenti</b>	+	496.959,83
<b>CATEGORIA</b>	<b>1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>		
di cui al capitolo			
7465	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese)	+	496.959,83
<b>SPESA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>			
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>			
<b>MISSIONE</b>	<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>		
<b>PROGRAMMA</b>	<b>5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>		
<b>MACROAGGREGATO</b>	<b>2.03 - Contributi agli investimenti</b>		

ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI Competenza e cassa
<b>MISSIONE 14 - PROGRAMMA 5</b>	+ 496.959,83
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>	
742424 Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese) (cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7465 Del. Cipe n. 26/16	+ 496.959,83

## Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018	VARIAZIONE Competenza
<b>ENTRATA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>	
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>4 - Entrate in conto capitale</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>200 - Contributi agli investimenti</b>
<b>CATEGORIA</b>	<b>1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>
di cui al capitolo	
7465 Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese)	+ 253.024,17
<b>SPESA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>	
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività</b>
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>
<b>MACROAGGREGATO</b>	<b>2.03 - Contributi agli investimenti</b>
<b>MISSIONE 14 - PROGRAMMA 5</b>	+ 253.024,17
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>	
742424 Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese) (cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7465 Del. Cipe n. 26/16	+ 253.024,17

## Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 1 agosto 2017.

BOLOGNA

(2017.38.2476)017

DECRETO 1 agosto 2017.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Visto l'articolo 2 della legge regionale n. 32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale del 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la delibera Cipe n. 78 del 30 novembre 2011 "Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud - priorità strategica 'innovazione, ricerca e competitività.'" che ha, tra l'altro, individuato e finanziato con le risorse FSC 2007-2013 alcuni interventi strategici regionali dell'Università degli studi di Palermo per complessivi € 47.116.738,21;

Vista la delibera Cipe n. 26 del 20 febbraio 2015 "Regione Sicilia - Fondo per lo sviluppo e la coesione - riprogrammazione delle risorse ai sensi della delibera Cipe n. 21/2014" che, prendendo atto della rimodulazione degli interventi della Regione siciliana a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 ai sensi del punto 2.3 della delibera n. 21/2014 riassegna, a valere sulla programmazione FSC 2014-2020, la somma di € 35.029.000,00 per il finanziamento di tre interventi dell'Università degli studi di Palermo come di seguito elencati:

- realizzazione campus "Biotecnologie, salute dell'uomo e scienze della vita" - Struttura a supporto del trasferimento tecnologico e degli spin-off. Intervento A2 Complesso ex Consorzio Agrario - Edificio B per € 6.254.300,00;
- realizzazione campus "Biotecnologie, salute dell'uomo e scienze della vita" - Struttura a supporto del trasferimento tecnologico e degli spin-off. Intervento A3 Complesso ex Consorzio Agrario - Edificio C per € 11.355.000,00;
- multicentro per l'internazionalizzazione delle attività del Polo e per l'alta formazione - Intervento D - Restauro dell'ex Convento della Martorana - via Maqueda Palermo per € 17.419.620,00;

Vista la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

Vista la nota prot. n. 37615 del 26 luglio 2017, con la quale l'Unità di Staff 4 della Ragioneria generale della Regione trasmette la nota n. 32974 del 19 giugno 2017 del Dipartimento regionale delle attività produttive, pervenuta al Dipartimento bilancio con nota della Ragioneria centrale competente n. 36032 del 18 luglio 2017, con cui si chiede di iscrivere su apposito capitolo da istituire con codice Siope U.2.03.01.02, la somma complessiva di € 17.345.160,50, pari alla sommatoria dei primi due interventi per la realizzazione del campus al netto della sanzione dell'1,5%, di cui € 3.738.624,35 spendibili nell'esercizio finanziario 2017, € 6.970.394,80 spendibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 6.636.141,35 spendibili nell'esercizio finanziario 2019;

Visto il decreto n. 1288 dell'8 giugno 2017, con cui il Dipartimento regionale delle attività produttive ha accertato sul capitolo di entrata 7488 € 1.221.949,35 nell'esercizio finanziario 2017, euro 2.537.894,80 nell'esercizio finanziario 2018 ed euro 2.400.641,35 nell'esercizio finanziario 2019;

Visto il decreto n. 1286 dell'8 giugno 2017, con cui il Dipartimento regionale delle attività produttive ha accertato sul capitolo di entrata 7488 euro 2.516.675,00 nell'esercizio finanziario 2017, € 4.432.500,00 nell'esercizio finanziario 2018 ed € 4.235.500,00 nell'esercizio finanziario 2019;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di iscrivere in entrata al capitolo 7488 e nella spesa al capitolo di nuova istituzione 742425 la complessiva somma di € 3.738.624,35 per il 2017, di € 6.970.394,80 per il 2018 e di € 6.636.141,35 per il 2019;

Decreta:

**Art. 1**

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa:

ESERCIZIO 2017		VARIAZIONI Competenza e cassa	
<b>ENTRATA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>			
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>4 - Entrate in conto capitale</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>200 - Contributi agli investimenti</b>	+	3.738.624,35
<b>CATEGORIA</b>	<b>1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>		
di cui al capitolo			
7488	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del FSC 2014-2020 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione, la ricerca e la competitività di cui alla delibera Cipe n. 26/2015	+	3.738.624,35
<b>SPESA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>			
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>			
<b>MISSIONE</b>	<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>		
<b>PROGRAMMA</b>	<b>5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>		
<b>MACROAGGREGATO</b>	<b>2.03 - Contributi agli investimenti</b>		
<b>MISSIONE 14 - PROGRAMMA 5</b>		+	3.738.624,35
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>			
742425	Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione FSC /2014-2020 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione, la ricerca e la competitività di cui alla delibera Cipe n. 26/2015 (cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7488 Del. Cipe n. 78/2011; Del. Cipe n. 26/2015; Del. Cipe n. 26/2016	+	3.738.624,35
Art. 2			
Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:			
ESERCIZIO 2018		VARIAZIONE Competenza	
<b>ENTRATA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>			
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>4 - Entrate in conto capitale</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>200 - Contributi agli investimenti</b>	+	6.970.394,80
<b>CATEGORIA</b>	<b>1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>		
di cui al capitolo			
7488	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del FSC 2014-2020 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione, la ricerca e la competitività di cui alla delibera Cipe n. 26/2015	+	6.970.394,80

ESERCIZIO 2018

VARIAZIONE  
Competenza**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
**Dipartimento regionale delle attività produttive**

**MISSIONE** 14 - Sviluppo economico e competitività  
**PROGRAMMA** 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività  
**TITOLO** 2 - Spese in conto capitale  
**MACROAGGREGATO** 2.03 - Contributi agli investimenti

**MISSIONE 14 - PROGRAMMA 5**

+ 6.970.394,80

di cui al capitolo (Nuova istituzione)

742425 Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione, la ricerca e la competitività di cui alla delibera Cipe n. 26/2015 (cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7488 Del. Cipe n. 78/2011; Del. Cipe n. 26/2015; Del. Cipe n. 26/2016

+ 6.970.394,80

## Art. 3

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONI  
Competenza**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
**Dipartimento regionale delle attività produttive**

**TITOLO** 4 - Entrate in conto capitale  
**TIPOLOGIA** 200 - Contributi agli investimenti  
**CATEGORIA** 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

+ 6.636.141,35

di cui al capitolo

7488 Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del FSC 2014-2020 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione, la ricerca e la competitività di cui alla delibera Cipe n. 26/2015

+ 6.636.141,35

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
**Dipartimento regionale delle attività produttive**

**MISSIONE** 14 - Sviluppo economico e competitività  
**PROGRAMMA** 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività  
**TITOLO** 2 - Spese in conto capitale  
**MACROAGGREGATO** 2.03 - Contributi agli investimenti

**MISSIONE 14 - PROGRAMMA 5**

+ 6.636.141,35

di cui al capitolo (Nuova istituzione)

742425 Spese per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione, la ricerca e la competitività di cui alla delibera Cipe n. 26/2015 (cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7488 Del. Cipe n. 78/2011; Del. Cipe n. 26/2015; Del. Cipe n. 26/2016

+ 6.636.141,35

## Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 1 agosto 2017.

BOLOGNA

(2017.38.2478)017

DECRETO 22 agosto 2017.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017 e 2018.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Visto l'articolo 2 della legge regionale n. 32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale del 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto il D.P.Reg. n. 3858 del 10 luglio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 283 del 4 luglio 2017, è stato conferito al dott. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia;

Vista la delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014";

Vista la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 185 del 17 maggio 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il Sud)" interventi;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 301 del 10 settembre 2016, avente per oggetto Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio -Approvazione";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 303 del 21 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Interventi - Presa d'atto";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 358 del 26 ottobre 2016, avente per oggetto "Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Approvazione rimodulazione interventi";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 20 del 18 gennaio 2017, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 29 del 21 gennaio 2017, avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 18 gennaio 2017: Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 -Modifica";

Vista la nota prot. n. 38768 dell'1 agosto 2017, con la quale l'Unità di Staff 4 della Ragioneria generale della Regione trasmette la nota n. 39700 del 24 luglio 2017, con cui il Dipartimento delle attività produttive chiede di iscrivere sul capitolo di spesa 742422 la somma complessiva di € 3.617.837,50 di cui € 529.113,27 spendibili nell'esercizio finanziario 2017 ed € 3.088.724,23 spendibili nell'esercizio finanziarie 2018;

Visti i decreti n. 1586, n. 1587 e n. 1588 del 14 luglio 2017, con cui il Dipartimento delle attività produttive ha accertato sul capitolo di entrata 7464 rispettivamente € 147.848,84, 145.888,57 ed € 235.375,86 per complessivi € 529.113,27 nell'esercizio finanziario 2017, € 840.151,16, € 853.948,93 ed € 1.394.624,14 per complessivi € 3.088.724,23 nell'esercizio finanziario 2018;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di iscrivere in entrata al capitolo 7464 e nella spesa al capitolo 742422 la somma di € 529.113,27 per il 2017 e di € 3.088.724,23 per il 2018;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa:

ESERCIZIO 2017		VARIAZIONI Competenza e cassa	
<b>ENTRATA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>			
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>4 - Entrate in conto capitale</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>200 - Contributi agli investimenti</b>	+	529.113,27
<b>CATEGORIA</b>	<b>1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>		
di cui al capitolo			
7464	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	+	529.113,27
<b>SPESA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>			
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>			
<b>MISSIONE</b>	<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>		
<b>PROGRAMMA</b>	<b>5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>		
<b>MACROAGGREGATO</b>	<b>2.03 - Contributi agli investimenti</b>		
<b>MISSIONE 14 - PROGRAMMA 5</b>		+	529.113,27
di cui al capitolo			
742422	Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Gela) (cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7464 Del. Cipe n. 26/16	+	529.113,27

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018

VARIAZIONE  
Competenza**ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
**Dipartimento regionale delle attività produttive**

<b>TITOLO</b>	<b>4 - Entrate in conto capitale</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>200 - Contributi agli investimenti</b>	+	3.088.724,23
<b>CATEGORIA</b>	<b>1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>		

di cui al capitolo

7464	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	+	3.088.724,23
------	---	---	--------------

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
**Dipartimento regionale delle attività produttive**

<b>MISSIONE</b>	<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività</b>
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>
<b>MACROAGGREGATO</b>	<b>2.03 - Contributi agli investimenti</b>

**MISSIONE 14 - PROGRAMMA 5** + 3.088.724,23

di cui al capitolo (Nuova istituzione)

742422	Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Gela) (cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7464 Del. Cipe n. 26/16	+	3.088.724,23
--------	---	---	--------------

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 22 agosto 2017.

Per il ragioniere generale: CALANDRA

**(2017.38.2466)017**

DECRETO 22 agosto 2017.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019.****IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Visto l'articolo 2 della legge regionale n. 32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale del 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto il D.P.Reg. n. 3858 del 10 luglio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 283 del 4 luglio 2017, è stato conferito al dott. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale economia;

Vista la delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge n. 190/2014";

Vista la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 185 del 17 maggio 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il Sud)" - Interventi;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 301 del 10 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio - Approvazione";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 303 del 21 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Interventi - Presa d'atto";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 358 del 26 ottobre 2016, avente per oggetto "Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Approvazione rimodulazione interventi";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 20 del 18 gennaio 2017, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 29 del 21 gennaio 2017, avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 18 gennaio 2017: Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Modifica";

Vista la nota prot. n. 38774 dell'1 agosto 2017, con la quale l'Unità di staff 4 della Ragioneria generale della Regione trasmette la nota n. 39701 del 24 luglio 2017, con cui il Dipartimento delle attività produttive chiede di iscrivere, sul capitolo 742424, la somma complessiva di € 8.300.000,00 di cui € 830.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2017, € 2.075.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2018, € 3.320.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2019 ed € 2.075.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2020;

Visto il decreto n. 1564 del 6 luglio 2017, con cui il Dipartimento delle attività produttive ha accertato sul capitolo di entrata 7465 € 830.000,00 nell'esercizio finanziario 2017, € 2.075.000,00 nell'esercizio finanziario 2018, € 3.320.000,00 nell'esercizio finanziario 2019 ed € 2.075.000,00 nell'esercizio finanziario 2020;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di iscrivere in entrata al capitolo 7465 e nella spesa al capitolo 742424 la somma di € 830.000,00 per il 2017, di € 2.075.000,00 per il 2018 e di € 3.320.000,00 per il 2019 rinviando l'iscrizione della somma di € 2.075.000,00 spendibile nell'anno 2020 a successivo provvedimento durante la gestione del bilancio di previsione del triennio 2018/2020;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

ESERCIZIO 2017		VARIAZIONI Competenza e cassa	
<b>ENTRATA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>			
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>4 - Entrate in conto capitale</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>200 - Contributi agli investimenti</b>	+	830.000,00
<b>CATEGORIA</b>	<b>1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>		
di cui al capitolo			
7465	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese)	+	830.000,00
<b>SPESA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>			
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>			
<b>MISSIONE</b>	<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>		
<b>PROGRAMMA</b>	<b>5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>		
<b>MACROAGGREGATO</b>	<b>2.03 - Contributi agli investimenti</b>		
<b>MISSIONE 14 - PROGRAMMA 5</b>		+	830.000,00
di cui al capitolo			
742424	Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese) (cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7465 Del. Cipe n. 26/2016	+	830.000,00
Art. 2			
Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:			
ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI Competenza	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>			
<b>Dipartimento regionale delle attività produttive</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>4 - Entrate in conto capitale</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>200 - Contributi agli investimenti</b>	+	2.075.000,00
<b>CATEGORIA</b>	<b>1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>		
di cui al capitolo			
7465	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese)	+	2.075.000,00

ESERCIZIO 2018

VARIAZIONI  
Competenza**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE****Dipartimento regionale delle attività produttive****MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività****PROGRAMMA 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività****TITOLO 2 - Spese in conto capitale****MACROAGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti****MISSIONE 14 - PROGRAMMA 5** + 2.075.000,00

di cui al capitolo

742424 Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese) + 2.075.000,00  
(cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7465  
Del. Cipe n. 26/2016

**Art. 3**

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONI  
Competenza**ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE****Dipartimento regionale delle attività produttive****TITOLO 4 - Entrate in conto capitale****TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti** + 3.320.000,00**CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**

di cui al capitolo

7465 Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese) + 3.320.000,00

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE****Dipartimento regionale delle attività produttive****MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività****PROGRAMMA 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività****TITOLO 2 - Spese in conto capitale****MACROAGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti**

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONI  
Competenza**MISSIONE 14 - PROGRAMMA 5**

+ 3.320.000,00

di cui al capitolo

742424 Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi nelle aree di crisi complessa (Termini Imerese) (cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7465 Del. Cipe n. 26/2016

+ 3.320.000,00

**Art. 4**

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 22 agosto 2017.

Per il ragioniere generale: CALANDRA

(2017.38.2477)017

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 26 settembre 2017.

**Approvazione dell'Accordo per la distribuzione per conto dei farmaci di cui al PHT.****L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la legge regionale n. 6/81;

Visto il D.Lvo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.M. 22 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale n. 7 del 10 gennaio 2001, di revisione delle "note" e s.m.i.;

Visto l'art. 8, lettera a), della legge n. 405/2001, che dà facoltà alle Regioni di stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie pubbliche e private finalizzati a consentire agli assistiti di rifornirsi dei medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente, anche presso le farmacie predette;

Vista la legge regionale 2 maggio 2007, n. 12 e, in particolare, l'articolo 9, comma 15, della legge medesima;

Visto l'articolo 11 della citata legge regionale n. 12/07;

Visto il D.A. n. 2205 del 17 ottobre 2007, che identifica nei medicinali a base dei principi attivi inclusi nel PHT (Prontuario della distribuzione diretta per la continuità assistenziale ospedale - territorio) di cui alla determinazione AIFA del 29 ottobre 2004 pubblicata nel S.O. n. 162 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni, quelli indicati nell'articolo 11 della legge regionale n. 12/07;

Visto il D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153, che individua nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria che possono essere erogati dalle farmacie;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 sui Livelli essenziali di assistenza pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della

Repubblica italiana n. 65 del 12 marzo 2017;

Visto il D.A. n. 3 dell'8 gennaio 2014, recante "Approvazione dell'Accordo per la distribuzione per conto dei farmaci inclusi nel PHT";

Visto il D.A. n. 116 del 7 febbraio 2014, recante "Disposizioni inerenti la prescrizione di eparine a basso peso molecolare";

Visti gli effetti positivi in termini di assistenza per il paziente e di sostenibilità del sistema prodotti dal precedente Accordo, approvato con il citato D.A. n. 3/2014, che hanno indotto l'Assessorato della salute, Federfarma Sicilia, l'Associazione distributori farmaceutici (ADF) e Federfarma Servizi a rinnovare ed aggiornare la condivisione dei contenuti della "distribuzione per conto" in Sicilia, inserendovi importanti funzionalità di sistema, innovative modalità di controllo e nuovi servizi di rilievo sociale e sanitario;

Visto l'Accordo tra l'Assessorato della salute della Regione siciliana, Federfarma, ADF e Federfarma Servizi, stipulato in data 14 settembre 2017, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Visto il Disciplinare tecnico relativo alle modalità attuative dell'Accordo medesimo, sottoscritto tra le parti in data 14 settembre 2017, anch'esso parte integrante del presente decreto;

Considerato che tra gli obiettivi dei direttori generali delle Aziende sanitarie è contemplato anche quello del contenimento della spesa farmaceutica;

Ritenuto necessario conseguire tale contenimento di spesa attraverso azioni che assicurino al contempo la qualità del servizio e l'accessibilità alle prestazioni farmaceutiche;

Visto il D.lgs n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

**Art. 1**

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono confermate, è approvato l'Accordo, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, per la distribuzione per conto dei farmaci inclusi nel PHT, nonché il parimenti allegato Disciplinare tecnico, relativo alle modalità attuative.

**Art. 2**

I direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali sono tenuti a porre in essere ogni iniziativa necessaria per l'espletamento degli adempimenti previsti dall'Accordo e dal relativo disciplinare tecnico e ad effettuare i controlli di competenza indispensabili per la corretta applicazione di quanto stabilito nei sopra citati documenti.

**Art. 3**

Ai sensi del punto 9 del citato Accordo, il Dipartimento pianificazione strategica costituirà un apposito Tavolo tecnico per la verifica dell'attuazione e la gestione dell'accordo della DPC.

**Art. 4**

Il Dipartimento pianificazione strategica istituirà, inoltre, un apposito gruppo di lavoro che si occuperà di risolvere le problematiche tecniche e di implementare i servizi a forte valenza socio-sanitaria previsti dal punto 7 dell'Accordo.

**Art. 5**

L'Accordo ha valore vincolante per tutte le aziende sanitarie provinciali del territorio regionale e per tutte le farmacie pubbliche e private.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al responsabile della pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, al fine dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 26 settembre 2017.

GUCCIARDI

**Allegati**

**ACCORDO PER LA DISTRIBUZIONE  
DEI FARMACI DI CUI AL PHT**

tra  
Assessorato regionale della salute  
Federfarma Sicilia  
ADF  
Federfarma Servizi

Premesso che le parti firmatarie riconoscono il ruolo centrale delle farmacie convenzionate nella dispensazione dei farmaci e nella erogazione agli assistiti di servizi volti a migliorare l'efficacia e la qualità del Servizio sanitario pubblico;

Considerata la necessità di garantire la capillarità e la fruibilità del servizio farmaceutico ai cittadini per il tramite delle farmacie private e convenzionate dislocate su tutto il territorio regionale;

Ritenuto che l'efficacia delle azioni di governo sull'assistenza farmaceutica non può prescindere dalla concertazione con tutti i soggetti interessati;

Visto il D.P.R. n. 371/1998 che rende esecutivo l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private;

Visto l'Accordo regionale per l'applicazione dell'Accordo nazionale per l'assistenza farmaceutica, approvato con decreto dell'Assessore regionale per la sanità dell'1 dicembre 2000;

Visto l'art.8, lettera a), della legge n. 405/2001 che dà facoltà alle Regioni di stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie pubbliche e private finalizzati a consentire agli assistiti di rifornirsi dei medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente, anche presso le farmacie predette;

Considerato che i farmaci previsti dal citato art. 8 sono identificati con quelli i cui principi attivi sono inclusi nel PHT (Prontuario della distribuzione diretta per la continuità assistenziale ospedale - territorio), di cui alla determinazione AIFA del 29 ottobre 2004, pubblicata nel S.O. n. 162 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che i distributori intermedi, quale collegamento tra Aziende sanitarie provinciali e farmacie, garantiscono la piena efficacia della distribuzione per conto attraverso un supporto logistico e gestionale informatico, nel rispetto delle norme di buona distribuzione di cui al D.Lgvo n. 219/2016;

Considerato che il precedente Accordo, divenuto operativo in data 1 marzo 2014, aveva carattere sperimentale e ha prodotto effetti positivi in termini di assistenza per il paziente, garantendo al contempo la sostenibilità del sistema;

Considerato che, come comprovato dall'esperienza già maturata, risulta che buoni risultati sono stati ottenuti dalla distribuzione per conto effettuata dalle farmacie del territorio, in favore del Sistema sanitario regionale e delle Aziende sanitarie, per la dimostrata razionalizzazione del sistema di erogazione dei servizi di assistenza farmaceutica nei confronti dei cittadini;

Preso atto che il sistema vigente, pur assicurando i vantaggi sopra descritti, necessita di modifiche che consentano un perfezionamento volto a garantire sia una migliore appropriatezza prescrittiva sia un'ottimale gestione logistica dell'intero percorso distributivo;

Ritenuto, a fronte delle ravviate necessità di efficientamento del servizio di distribuzione reso al cittadino e in considerazione che la modalità "Per Conto" è idonea a garantire l'ottimale coniugazione fra il soddisfacimento del bisogno di salute e la sostenibilità del sistema sanitario, che occorre concordare una rimodulazione del compenso da riconoscere ai farmacisti e ai distributori, in considerazione della conclusione della fase sperimentale e dei qualificati servizi aggiuntivi che saranno resi a seguito della sottoscrizione del presente Accordo quali:

- creazione della piattaforma digitale per la gestione dei piani terapeutici "Web based";
- adozione nella piattaforma digitale del sistema distributivo "procura";
- screening per la prevenzione del carcinoma del colon retto;
- effettuazione delle prenotazioni di prestazioni diagnostiche e visite specialistiche;
- pagamento del ticket, ritiro referti, holter, attività finalizzate alla prevenzione di ipertensione, obesità infantile e diabete;
- consegna dei farmaci al domicilio del paziente per categorie fragili (es. ADI);
- implementazione di ulteriori iniziative a livello regionale, quali, a titolo esemplificativo, i progetti "Pharmaceutical Care" e "1450 vetrine";

Preso atto che i punti del precedente Accordo non direttamente riferibili alla distribuzione per conto hanno trovato solo parziale attuazione, non consentendo di completare il quadro convenzionale che costituiva fondamento essenziale della composizione degli interessi delle parti firmatarie;

Ritenuto di dover confermare l'impegno ad attivare i servizi che non hanno trovato applicazione nel precedente Accordo e che possono garantire la migliore efficienza e razionalizzazione del sistema di servizi in ambito sanitario, oltre che farmaceutico;

**SI STABILISCE QUANTO SEGUE:**

1. In tutto il territorio della Regione siciliana, i farmaci concedibili con onere a carico del S.S.N. a base dei principi attivi (e relative indicazioni) inclusi nel PHT, di cui alla determinazione AIFA del 29 ottobre 2004, pubblicata nel S.O. n. 162 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni, per i quali è prevista la duplice via di distribuzione, ad esclusione di quelli relativi al primo ciclo di terapia immediatamente successivo alle dimissioni dal ricovero ospedaliero, saranno acquistati dalle Aziende sanitarie provinciali (ASP) e dispensati esclusivamente attraverso le farmacie aperte al pubblico (distribuzione per conto), rifornite dai distributori intermedi presenti sul territorio, ad eccezione dei Farmaci di cui alla determina AIFA 2 novembre 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 261 dell'8 novembre 2010) e s.m.i., per i quali l'art. 3, comma 2, prevede che: "la modalità operativa della distribuzione scelta dalla Regione, per i farmaci di cui in allegato elenco, non deve costituire aggravio di spesa per il SSN rispetto ai costi attualmente sostenuti dalla Regione".

Le Aziende sanitarie provinciali sono obbligate ad attuare tutte le iniziative necessarie a rendere operativo il presente Accordo, sulla base di indicazioni, fornite dall'Assessorato della salute, che avranno valore vincolante per tutte le AA.SS.PP. del territorio regionale e per tutte le farmacie pubbliche e private. A tale scopo devono nominare il Referente aziendale per la DPC. In caso di mancata nuova nomina viene confermata la precedente.

Al fine di ottimizzare gli aspetti gestionali della DPC, con successivo apposito provvedimento, da attuare entro l'1 gennaio 2018, verranno individuate quali Aziende capofila rispettivamente per il bacino occidentale (Agrigento, Caltanissetta e Trapani) e orientale (Enna, Messina, Ragusa e Siracusa), le AA.SS.PP. di Palermo e Catania. I direttori generali delle sopracitate AA.SS.PP. provvederanno a potenziare l'Ufficio preposto alla gestione della DPC con un numero di unità di dirigenti farmacisti e personale amministrativo di supporto adeguato a garantire le attività precipe delle capofila (es. ordinativi e liquidazioni). Rimangono a carico di ciascuna ASP le attività di controllo e vigilanza nonché quelle correlate all'erogazione dei farmaci attraverso le farmacie convenzionate. A tale scopo i direttori generali, oltre a nominare il referente aziendale per la DPC, provvederanno ad istituire un Ufficio dedicato.

Il presente Accordo sarà sottoposto alla firma dei direttori generali, che ne garantiranno la corretta applicazione.

2. I farmaci, i cui principi attivi saranno successivamente inclusi nel PHT, saranno dispensati esclusivamente dalle farmacie aperte al pubblico, nel rispetto della normativa regionale (PTORS, Centri prescrittori, Registri di monitoraggio, ecc.) secondo le modalità previste dal presente Accordo, mentre i farmaci che dovessero essere esclusi dal PHT dall'Agenzia regolatoria nazionale passeranno nel canale distributivo convenzionale, con una tempistica che permetta di garantire lo smaltimento delle scorte. Nello specifico, il tempo per lo smaltimento delle scorte da parte delle AA.SS.PP. è pari a tre mesi a far data dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della relativa determina AIFA di riclassificazione. Anche in caso di riclassificazione, da parte dell'AIFA, da fascia A ad A PHT, lo smaltimento delle scorte da parte delle farmacie e dei distributori sarà pari a tre mesi a far data dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Con il presente Accordo, a seguito di valutazioni relative agli aspetti logistici ed assistenziali, le parti convengono che i medicinali a base di ormone somatotropo siano erogati direttamente dall'ASP di residenza del paziente. Stabiliscono altresì che i farmaci c.d. NAO saranno erogati mediante il canale della DPC.

3. Il compenso, a fronte degli oneri a carico dalla filiera distributiva (Farmacie + Distribuzione intermedia), deve essere calcolato in quota fissa, IVA esclusa, nella misura di euro 5,60 per confezione dispensata, di cui euro 4,30 per le farmacie, incrementata di euro 2,30 per le farmacie rurali sussidiate a fatturato ridotto inferiore a euro 387.342,00 e per le farmacie con fatturato SSN inferiore a euro 258.000 e di euro 1,30 per i distributori. La liquidazione di tali somme avverrà nei tempi e nelle modalità previsti dal Disciplinary tecnico che costituisce parte integrante del presente Accordo, a fronte di invio alle AA.SS.PP. del "flusso della distribuzione per conto" e del flusso F, secondo il tracciato record modificato dal D.D.G. n. 417 del 10 marzo 2011, relativo alle prestazioni effettuate, oltre al consueto invio dei dati secondo quanto stabilito dall'art. 50 della legge n. 326/03. A tal proposito, Federfarma produrrà due flussi comprensivi dell'erogato di tutte le farmacie, per singola Provincia. Per la liquidazione sarà necessario inviare anche regolare fattura per gli oneri sopra indicati gravati dall'aliquota IVA vigente.

4. Nell'ambito delle funzionalità del Tavolo tecnico, di cui al successivo punto 9, è consentito alle parti firmatarie dell'Accordo di valutare la possibilità di escludere e trasferire in convenzionata o in distribuzione diretta farmaci dalla DPC nel caso in cui, per motivi oggettivi legati a ragioni economiche e/o logistiche, si ritenga opportuno modificare il canale distributivo.

5. Ai fini della puntuale applicazione dell'Accordo, Federfarma garantisce il mantenimento di una piattaforma informatica (che potrà essere implementata per la dispensazione di altri prodotti) dedicata alla distribuzione per conto, idonea alla gestione dei flussi informativi ministeriali, e a produrre un unico flusso comprensivo dell'erogato di tutte le farmacie, per singola provincia. Federfarma fornirà, a propria cura e spese, oltre alla piattaforma web DPC attualmente operativa, una piattaforma digitale per la gestione dei Piani terapeutici (PT) *web based* per i medicinali A PHT erogati in DPC per i quali sono ritenuti necessari particolari controlli. Tale strumento ha lo scopo di garantire l'appropriatezza prescrittiva, mediante rigidi criteri di eleggibilità, in ottemperanza alle indicazioni autorizzate dall'Agenzia regolatoria nazionale e/o regionale, consentendo al contempo un controllo informatizzato sul prescritto e sull'erogato. Lo stesso sistema impedirà l'erogazione di medicinali in caso di prescrizioni errate o incomplete, con significativi vantaggi in termini economici e a tutela della salute dei pazienti.

Il citato Tavolo tecnico avrà cura di verificare al momento dell'insediamento la completa predisposizione del PT *web based*, secondo quanto sopra disposto.

6. La suddetta piattaforma *web DPC* deve garantire la piena applicazione del c.d. "Procuro". Tale sistema, da applicare a tutti i distributori operanti in ciascuna ASP, consente la consegna dei medicinali richiesti dalla farmacia, nell'ambito della provincia, evitandone l'erogazione in regime di convenzionata e i conseguenti aggravii di costi. Qualora tutti i distributori intermedi operanti in ciascuna ASP provinciale non siano in grado di evadere comunque la richiesta di prodotto a causa del mancato approvvigionamento dello stesso, il farmacista potrà erogare confezioni normalmente presenti nel circuito distributivo, apponendo sulla ricetta stessa la dizione "prodotto mancante", allegando stampa attestante la carenza in tutti i depositi. Le ricette con tale dicitura dovranno essere consegnate/evidenziate insendole nell'ultima mazzetta, al fine di permettere più agevoli controlli da parte delle AA.SS.PP. interessate.

7. Ai sensi dei decreti attuativi al D.Lgs n. 153/09, che individuano nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria, di seguito riportati, che possono essere erogati dalle farmacie, i direttori generali delle AA.SS.PP. avranno il compito di redigere un "piano di fattibilità" entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente Accordo. Le parti firmatarie, previa valutazione da parte degli Uffici preposti dell'Assessorato, si impegnano ad attivare a tale proposito quanto segue:

- screening per la prevenzione del carcinoma del colon retto, a seguito della formazione del personale attraverso corsi ECM organizzati a livello provinciale. Il servizio relativo alla raccolta dei campioni da sottoporre a screening verrà concordato e condiviso dai referenti di ADF e Federfarma Servizi, con specifici accordi locali con le AA.SS.PP. in termini di modalità operative e remunerazione.

- effettuazione delle prenotazioni di prestazioni diagnostiche e visite specialistiche, pagamento del ticket, ritiro referti. Tali servizi possono coesistere con le altre forme di prenotazione attualmente presenti. In particolare, il cittadino, ove ne facesse richiesta, corrisponderà alle farmacie per il servizio di prenotazione, riscossione ticket e ritiro referti come appreso indicato:

- prenotazione e pagamento ticket: euro 4,50 (IVA inclusa). La tariffa del pagamento del ticket si intende per ricetta. L'autorizzazione alle farmacie degli accessi al CUP, al fine di poter espletare i suddetti servizi, è ritenuta concessa con la sottoscrizione del presente accordo, anche dai direttori generali delle singole Aziende sanitarie provinciali della Regione;

- ritiro e consegna referti: euro 6,50 (IVA inclusa);
- avvio di servizi aggiuntivi, ai sensi della normativa vigente (farmacia dei servizi), quali ad esempio: holter, prevenzione di ipertensione, obesità infantile e diabete; consegna dei farmaci al domicilio del paziente per categorie fragili (es. ADI) ed eventuali ulteriori iniziative quali ad esempio i progetti "Pharmaceutical Care" e "1450 vetrine", finalizzato a favorire le comunicazioni istituzionali in materia di corretto uso dei farmaci e prevenzione, attivazione di un programma condiviso tra Federfarma e Dipartimenti del farmaco volto a ottimizzare i percorsi assistenziali. Tali servizi non dovranno prevedere oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione.

8. In riferimento all'erogazione di prodotti per stomie, presidi e ausili per disabili, oltre ai prodotti di medicazione, Federfarma renderà disponibile una piattaforma informatica dedicata alla gestione degli stessi, al fine di garantirne il monitoraggio e una gestione capillare ed uniforme sul territorio regionale, migliorando, al contempo, l'efficienza del servizio con costi sostenibili per il SSR. Tali servizi saranno regolamentati da specifici provvedimenti.

9. Con successivo provvedimento assessoriale sarà costituito un Tavolo tecnico, per la verifica dell'attuazione e la gestione del presente accordo, relativamente alla parte inerente la DPC dei medicinali A PHT, coordinato dal Servizio 7 - DPS, composto come segue:

- presidente del Tavolo tecnico - dirigente generale o suo delegato;

- 1 componente per il servizio 7 farmaceutica dell'Assessorato della salute;

- 3 componenti per le AA.SS.PP.;

- 3 componenti per Federfarma;

- 1 componente per Assofarm;

- 1 componente per ADF;

- 1 componente per Federfarma Servizi;

- segreteria tecnica (senza diritto di voto).

10. Con successivo provvedimento da emettersi entro trenta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente documento, sarà rinnovato l'Accordo per la distribuzione dei presidi per l'autocontrollo della glicemia, con una rimodulazione del prezzo di rimborso massimo previsto pari a 0,48 € (+ IVA) per le strisce reattive per la determinazione della glicemia e 0,12 € (+ IVA) per le siringhe per insulina.

Inoltre, con successivo provvedimento, sarà istituito un apposito Gruppo di lavoro, coordinato dal Servizio 8 - DPS, che si occuperà di

risolvere le problematiche tecniche e di implementare i servizi, di cui al punto 7 del presente Accordo.

Il presente Accordo sarà vincolante per Federfarma Sicilia, dopo la ratifica di Federfarma nazionale.

Le parti contraenti hanno facoltà di recedere dal presente Accordo, sulla base di quanto determinato in sede di verifiche periodiche da parte dei Ministeri della salute e dell'economia, per sopraggiunta non sostenibilità finanziaria o per effetto di altri fatti sopravvenuti non prevedibili, dandone comunicazione alle altre parti firmatarie con un preavviso di almeno 90 giorni.

Palermo, 14 settembre 2017.

Letto, approvato e sottoscritto.  
Regione Sicilia  
Federfarma Sicilia  
ADF  
Federfarma Servizi

Il presente Accordo ha validità triennale e entra in vigore a far data dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del relativo decreto di approvazione.

#### ACCORDO PER LA DISTRIBUZIONE DEI FARMACI DI CUI AL PHT DISCIPLINARE TECNICO

Il presente disciplinare tecnico stabilisce le modalità di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, dispensazione e contabilizzazione dei farmaci inclusi nel PHT secondo quanto stabilito dall'Accordo sottoscritto in data 14 settembre 2017 tra l'Assessorato regionale della salute, Federfarma Sicilia, ADF e Federfarma Servizi.

a) Le Aziende sanitarie provinciali si impegnano a:

- acquistare i farmaci oggetto dell'Accordo, nel rispetto di quanto aggiudicato nella gara regionale, richiedendo la consegna presso i Distributori intermedi autorizzati, in quantitativi congrui a garantire il servizio. La consegna presso i magazzini dei distributori avverrà in base alle quote di mercato provinciali di ciascun distributore intermedio. Questo dato verrà certificato da ADF e Federfarma Servizi attraverso apposita informativa fornita dall'Istituto IMS Health e relativa agli indici di penetrazione di mercato ascrivibile a ciascun Distributore intermedio. Successivamente, sarà la stessa piattaforma web DPC che produrrà questa informazione; in caso di farmaci a basso indice di rotazione eventuali scorte non movimentate dovranno essere prelevate, su indicazione dell'ASP, dai Distributori con un turnover più elevato per gli stessi prodotti;

- includere o escludere i distributori dal circuito della DPC sulla base del *cut-off*, già individuato dal Tavolo tecnico, pari al 5% delle quote di mercato (fonte IMS);

- richiedere alle aziende fornitrici di dotare le confezioni acquistate di fustella adesiva a lettura ottica annullata con la dicitura "Confezione ospedaliera", al fine di renderle facilmente distinguibili dalle altre confezioni presenti nel circuito distributivo. Richiedere inoltre che i colli di medicinali ordinati siano distinti per ASP nonché separati da quelli ordinati dallo stesso distributore;

- predisporre controlli presso i depositi (anche per quelli non ricadenti sul territorio di competenza di ciascuna ASP ma riforniti dalle stesse);

- erogare in forma diretta i medicinali a base di ormone somatotropo. A tal proposito, forniranno ai distributori le opportune disposizioni per la gestione delle scorte esistenti. Forniranno inoltre specifiche indicazioni al fine di garantire la dispensazione dei farmaci c.d. NAO mediante il canale della DPC;

- informare opportunamente e tempestivamente - anche attraverso specifiche pubblicazioni sul sito istituzionale dell'ASP - i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i centri abilitati alla prescrizione ed ogni altra struttura pubblica o accreditata o categoria interessata all'Accordo, in merito ai contenuti ed alle finalità dello stesso; si impegnano inoltre a trasmettere l'elenco dei principi attivi e corrispondenti specialità medicinali oggetto dell'Accordo medesimo;

- disporre che le prescrizioni dei farmaci avvengano con l'indicazione del principio attivo e che sulle ricette SSN, contenenti la prescrizione dei farmaci in argomento, sia apposta la dizione "DPC"; disporre altresì che le suddette ricette non rechino la prescrizione contemporanea di farmaci diversi, non inclusi in questa forma di distribuzione;

- predisporre i necessari controlli sull'appropriatezza delle prescrizioni effettuate dai medici, in ottemperanza a quanto predisposto dalle normative nazionali e regionali;

- applicare eventuali sanzioni sulla base di una istruttoria eseguita dalle competenti Commissioni aziendali secondo quanto riportato nella nota prot. n. 63072 del 7 agosto 2014 relativa alle inappro-

priatezze, nelle more dell'aggiornamento della casistica che sarà stabilita dal Tavolo tecnico;

- assicurarsi che il servizio di ricevimento delle ricette dei farmaci oggetto dell'Accordo avvenga nei medesimi locali e con le stesse cadenze temporali previste per la consegna delle altre ricette SSN;

- rimborsare alle farmacie € 4,30 a pezzo + IVA, incrementato di € 2,30 per le farmacie rurali sussidiate a fatturato ridotto inferiore ad € 387.342 e per le farmacie con fatturato SSN inferiore a € 258.000. Il rimborso dovrà avvenire entro 60 giorni dalla consegna della fattura e dall'invio del flusso della DPC e del flusso F, secondo il tracciato record modificato dal D.D.G. n. 417 del 10 marzo 2011, relativi ai farmaci erogati;

- rimborsare ai distributori intermedi € 1,30 a pezzo + IVA entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione della fattura;

- ove non fosse già presente, istituire, con apposita delibera, presso il Dipartimento del farmaco di ciascuna delle due AA.SS.PP. capofila, un Ufficio preposto alla gestione della DPC (ordinativi, controlli, vigilanza, liquidazioni) con un numero di unità di dirigenti farmacisti e personale amministrativo di supporto adeguato a garantire tutta l'attività e a supportare l'attività di erogazione del farmaco attraverso le farmacie convenzionate;

- nominare il referente aziendale per la DPC in ciascuna ASP. In caso di mancata nuova nomina viene confermata la precedente;

- comunicare tempestivamente ogni variazione di inclusione, esclusione e/o modifica delle specialità medicinali in DPC, all'Ufficio farmaceutica - Centro regionale di farmacovigilanza dell'Assessorato regionale della salute, nelle more dell'istituzione delle AA.SS.PP. capofila. Sarà cura del suddetto Ufficio e, successivamente, delle AA.SS.PP. capofila, comunicare direttamente a Federfarma Sicilia, proprietaria della piattaforma web DPC, le modifiche sopra descritte al fine di evitare disservizi e aggravii economici;

- implementare i servizi previsti al punto 7 dell'Accordo. In particolare, i direttori generali delle AA.SS.PP. avranno il compito di redigere un "piano di fattibilità", entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente Accordo. Lo stesso sarà sottoposto alla valutazione da parte degli Uffici preposti dell'Assessorato regionale della salute;

- le AA.SS.PP., ai sensi di quanto previsto nell'Accordo, potranno suggerire di valutare la possibilità di escludere e trasferire in convenzionata o in distribuzione diretta farmaci dalla DPC nel caso in cui, per motivi oggettivi legati a ragioni economiche e/o logistiche, si ritenga opportuno modificare il canale distributivo.

b) I Distributori intermedi si impegnano a:

- custodire in conto deposito presso i propri magazzini in spazi dedicati ed in modo esclusivo i medicinali consegnati per conto delle ASP, nel rispetto dei criteri generali di buona conservazione e con particolare attenzione alla scadenza dei farmaci in deposito. I medicinali devono essere stoccati per ASP;

- garantire il controllo della merce in arrivo e curare che le confezioni siano dotate di fustella a lettura ottica annullata con la dicitura "Confezione ospedaliera": l'eventuale non conformità deve essere comunicata dal distributore all'ASP entro 3 giorni dalla ricezione della merce;

- controllare la corrispondenza tra ordine e bolla, al fine di verificare la conformità per quantità e qualità della merce ricevuta rispetto a quella ordinata, provvedendo successivamente a restituire all'ASP, con cadenza settimanale, la bolla in originale, debitamente timbrata e controfirmata. Comunicare tempestivamente all'ASP di pertinenza gli eventuali casi di non corrispondenza tra ordine e bolla o di consegne doppie, al fine di concordare con la stessa l'iter procedurale;

- provvedere agli atti consequenziali in caso di revoche, sospensioni all'immissione in commercio o sequestri disposti dall'Autorità giudiziaria o dalla Pubblica Amministrazione al fine di tutelare la salute pubblica;

- emettere fattura telematica all'ASP di pertinenza, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento, la fattura per gli oneri di dispensazione indicati nell'Accordo, riferita alle consegne del mese precedente e comprensiva di eventuali conguagli;

- verificare che tali medicinali abbiano una data di scadenza non inferiore ai 2/3 dell'intero periodo di validità. Nel caso di ricevimento di confezioni con periodo di validità inferiore, in situazione di giacenza stimata come insufficiente, il distributore provvederà a contattare il referente individuato dall'ASP per le decisioni da assumere;

- controllare periodicamente le scadenze dei suddetti medicinali segnalando tempestivamente all'ASP eventuali farmaci con validità residua inferiore o uguale a 4 mesi, nonché ottemperare alla gestione delle sospensioni dal commercio, dei sequestri, delle revoche e di ogni altro provvedimento di salute pubblica che riguardi detti medicinali;

- consegnare alle farmacie soltanto i farmaci da queste ordinati per la dispensazione, assumendo l'impegno di non consegnare farmaci in conto deposito;

- consegnare detti farmaci alle farmacie richiedenti, utilizzando

contenitori specificamente dedicati, distinti da quelli utilizzati per qualsivoglia altra consegna, muniti di etichetta esterna portante l'indicazione della farmacia di destinazione e la dizione "Farmaci in DPC" e utilizzando, in relazione alle caratteristiche dei medicinali, appositi contenitori refrigerati o sacche appositamente coibentate;

- sostenere le spese derivanti da eventuali danneggiamenti dei farmaci durante il trasporto o l'immagazzinamento;

- garantire almeno una consegna per ciascuna giornata lavorativa, affinché nessuna richiesta rimanga inevasa per oltre 24 ore lavorative, salvo i casi in cui il farmaco richiesto non sia presente nei magazzini dei Distributori intermedi;

- garantire la consegna dei medicinali richiesti dalla farmacia attraverso il sistema del "procuo" da applicare a tutti i distributori operanti in ciascuna ASP, secondo i requisiti previsti. La piattaforma *web* DPC deve essere opportunamente modificata al fine di garantire la piena applicazione del sistema del "Procuo";

- implementare la piattaforma informatica dei dati relativi ad arrivi, carico, giacenze, gestione tecnica (mancanti, arrivi parziali, rotti, avariati, scaduti etc.) e consegne effettuate a ciascuna farmacia, nonché gli eventuali resi effettuati da queste ultime. La merce deve essere caricata sulla piattaforma entro 24 ore lavorative dalla ricezione della stessa inserendo anche gli estremi del documento di trasporto e dell'ordine dell'ASP. L'eventuale reiterato ritardo (più di 3 volte in un mese) verrà sottoposto all'attenzione del Tavolo tecnico per le conseguenti determinazioni;

- i resi delle farmacie devono essere effettuati entro 7 giorni. La chiusura informatica di tali resi deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di inserimento dello stesso. In caso di mancato reso da parte della farmacia e/o impossibilità a chiudere il reso informatico per smarrimento del farmaco, il distributore comunicherà all'ASP il numero del reso e relativa farmacia, al fine di consentire l'attivazione delle procedure consequenziali. Comunque entro il 31 dicembre dovranno essere chiusi tutti i resi aperti;

- autorizzare il personale incaricato dalle ASP anche non territorialmente competenti a visionare le modalità di stoccaggio e le giacenze;

- stipulare un'adeguata polizza assicurativa tale da coprire tutte le attività di stoccaggio, trasporto e gestione previste nell'Accordo;

- la merce che risulterà danneggiata per cause non imputabili alla ditta fornitrice verrà fatturata e addebitata al deposito ed il costo rimborsato alle Aziende;

- qualora non venga rispettata l'apposita procedura per la merce in scadenza, in caso di farmaci scaduti il costo va rimborsato all'ASP al prezzo di acquisto;

- l'inventario fisico di fine anno, comprensivo dei farmaci accantonati quali invendibili, sottoscritto dai distributori intermedi, deve essere trasmesso all'Ufficio DPC. Qualora, in esito alla verifica in sede di inventario o a seguito di verifiche ispettive, si riscontrino mancanze di confezioni rispetto a quanto rilevato dalle giacenze sulla piattaforma *web* DPC, sarà addebitato al distributore il costo delle stesse salvo appropriata controdeduzione da parte del distributore da presentare alla ASP entro 15 giorni.

c) Le farmacie si impegnano a:

- mantenere la piattaforma informatica *Web* DPC attualmente in uso, rendendo disponibili funzionalità indispensabili per il miglioramento del servizio offerto e di seguito elencate:

- possibilità di segnalare, con uno specifico "alert", alle farmacie la presenza di ricette "aperte", ovvero inserite su piattaforma *Web* DPC e non ancora spedite e/o contabilizzate, in ottemperanza alla tempistica stabilita dal D.A. n. 3/14, ovvero entro 5 giorni lavorativi dalla consegna;

- implementare nella piattaforma *Web* DPC la funzionalità che permette alle AA.SS.PP. di gestire in autonomia la visualizzazione dei farmaci equivalenti. In particolare, tale funzione deve permettere all'ASP, nel periodo di transizione in cui sono presenti due equivalenti, di visualizzare soltanto il prodotto in giacenza e contestualmente di caricare il nuovo equivalente aggiudicato, che dovrà essere visibile soltanto dopo lo smaltimento delle scorte del prodotto in giacenza;

- predisporre l'attivazione dei Piani Terapeutici (PT) *web based* per i medicinali A PHT erogati in DPC, per i quali non è attivo un PT AIFA informatizzato. La nuova tariffazione degli oneri aggiuntivi riconosciuti alle farmacie, per ciascun pezzo distribuito ai sensi del presente Accordo, avverrà esclusivamente a seguito dell'attivazione dei PT *web based* per i farmaci A PHT appartenenti alle seguenti categorie: epoetine, GCSF e farmaci soggetti a nota AIFA 74. Per tutti gli altri medicinali A PHT con Piano Terapeutico già in DPC, il PT *web based*, previa approvazione da parte del Tavolo tecnico, dovrà essere implementato entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Accordo.

Nel caso di introduzione nel circuito della DPC di un nuovo medicinale classificato A PHT e soggetto a Piano Terapeutico, l'implementazione del PT *web based* dovrà avvenire entro 120 giorni, previa approvazione delle parti firmatarie. Ove necessario, i PT *web*

*based* dovranno essere modificati e/o integrati, in funzione di specifiche disposizioni nazionali e/o regionali;

- erogare i farmaci c.d. NAO in ottemperanza della vigente normativa nazionale e regionale;

- richiedere i farmaci prescritti nell'esatta quantità necessaria alla spedizione delle ricette presentate;

- controllare che le prescrizioni dei farmaci A PHT in DPC siano complete degli elementi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale quali, ad esempio, nota AIFA ove prevista e piano terapeutico nei casi stabiliti, nonché tutte le limitazioni previste dalle normative nazionali e regionali garantendone a tal riguardo l'appropriatezza prescrittiva. In ottemperanza a quanto disposto con la nota prot. n. 63072 del 7 agosto 2014, che sarà opportunamente aggiornata dal Tavolo tecnico, le prescrizioni che risulteranno inappropriate e/o difformi rispetto alle direttive nazionali e regionali non dovranno essere spedite, pena l'addebito per l'intero costo d'acquisto dei medicinali consegnati, ovvero per l'incremento di spesa sostenuta dal SSN in caso di erogazione di specialità medicinale a maggior costo/terapia rispetto al farmaco prescritto, nonché degli oneri fatturati dal distributore e dalla farmacia per la relativa distribuzione;

- apporre sulla ricetta le fustelle ottiche presenti sulle confezioni degli stessi e consegnare i farmaci all'utente, incassando l'eventuale quota a carico dell'assistito sulla base della vigente normativa in materia di partecipazione alla spesa e di esenzione.

Il reso dei farmaci richiesti dalle farmacie ai distributori è possibile esclusivamente in caso di invio errato, richiesta errata, mancato ritiro da parte del paziente. Tale reso deve essere effettuato entro 7 giorni lavorativi dalla consegna e deve essere corredato da una dichiarazione attestante lo stato di buona conservazione e la motivazione del reso;

- consegnare all'ASP di appartenenza entro i tempi previsti dalla vigente normativa per le altre ricette del SSN;

• le ricette relative alle prescrizioni dei farmaci A PHT oggetto dell'Accordo in mazzette separate, evidenziate ed in confezioni diverse;

• copia della fattura elettronica emessa per gli oneri di dispensazione indicati nell'Accordo, comprensiva del dettaglio delle quote di compartecipazione, del numero di pezzi erogati e del numero di ricette consegnate;

• un tabulato riportante le quantità erogate distinte per singolo prodotto e l'ammontare delle quote di compartecipazione incassate che verranno considerate quale acconto ricevuto sull'ammontare complessivo della fattura;

- emettere fattura per gli oneri di dispensazione indicati nell'Accordo comprensiva del dettaglio delle quote di compartecipazione e del numero dei pezzi consegnati;

- consegnare all'ASP di appartenenza, per il tramite di Federfarma provinciale, secondo le scadenze previste, il flusso della DPC, aggregato per provincia, secondo quanto modificato dal D.D.G. n. 417 del 10 marzo 2011, relativo alle prestazioni effettuate ed il flusso F aggregato per provincia. A tal proposito, Federfarma provinciale si impegna a far sì che il flusso della DPC venga reso disponibile sulla piattaforma *web* DPC e risulti accessibile sia all'ASP di pertinenza che all'Assessorato della salute. Il flusso sarà considerato consolidato a decorrere dal diciottesimo giorno dalla fine di ogni mese salvo diversa comunicazione, opportunamente motivata, da parte di Federfarma provinciale, da trasmettere alle ASP competenti ed all'Assessorato della salute in tempi utili. Resta inteso che qualora i farmaci oggetto dell'Accordo dovessero essere erogati in regime di farmaceutica convenzionata, le relative ricette spedite in violazione del presente accordo saranno addebitate direttamente e non verrà riconosciuto alcun onere per la dispensazione.

Qualora i distributori intermedi non siano in grado di evadere una richiesta da parte della farmacia entro 24 ore lavorative dal ricevimento della stessa, solo a causa di mancato approvvigionamento del prodotto, il farmacista dovrà reperire il medicinale attraverso il sistema del "Procuo", da applicare a tutti i distributori operanti in ciascuna ASP, che consente la consegna dei medicinali richiesti dalla farmacia, nell'ambito della provincia. Qualora tutti i distributori intermedi operanti in ciascuna ASP Provinciale non siano in grado di evadere comunque la richiesta di prodotto a causa del mancato approvvigionamento dello stesso, il farmacista potrà erogare confezioni normalmente presenti nel circuito distributivo, apponendo sulla ricetta stessa la dizione "prodotto mancante", allegando stampa attestante la carenza in tutti i depositi. Le ricette con tale dicitura dovranno essere consegnate/evidenziate inserendole nell'ultima mazzetta, al fine di permettere più agevoli controlli da parte delle AA.SS.PP. interessate.

La piattaforma *web* DPC deve essere opportunamente modificata al fine di garantire la piena applicazione del sistema del "Procuo";

- implementare la piattaforma informatica dei dati relativi ad arrivi, carico, giacenze, gestione tecnica (mancanti, arrivi parziali, rotti, avariati, scaduti etc.) e consegne effettuate a ciascun paziente;

- in caso di restituzione al distributore intermedio, i farmaci devono essere accompagnati da una dichiarazione sullo stato di buona conservazione (tale dichiarazione viene sempre richiesta dalle ditte in caso di reso);

- la merce che risulterà danneggiata per cause imputabili alla farmacia verrà fatturata alla stessa mediante emissione di nota di credito e/o storni sulla fattura relativa agli oneri;

- in caso di farmaci scaduti il costo deve essere rimborsato all'ASP;

- le farmacie, al fine di razionalizzare le scorte ed i costi, in caso di ricette relative a prescrizioni di farmaci a brevetto scaduto e inclusi nell'elenco dei farmaci A PHT oggetto del presente Accordo, consegneranno il principio attivo acquistato a seguito di aggiudicazione da parte dell'ASP e pertanto non sarà possibile la sostituzione. In caso di documentata insostituibilità, con attestazione di invio dell'apposita scheda di segnalazione di sospetta reazione avversa, ovvero con apposizione del codice della segnalazione elaborato da AIFA sulla ricetta SSN da parte del medico curante, la farmacia erogherà il farmaco prescritto in regime di farmaceutica convenzionata, applicando un ulteriore extrasconto secondo la seguente tabella:

Prezzo farmaco	Maggiorazione dello sconto
Fino a Euro 25,82	5 %
Da euro 25,83 a euro 51,65	4 %
Da euro 51,66 a euro 103,28	6 %
Da euro 103,29 a euro 154,94	5 %
Oltre euro 154,94	1,50%

- consentire l'accesso alla piattaforma informativa alle Farmacie non aderenti a Federfarma, alle condizioni che verranno stabilite dalle stesse con la ditta che gestisce la suddetta piattaforma.

**(2017.39.2507)102**

DECRETO 11 ottobre 2017.

**Interpretazione autentica della normativa regionale che definisce i requisiti minimi di dotazione organica delle strutture ambulatoriali private che erogano prestazioni di dialisi.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Visto il D.A. 17 giugno 2002 n. 890, che reca disposizioni in ordine all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione siciliana, nonché il D.A. 2 marzo 2016, n. 319;

Visto il D.A. 17 aprile 2003, n. 463 "Integrazioni e modifiche al D.A. 17 giugno 2002, n. 890, concernente direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana e attuazione dell'art. 17 dello stesso decreto";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del sistema sanitario della Regione siciliana;

Visto il D.A. 19 novembre 1997 "Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per le strutture specialistiche ambulatoriali private che erogano prestazioni di dialisi";

Visto il D.A. 24 aprile 1998 "Modifica del decreto 19 novembre 1997, concernente requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per le strutture specialistiche ambulatoriali private che erogano prestazioni di dialisi";

Visto il D.A. 31 luglio 2003 "Autorizzazione ai centri privati di dialisi ad attivare corsi di formazione, riservati ai tecnici di dialisi, per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario";

Visto il D.A. 9 agosto 2004 "Integrazioni e modifiche del decreto 17 giugno 2002, concernente direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana e del decreto 9 luglio 2004, concernente disciplina relativa al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti";

Viste le numerose richieste di chiarimenti circa l'interpretazione della normativa con riferimento ai requisiti relativi alla dotazione di personale che pervengono sia dalle strutture che erogano prestazioni di dialisi sia dalle aziende sanitarie provinciali, le quali sono deputate alla verifica del possesso dei requisiti necessari all'autorizzazione e all'accreditamento;

Ritenuto opportuno, nelle more del prossimo avvio di un processo per la revisione e l'aggiornamento dei requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento dei centri di dialisi, chiarire il contenuto della normativa attualmente vigente con specifico riferimento ai requisiti inerenti il personale, al fine di dare un'interpretazione univoca delle norme sopra richiamate;

Decreta:

Art. 1

Come previsto dal D.A. 19 novembre 1997 e s.m.i., la dotazione organica di personale delle strutture ambulatoriali private che erogano prestazioni di dialisi, per ciascun modulo di 12 posti rene è:

- n. 1 medico specialista in nefrologia;
- n. 3 infermieri professionali;
- n. 1 ausiliario;
- personale amministrativo numericamente adeguato al volume di prestazioni effettuate.

Nel caso in cui il Centro, oltre al primo modulo, disponga di ulteriori posti rene che non completino un modulo, la dotazione organica complessiva per ciascuna figura professionale sarà proporzionalmente incrementata in rapporto al numero complessivo (modulo e frazione di modulo) di posti rene autorizzati. Detto personale deve essere contrattualizzato dalla struttura ambulatoriale nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti di lavoro.

Per ciascun turno di dialisi, il personale effettivamente in servizio sarà proporzionato al numero di pazienti in trattamento, ferma restando la presenza obbligatoria di almeno un medico nefrologo per ciascun modulo o frazione di modulo.

Art. 2

Fino ad esaurimento del contingente di ex tecnici di dialisi che hanno conseguito la qualifica di operatore socio sanitario (O.S.S.), non più di due infermieri professionali per ciascun modulo di 12 posti rene e non più di un infermiere per ciascuna frazione di modulo possono essere sostituiti da O.S.S. in possesso della qualifica di operatore socio-sanitario acquisita con la frequenza ai corsi riservati ai tecnici di dialisi ai sensi del decreto 31 luglio 2003 "Autorizzazione ai centri privati di dialisi ad attivare corsi di formazione, riservati ai tecnici di dialisi, per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario"

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36, parte prima, del 14 agosto 2003.

#### Art. 3

La direzione tecnico-sanitaria delle strutture ambulatoriali private che erogano prestazioni di dialisi è affidata ad un medico specialista in nefrologia o in branche equipollenti.

Il personale sanitario che opera nelle strutture ambulatoriali private che erogano prestazioni di dialisi deve trovarsi nelle condizioni di compatibilità previste dalla normativa vigente in materia e da quanto stabilito dagli accordi di lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 11 ottobre 2017.

GUCCIARDI

(2017.41.2710)102

### ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 6 settembre 2017.

**Revoca del decreto 29 febbraio 2012, concernente disposizioni per i titolari di licenza di concessione demaniale marittima beneficiari della riduzione del canone annuo, di cui all'art. 4 del D.P.R.S. 26 luglio 1994, ai fini della tutela dei diritti delle persone disabili e dei portatori di handicap.**

#### L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il R.D. 30 marzo 1942, n. 327, recante l'approvazione del Codice della navigazione;

Visto il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, che ha approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e ss.mm.ii., per la parte relativa alle attribuzioni di competenze all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Visto il D.P.R. 1 luglio 1977, n. 684, recante norme di attuazione dello statuto in materia di demanio marittimo;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Vista la legge regionale n. 15/2005 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 3, comma 1, della legge n. 494 del 4 dicembre 1993, di conversione del decreto ministeriale 5 ottobre 1993, n. 400;

Visto l'art. 156 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25;

Visto il D.P.R.S. 26 luglio 1994, emanato in attuazione del citato art. 156 della legge regionale n. 25/1993;

Visto, in particolare, l'art. 4, comma 2, del D.P.R.S. 26 luglio 1994, che dispone, per le concessioni assentite a società sportive dilettantistiche affiliate alla Federazione Italiana Vela ovvero alle federazioni sportive nazionali, la misura del canone annuo ridotta alla metà di quella applicata in via normale;

Visto il D.A. n. 48/Gab del 29 febbraio 2012, con il quale sono state introdotte alcune disposizioni ulteriori a cui i concessionari, come individuati dall'art. 4, comma 2, del D.P.R.S. 26 luglio 1994, sono tenuti a dare osservanza pena la revoca del beneficio;

Considerato che la normativa di riferimento per la riduzione del canone è l'art. 4, comma 2, del D.P.R.S. 26 luglio 1994, che non prevede ulteriori condizioni o adempimenti a carico dei soggetti che abbiano dimostrato l'affiliazione richiesta per usufruire del beneficio;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019";

Vista la delibera di Giunta n. 187 del 15 maggio 2017 "Legge di stabilità regionale 2017 e bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 Allegato 4/1 §9.2 - Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017";

Decreta:

#### Articolo unico

Per le motivazioni espresse in premessa, il D.A. n. 48/Gab del 29 febbraio 2012 è revocato.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 settembre 2017.

CROCE

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato del territorio e dell'ambiente in data 15 settembre 2017 al n. 2309.

(2017.39.2494)047

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

**Sostituzione di un componente del consiglio di amministrazione del Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale - Fondo pensioni Sicilia.**

Con decreto presidenziale n. 478/Serv. 1°/S.G. del 18 settembre 2017, ai sensi dell'art. 8 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 "Regolamento di organizzazione del Fondo di quiescenza del personale della Regione", il dott. Roberto Barberi è stato nominato componente del consiglio di amministrazione del Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale - Fondo Pensioni Sicilia, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Di Liberto.

**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome **BARBERI ROBERTO**  
 Indirizzo  
 Telefono  
 Fax  
 E-mail **r.barberi@regione.sicilia.it**

Nazionalità **ITALIANA**

Data di nascita **19 LUGLIO 1958 – NARO (AG)**

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Date (da – a) **Dal 1 aprile 2016 data insediamento al 30 marzo 2017**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione siciliana – Presidenza della Regione siciliana D.P. n.533/gab del 23 marzo 2016, da ultimo prorogato con DP 513/gab del 28/02/2017
- Tipo di azienda o settore Libero consorzio comunale di Agrigento
  - Tipo di impiego
  - Principali mansioni e responsabilità Commissario straordinario

- Date (da – a) **Dall'11 novembre 2015 ad oggi**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione siciliana – Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale – Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
- Tipo di azienda o settore Pubblica
  - Tipo di impiego Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità Coordinatore Uffici di diretta collaborazione – Capo di Gabinetto

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Date (da – a) **Dal 16 dicembre 2014 al 5 novembre 2015**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione siciliana – Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale – Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore



- Tipo di azienda o settore      Pubblica
  - Tipo di impiego              Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità      Coordinamento Uffici di diretta collaborazione e gestione capitoli di bilancio della Rubrica – Capo di Gabinetto

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Date (da – a)                      **Dal 2 ottobre 2015 al 5 novembre 2015**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro      Regione siciliana – Assessorato regionale delle Attività Produttive – Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore.

- Tipo di azienda o settore      Pubblica
  - Tipo di impiego              Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità      Coordinamento Uffici di diretta collaborazione – Capo di Gabinetto ad interim dell'Assessore regionale ad interim per le attività produttive.

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Date (da – a)                      **Dal 2 giugno 2012 al 15 dicembre 2014**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro      Regione siciliana – Dipartimento regionale energia

- Tipo di azienda o settore      Pubblica
  - Tipo di impiego              Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità      Coordinatore Unità di Staff n.1

- Date (da – a)                      **Dal 28 ottobre 2010 al 4 giugno 2012**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro      Regione Siciliana – Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari – Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore

- Tipo di azienda o settore      Pubblica
  - Tipo di impiego              Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità      Coordinatore Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore e gestione capitoli di bilancio della pertinente rubrica; Capo di Gabinetto

- Date (da – a)                      **DAL 12 FEBBRAIO 2009 AL 27 OTTOBRE 2010**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro      Regione Siciliana – Presidenza - Ufficio di Segreteria della Giunta Regionale

- Tipo di azienda o settore      Pubblica
  - Tipo di impiego              Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità      Segretario della Giunta regionale – Capo dell'Ufficio della Segreteria della Giunta regionale

- Date (da – a)                      **Dal giugno 2005 al febbraio 2009**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro      Regione Siciliana – Presidenza - Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione

- Tipo di azienda o settore      Pubblica
  - Tipo di impiego              Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità      Gestione delle risorse umane, problematiche istituzionali, Nomine e designazioni; Raccordo con la Segreteria generale; Capo di Gabinetto

vicario;

- Date (da – a)
    - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di azienda o settore
    - Tipo di impiego
    - Principali mansioni e responsabilità
- Dal giugno 2001 al maggio 2005**  
 Regione Siciliana – Presidenza - Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione  
 Pubblica  
 Dirigente  
 Coordinamento e raccordo istituzionale in materia Protezione civile; Emergenza idrica e rifiuti, Territorio ed ambiente, lavori pubblici, Dipartimento regionale Enti locali. Pronto intervento operativo su tutte le materie di competenza dell’Ufficio di diretta collaborazione con funzioni sostitutive del Capo di Gabinetto – Coordinatore interstrutturale.
- Date (da – a)
    - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di azienda o settore
    - Tipo di impiego
    - Principali mansioni e responsabilità
- Dal 4 aprile 2002 al 21 ottobre 2003**  
 Commissario delegato per l'emergenza idrica in Sicilia - OPCM 3189/2002 - Presidenza della Regione  
 Pubblica  
 Dirigente part-time  
 Attività amministrativa
- Date (da – a)
    - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di azienda o settore
    - Tipo di impiego
    - Principali mansioni e responsabilità
- Dal 31 gennaio 2000 al luglio 2001**  
 Commissario delegato per l'emergenza rifiuti ed acque reflue in Sicilia – OPCM 2983/99 – Presidenza Regione Siciliana  
 Pubblica  
 Dirigente part-time  
 Coordinamento in materia di acque e rifiuti provincia di Agrigento – Dirigente
- Date (da – a)
    - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di azienda o settore
    - Tipo di impiego
    - Principali mansioni e responsabilità
- Da agosto 2000 al luglio 2001**  
 Regione Siciliana - Assessorato regionale enti locali  
 Pubblico  
 Dirigente  
 Componente effettivo Ufficio Ispettivo: Commissario ad acta; Commissario straordinario di enti territoriali locali; funzioni ispettive presso gli enti locali territoriali - Ispettore
- Date (da – a)
    - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di azienda o settore
    - Tipo di impiego
    - Principali mansioni e responsabilità
- Dal 16 dicembre 1998 al luglio 2000**  
 Regione siciliana – Presidenza  
 Pubblica  
 Dirigente  
 Componente effettivo Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione Siciliana



- Date (da – a) **DAL GIUGNO 1997 AL DICEMBRE 1998**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Siciliana - Assessorato regionale degli enti locali
- Tipo di azienda o settore Pubblico
  - Tipo di impiego Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità Coordinamento Gruppo di Lavoro “Controllo Organi comunali e Provinciali” – Interventi sostitutivi, Commissariamenti straordinari enti locali, Ispezioni - Dirigente Coordinatore del Gruppo di Lavoro
  
- Date (da – a) **Dal luglio 1996 al giugno 1998**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Siciliana - Assessorato regionale enti locali
- Tipo di azienda o settore Pubblica
  - Tipo di impiego Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità Coordinamento Gruppo di Lavoro “Comitato regionale di Controllo” – Dirigente Coordinatore ad interim del Gruppo di Lavoro
  
- Date (da – a) **Dal 1 dicembre 1995 al 16 novembre 1998**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione siciliana – Assessorato regionale enti locali
- Tipo di azienda o settore Pubblica
  - Tipo di impiego Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità Commissario liquidatore del consorzio acquedotto Risalaimi
  
- Date (da – a) **Dal settembre 1993 al 30 novembre 1995**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione siciliana – Assessorato regionale enti locali
- Tipo di azienda o settore Pubblica
  - Tipo di impiego Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità Commissario straordinario del consorzio acquedotto Risalaimi
  
- Date (da – a) **Dal gennaio 1990 al gennaio 1991**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Siciliana – Ufficio di Gabinetto dell’Assessore regionale per gli enti locali
- Tipo di azienda o settore Pubblico
  - Tipo di impiego Dirigente
  - Principali mansioni e responsabilità Supporto all’attività istituzionale dell’Assessore nelle materie di competenza dell’Assessorato ( Enti locali – Servizi sociali) – Dirigente componente
  
- Date (da – a) **Dal giugno 1988 al giugno 1989**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Ministero delle Finanze – Ufficio IVA Vicenza
- Tipo di azienda o settore Pubblica
  - Tipo di impiego Direttivo – Vice direttore
  - Principali mansioni e responsabilità Accertamenti tributari, Ispezioni tributarie, contenzioso tributario; Vice - Direttore

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

- Date (da – a) **23 novembre 1981**
  - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
Laurea in giurisprudenza conseguita presso l'università degli studi di Palermo con votazione di 110/110
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
Diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto civile, diritto penale, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto del lavoro, diritto tributario, scienza delle finanze, diritto regionale.
  - Qualifica conseguita
- 
- Date (da – a) **Maggio 1984**
  - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
Abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale conseguita presso la Corte d'Appello di Palermo
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
Diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale penale, diritto processuale civile.
  - Qualifica conseguita  
Procuratore legale
- 
- Date (da – a) **Novembre 1997**
  - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
Abilitazione all'esercizio della professione di revisore dei conti superando l'esame previsto dalla legge 13 maggio 1997 n.132 presso la Corte d'Appello di Palermo
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
ragioneria
  - Qualifica conseguita  
Revisore dei Conti
- 
- Date (da – a) **Dal gennaio 1987 al novembre 1987**
  - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
Partecipazione VIII Corso di reclutamento della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione – ROMA, quale vincitore di pubblico concorso per titoli ed esami.
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
Insegnamenti: organizzazione pubblici poteri, procedimenti amministrativi; ordinamento del personale; organizzazione del lavoro amministrativo; gestione delle risorse umane; ordinamento comunitario; bilancio e contabilità pubblica; ragioneria; scienza delle finanze, diritto tributario; lingua francese
  - Qualifica conseguita  
VII qualifica funzionale del Ministero delle Finanze
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
  - Date (da – a) **ottobre 1999 – gennaio 2000**



- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Scuola Superiore di Amministrazione pubblica e degli enti locali Roma
  
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Master Fondi strutturali comunitari 2000/2006
- Qualifica conseguita

### Esperienze professionali

**Commissario straordinario di Enti Locali:** Comuni di Belmonte Mezzagno (PA) 26/11/1992 al 24/06/1993; San Vito Lo Capo, dal 18/02/1994 al 01/07/1994; Novara di Sicilia dal novembre 1999 al giugno 2002, San Biagio Platani, dal maggio 2000 al novembre 2000; Calatafimi dal 31 maggio 1993 al 06 agosto 1993.

In qualità di **relatore** ha preso parte al convegno di aggiornamento dei dipendenti degli Enti Locali organizzato dal comune di Nicosia in data 28.1.1994, trattando il tema "Norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi"

In qualità di **relatore** ha preso parte al convegno organizzato dall'Associazione regionale tecnici della sanatoria edilizia della Sicilia, A:R.T.S.E.E.L., tenuto a Palermo presso il "Jolly Hotel" il 20.3.1997, trattando il tema "Procedimento amministrativo e Responsabilità"

In qualità di **relatore** ha preso parte al convegno organizzato dall'Associazione regionali tecnici della sanatoria edilizia, tenuto a Palermo il 17.12.1998, trattando il tema "Tecnici della L.R. n°22/86, posizione giuridica e legge Bassanini";

Su invito del FORMEZ ha partecipato in qualità di **relatore** al seminario "Le azioni a sostegno dei piccoli comuni per la gestione associata" tenutosi presso Villa Niscemi in Palermo, il 25 ottobre 2005, trattando il tema "Gli interventi della Regione Sicilia sulle forme associate"

**Componente di commissioni di concorso** per l'assunzione di personale nei ruoli degli enti locali territoriali;



**Concorsi pubblici**

**Vincitore** del concorso pubblico per titoli ed esami a 35 posti di Dirigente amministrativo, indetto con D.A. n°620 del 13 marzo 1986 dalla Regione Siciliana;

**Vincitore** del concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di 114 impiegati civili, con concessione di 137 borse di studio, della settima qualifica funzionale del Ministero delle Finanze (G.U.123 del 5.5.1984) indetto con decreto del Direttore della Scuola Superiore delle Pubblica Amministrazione l'8 marzo 1985;

**Vincitore** del concorso pubblico per esami a 220 posti di Vice – Direttore in prova nella carriera direttiva dell'Amministrazione periferica delle Imposte dirette, indetto dal Ministero delle Finanze con D.M 13.6.1987, ricevendo come destinazione la sede delle imposte dirette di Torino;

**Esiti Valutazione risultati  
dirigenziali**

Per tutti i contratti individuali di lavoro stipulati a decorrere dal 2001 al 2015 ha conseguito positiva valutazione della performance operativa e del comportamento organizzativo in relazione agli obiettivi contrattuali assegnati e realizzati, posizionandosi nella fascia "Eccellente".



**CAPACITÀ E COMPETENZE  
PERSONALI**

MADRELINGUA **ITALIANA**

ALTRE LINGUA

- |                                 |                 |
|---------------------------------|-----------------|
|                                 | <b>FRANCESE</b> |
| • Capacità di lettura           | SCOLASTICO      |
| • Capacità di scrittura         | SCOLASTICO      |
| • Capacità di espressione orale | SCOLASTICO      |

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE  
*Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*

GESTIONE PROGRAMMI DI VIDEO SCRITTURA, GESTIONE POSTA ELETTRONICA.

PATENTE O PATENTI **Patente B**

Curriculum redatto ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità prevista dall'art. 76 del decreto legislativo n.196/2003

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo n.196/2003.

Palermo 3 aprile 2017

Roberto Barberi

(2017.38.2409)098

COPIA TRATTATA  
NON VALIDA P

### Nomina del presidente della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare.

Con decreto presidenziale n. 572/Gab del 18 settembre 2017, la dott.ssa Concetta Di Liberto è stata nominata presidente della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare ai sensi dell'art. 78, quarto comma, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

(2017.39.2514)091

### Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione di famiglie disabili intellettivi e relazionali A.N.F.F.A.S. - Onlus di Ragusa, con sede legale in Ragusa.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'Associazione di famiglie disabili intellettivi e relazionali A.N.F.F.A.S. - Onlus di Ragusa, in forma abbreviata ANFFAS Onlus di Ragusa, con sede legale in Ragusa, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2312 del 6 settembre 2017.

(2017.39.2485)012

## ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

### PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" - Approvazione dell'elenco delle domande di aiuto revocate della 2ª sottofase.

Con decreto n. 1437 del 30 maggio 2017 del dirigente del servizio 5 del Dipartimento regionale dell'agricoltura, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 5, foglio n. 106 del 3 agosto 2017, è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto revocate della 2ª sottofase con l'indicazione delle motivazioni di esclusione di cui allegato A dello stesso D.D.S. del Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Detto decreto con il relativo allegato sono consultabili nel sito istituzionale del PSR Sicilia <http://www.psr Sicilia.it/> all'interno della misura 114.

(2017.39.2515)003

### Provvedimenti concernenti rinnovo del riconoscimento di distillatore alle ditte Bertolino S.p.A., con sede legale a Partinico, e My Ethanol s.r.l., con sede legale a Milano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 2154 del 25 luglio 2017, è stato rilasciato alla ditta Bertolino S.p.A., con sede legale a Partinico (PA) in via dei Platani n. 101, il rinnovo del riconoscimento di "Distillatore" per la distillazione di vino, vinacce e fecce di vino da effettuarsi presso l'impianto di distillazione ubicato nello stabilimento di via dei Platani n. 101 in Partinico (PA).

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 2203 del 28 luglio 2017, è stato rilasciato alla ditta My Ethanol s.r.l., con sede legale a Milano un via Medici n. 15, il rinnovo del riconoscimento di "Distillatore" per la distillazione di vino, vinacce, fecce e frutta in genere da effettuarsi presso l'impianto di distillazione ubicato nello stabilimento di c/da Scunchipani n. 190 in Sciacca (AG).

(2017.39.2521)003

### Modifica del decreto n. 49/Gab del 27 luglio 2017 - Proroga della nomina del commissario straordinario del Consorzio regionale di ricerca "G.P. Ballatore".

Con decreto n. 72 del 19 settembre 2017 dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, è stato modificato l'art. 1 del D.A. n. 49 del 27 luglio 2017 di proroga della nomina di commissario straordinario del Consorzio regionale di ricerca "G.P. Ballatore" del sig. Calogero Paolo Mascellino.

Il suddetto decreto è pubblicato in versione integrale nel sito *web* istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea sezione Decreti assessoriali art. 98 legge regionale n. 9/2015 Elenco decreti.

(2017.39.2506)039

### Incarico al commissario straordinario del Consorzio di ricerca innovazione tecnologica della serricoltura (I.T.E.S.) per procedere alla modifica dello statuto del Consorzio.

Con decreto n. 73 del 19 settembre 2017 dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, è stato conferito al commissario straordinario del Consorzio di ricerca innovazione tecnologica della serricoltura (I.T.E.S.) dott. Vincenzo Carlino l'incarico di attivare le procedure di modifica dello statuto del Consorzio ai sensi dell'art. 3 del medesimo statuto e in conformità alle norme vigenti.

Il suddetto decreto è pubblicato in versione integrale nel sito *web* istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea sezione Decreti assessoriali art. 68 legge regionale n. 21/2014 Elenco decreti.

(2017.39.2508)039

### Provvedimenti concernenti alienazione di suoli appartenenti al demanio trazzerale.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1072 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26577 del 18 aprile 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Terrazzino Giuseppe - cod. fisc. TRR GPP 40L06 H159U, del suolo sito in territorio di Raffadali, identificato al foglio 32 particella 291 /porzione di mq. 5.041,00 e particella 292.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1073 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26495 del 15 dicembre 2016, inerente la legittimazione in favore dei signori: Oddo Antonino, nato a Trapani il 17 novembre 1966, cod. fisc. DDO NNN 66S17 L331J, Oddo Valentina, nata a Erice il 15 dicembre 1988, cod. fisc. DDO VNT 88T55 D423F, del suolo sito in territorio di Trapani, identificato al foglio 180 con porzione della particella 388 per mq. 425.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1074 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26502 del 28 dicembre 2016, inerente la legittimazione in favore della signora: Mercatante Giuseppa, nata a Palermo il 25 aprile 1922, cod. fisc. MRC GPP 22D65 G273S, del suolo sito in territorio di Bagheria, identificato al foglio 20 con porzione della particella 324 per mq. 675.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1075 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26503 del 29 dicembre 2016, inerente la legittimazione in favore dei signori: Bongiorno Giuseppe, nato a Partinico il 25 novembre 1954, cod. fisc. BNG GPP 54S25 G348C, Scalisi Antonietta, nata ad Alcamo il 23 febbraio 1955, cod. fisc. SCL NNT 55B63 A176T, del suolo sito in territorio di Alcamo, identificato al foglio 41 con porzione della particella 367 per mq. 85.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1076 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26536 del 22 febbraio 2017, inerente la legittimazione in favore della signora: Trupia Antonia, nata a Castellammare del Golfo il 29 marzo 1936, cod. fisc. TRP NTN 36C69 C130V, del suolo sito in territorio di Castellammare del Golfo, identificato al foglio 51 con porzione della particella 393 per mq. 171 e con la particella 748 per mq. 53.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1077 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26539 del 23 febbraio 2017, inerente la legittimazione in favore della signora: Brignone Maria Rosa Alba, nata a Pantelleria l'8 aprile 1946, residente a Erice in via Tiziano n. 48, cod. fisc. BRG MRS 46D48 G315M, del suolo sito in territorio di Valderice, identificato al foglio 36 con porzione della particella 173 per mq. 150.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1078 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26522 del 27 gennaio 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori: Spedale Giuseppe, nato a Castellana Sicula il 14 settembre 1958, cod. fisc. SPD GPP 58P14 C135G; Nigrelli Ida Maria, nata a Castellana Sicula il 21 gennaio 1933, cod. fisc. NGR DMR 33A61 C135D; Spedale Miriam, nata a Castellana Sicula il 13 marzo 1960, cod. fisc. SPD MRM 60C53 C135M; Spedale Roberta, nata a Castellana Sicula il 17 luglio 1964, cod. fisc. SPD RRT 64L57 C135L, del suolo sito in territorio di Castellana Sicula, identificato al foglio 29 con la particelle: - 117 per mq. 1.435; - 118 per mq. 292; - 396 per mq. 359; - 173 per mq. 340; - 174 per mq. 340; - 175 per mq. 340; - 299 per mq. 25; - 176 per mq. 255; - 177 per mq. 390; - 302 per mq. 213; - 109 per mq. 960; e porzione della particella - 310 per mq. 395.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1079 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26526 del 3 febbraio 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori: Cataldo Onofria, nata ad Alcamo il 15 agosto 1955, cod. fisc. CTL NFR 55M55 A176R, Asta Vincenzo, nato ad Alcamo il 12 agosto 1976, cod. fisc. STA VCN 76M12 A176K, Asta Fabio, nato ad Alcamo il 25 maggio 1981, cod. fisc. STA FBA 81E25 A176Z; Asta Daniele, nato ad Alcamo il 17 ottobre 1983, cod. fisc. STA DNL 83R17 A176G, del suolo sito in territorio di Alcamo, identificato al foglio 124 con porzione della particella 257 per mq. 52.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1080 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26532 del 13 febbraio 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori: Orlando Maria, nata a Trapani il 5 gennaio 1952, cod. fisc. RLN MRA 52A45 L331J, Orlando Vito, nato a Trapani l'1 ottobre 1950, cod. fisc. RLN VTI 50R01 L331U, del suolo sito in territorio di Trapani, identificato al foglio 12 con porzione della particella 57 per mq. 128.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1081 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26535 del 21 febbraio 2017, inerente la legittimazione in favore delle signore: Renda Vitalba, nata ad Alcamo il 29 marzo 1977, cod. fisc. RND VLB 77C69 A176C; Regina Margherita Patrizia, nata ad Alcamo il 25 giugno 1975, cod. fisc. RGN MGH 75H65 A176S; del suolo sito in territorio di Alcamo, identificato al foglio 52 con porzione delle particelle: - 1801 per mq. 25, - 1673 per mq. 102, - 1678 per mq. 200.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1082 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26540 del 23 febbraio 2017, inerente la legittimazione in favore del signor: Scarcella Giovanni, nato a Valderice il 10 agosto 1932 e ivi residente in contrada Lenzi n. 67, cod. fisc. SCR GNN 32M10 G319V, del suolo sito in territorio di Valderice, identificato al foglio 62 con porzione della particella 272 per mq. 248, e con porzione della particella 470 per mq. 115.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1083 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26601 del 9 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Ciarcià Raffaele, nato a Comiso il 14 agosto 1946, cod. fisc. CRC RFL 46M14 C927X, oltre che in proprio come previsto dal comma 5 dell'art. 13 legge regionale n. 4/2003 anche a favore della contitolare Ciarcià Giovanna,

del suolo sito in territorio di Comiso (RG), identificato al foglio 60 particella 105 e 69 porzione di mq. 2400.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1084 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26604 del 14 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Daidone Emanuele, nato a Palermo il 21 luglio 1976, cod. fisc. DDN MNL 76L21 G273X, del suolo sito in territorio di Altofonte (PA), identificato al foglio 2 particella 978 porzione di mq. 190.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1085 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26558 del 09 marzo 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Dino Giovanni - cod. fisc. DNI GNN 44A03 H070L e Dino Giuseppe - cod. fisc. DNI GPP 40D10 H070T, Dino Rosalia - cod. fisc. DNI RSL 34A58 H070B, Dino Giuseppa - cod. fisc. DNI GPP 31T41 H070B, del suolo sito in territorio di Prizzi, identificato al foglio 70 particella 111.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1086 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26591 del 18 maggio 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Rizzolo Davide Domenico - cod. fisc. RZZ DDD 92L01 A475V, del suolo, sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 26 particella 485 /porzione di mq. 400, particella 484 porzione di mq. 300 - foglio 27 particella 1546 porzione di mq. 552, particella 1547, particella 653 porzione di mq. 360, particella 652 porzione di mq. 625.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1087 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26546 del 28 febbraio 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Vitranò Vincenzo - cod. fisc. VTR VCN 51L31 G273S del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 20 particella 604 /porzione di mq. 980.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1088 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26578 del 18 aprile 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori La Morella Calogero - cod. fisc. LMR CGR 70L05 B602J, e La Morella Alessandro - cod. fisc. LMR LSN 80S07 H792Q, del suolo sito in territorio di Canicattì, identificato al foglio 72 particella 325 /porzione di mq. 154.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1089 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26504 del 29 dicembre 2016, inerente la legittimazione in favore dei signori Nuzzo Domenica - cod. fisc. NZZ DNC 59E68 B315P e Rosso Francesco - cod. fisc. RSS FNC 58T03 B315Z, del suolo sito in territorio di Caccamo, identificato al foglio 30 particella 335 /porzione di mq. 326 e particella 336 porzione di mq. 430.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1090 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26500 del 27 dicembre 2016, inerente la legittimazione in favore della signora Cusenza Rosalba - cod. fisc. CSN RLB 47T47 G273L, del suolo sito in territorio di Palermo, identificato al foglio 67 particella 306 /porzione di mq. 132 e particella 463 porzione di mq. 20.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1091 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26506 del 5 gennaio 2017, inerente la legittimazione in favore delle signore Catania Rosina - cod. fisc. CTN RSN 42C69 F246C e Catania Giuseppa - cod. fisc. CTN GPP 39L63 F246R, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 30 particella 544 /porzione di mq. 714.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1092 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26501 del 27 dicembre 2016, inerente la legittimazione in favore delle signore Traina Caterina - cod. fisc. TRN CRN 23M54 F246N e Saglimbene Rosaria - cod. fisc. SGL RSR 35P64 F246X, e Traina Rosaria - cod. fisc. TRN RSR 66H44 G273R, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 18 particella 943 /porzione di mq. 128.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1093 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26498 del 19 dicembre 2016, inerente la legittimazione in favore delle signore Trentacoste Grazia - cod. fisc. TRN GRZ 55C46 F246F e Trentacoste Francesca - cod. fisc. TRN FNC 60D48 E957O, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 20 particella 183 /porzione di mq. 780.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1094 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26490 del 5 dicembre 2016, inerente la legittimazione in favore delle signore Campanella Rosaria - cod. fisc. CMP RSR 72H50 G273D e Lo Cascio Maria - cod. fisc. LCS MRA 42R66 A719N, del suolo sito in territorio di Ventimiglia di Sicilia, identificato al foglio 9 particella 1658/porzione di mq. 69.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1095 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26492 del 7 dicembre 2016, inerente la legittimazione in favore della signora Raccuglia Rossella - cod. fisc. RCC RLL 69T43 G273R, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 39 particella 174 /porzione di mq. 143 e particella 201/porzione di mq. 182.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1096 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26496 del 15 dicembre 2016, inerente la legittimazione e vendita in favore dei signori Verdina Pietro - cod. fisc. VRD PTR 31H10 B535H e la signora Bono Antonina - cod. fisc. BNO NNN 34M50 B535F, del suolo sito in territorio di Campofiorito, identificato al foglio 7 particella 875/1 porzione di mq. 105, particella 875/2 porzione di mq. 18 e particella 875/3 porzione di mq. 960.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1097 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26527 del 7 febbraio 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Cimò Rosario, nato a Misilmeri il 22 settembre 1927, cod. fisc. CMI RSR 27P22 F246D, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 6 particella 1937 e 434.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1098 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26595 del 25 maggio 2017, inerente la legittimazione in favore della signora La Mantia Silvana - cod. fisc. LMN SVN 53A41 G273T, del suolo sito in territorio di Palermo, identificato al foglio 89 particella 297, particella 298 e particella 299 /porzione di mq. 15.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1099 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26600 del 6 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Cusimano Giuseppe - cod. fisc. CSM GPP 54A06 G273T e Schirò Concetta - cod. fisc. SCH CCT 57T57 G273I, del suolo sito in territorio di Palermo, identificato al foglio 111 particella 341.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1100 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26605 del 15 giu-

gno 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Graziano Sonia - cod. fisc. GRZ SNO 75A52 G273J, Graziano Umberto - cod. fisc. GRZ MRT 59L10 G273R, Graziano Vita - cod. fisc. GRZ VTI 61T45 G273O, Graziano Paolo - cod. fisc. GRZ PLA 62R16 G273K, Graziano Patrizia - cod. fisc. GRZ PRZ 70A68 G273P, Graziano Massimo - cod. fisc. GRZ MSM 71D19 G273H, Graziano Salvatore - cod. fisc. GRZ SVT 97S25 G273A, Graziano Cristian - cod. fisc. GRZ CST 01S11 G273Y, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 42 particella 862 /porzione di mq. 395.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1101 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26606 del 15 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore della signora Comparetto Rosalia - cod. fisc. CMP RSL 58A65 G273W, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 1 particella 1419 e particella 1385.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1102 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26598 del 26 maggio 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Ortoleva Francesco nato a Partinico (PA) il 22 agosto 1948, cod. fisc. RTL FNC 48M22 G348G, del suolo sito in territorio di Trappeto (PA), identificato al foglio 4 particella 1483 porzione di mq. 12 e particella 2116 porzione di mq. 330.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1103 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26599 del 29 maggio 2017, inerente la legittimazione in favore della signora Macaluso Caterina nata a Partinico (PA) il 28 settembre 1959, cod. fisc. MCL CRN 59P68 G348D, del suolo sito in territorio di Partinico (PA), identificato al foglio 38 particella 3 porzione di mq. 330 e particella 6 porzione di mq. 60.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1104 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26602 del 12 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Cannistraro Ferdinando, nato a Palermo (PA) il 6 gennaio 1972, cod. fisc. CNN FDN 72A06 G273T; Cannistraro Giuseppa, nata a Palermo (PA) il 23 gennaio 1962, cod. fisc. CNN GPP 62A63 G273O; e Cannistraro Maria Assunta, nata a Palermo (PA) il 25 agosto 1959, cod. fisc. CNN MSS 59M65 G273I, del suolo sito in territorio di Carini (PA), identificato al foglio 3 particella 1328 porzione di mq. 250.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1105 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26603 del 12 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore della signora D'Amico Antonella, nata a Partinico (PA) il 29 agosto 1989, cod. fisc. DMC NNL 89M69 G348V, del suolo sito in territorio di Partinico (PA), identificato al foglio 114 particella 279 porzione di mq. 150, particella 280 porzione di mq. 100, particella 281 porzione di mq. 135, particella 282 porzione di mq. 160, particella 283 porzione di mq. 710, particella 284 porzione di mq. 435, particella 285 porzione di mq. 300.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1106 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26609 del 21 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Amato Pasquale, nato a Trappeto (PA) il 3 gennaio 1962, cod. fisc. MTA PQL 62A03 L332R, del suolo sito in territorio di Trappeto (PA), identificato al foglio 4 particella 737 porzione di mq. 210 e particella 1478 porzione di mq. 250.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1107 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26610 del 21 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore della signora Nobile Stefania, nata a Palermo (PA) il 2 dicembre 1972, cod. fisc. NBL SFN

72T42 G273G, del suolo sito in territorio di Trappeto (PA), identificato al foglio 4 particella 1725 di mq. 64.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1108 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26613 del 26 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Abbate Giuseppe, nato a Castelbuono (PA) il 6 gennaio 1954, cod. fisc. BBT GPP 54A06 C067U, del suolo sito in territorio di Castelbuono (PA), identificato al foglio 31 particella 229 di mq. 926.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1109 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26611 del 22 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Butera Lidia - cod. fisc. BTR LDI 68T48 G273I e Gangemi Paolo - cod. fisc. GNG PLA 70E09 G273E, del suolo sito in territorio di Marineo, identificato al foglio 26 particella 365/porzione di mq. 360.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1110 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26615 del 6 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Di Laura Giuseppe - cod. fisc. DLR GPP 49C10 B430L e Giuffrè Rosa - cod. fisc. GFF RSO 61P49 B430F, del suolo sito in territorio di Caltavuturo, identificato al foglio 29 particella 850 /porzione di mq. 360 particella 514/porzione di mq. 286; particella 513/porzione di mq. 240.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1111 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26619 dell'11 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Acanto Valentino - cod. fisc. CNT VNT 52P05 L916P e La Franca Rosa - cod. fisc. LFN RSO 54T51 L916A, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 3 particella 1083.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1112 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26620 del 13 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Geraci Giuseppina - cod. fisc. GRC GPP 67E46 G511B; Geraci Natale - cod. fisc. GRC NTL 50C28 G511E; Geraci Gabriele Francesco - cod. fisc. GRC GRL 56B27 G511Q; Geraci Maria Rita - cod. fisc. GRC MRT 60T41 G511Z, del suolo sito in territorio di Petralia Sottana, identificato al foglio 46 particella 214 e particella 560.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1113 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26624 del 20 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Bivona Ignazio - cod. fisc. BVN GNZ 60M14 E957A, del suolo sito in territorio di Marineo, identificato al foglio 19 particelle 450-502-418.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1114 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26622 del 18 luglio 2017, inerente la rettifica delle intestazioni catastali in favore dei signori Crisanti Paolo nella qualità di usufruttuario della particella 1 del foglio 3 di Trabia sub 1-2-3-6-7 e in favore di Crisanti Filippo nella qualità di nudo proprietario della particella 1 del foglio 3 di Trabia sub 1-2-3-6-7.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1115 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26616 del 6 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori: Grassadonia Andrea - cod. fisc. GRS NDR 28M15 L916S e Andolina Angela - cod. fisc. NDL NGL 36S68 L951X, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 9 particella 398 /porzione di mq. 572.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1116 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26608 del 20 giugno 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Astuccio Anna - cod. fisc. STC NNA 56B48 F246K; Astuccio Salvatore - cod. fisc. STC SVT 64B24 F246M; Guglielmo Grazia - cod. fisc. GGL GRZ 36T69 G273N, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 20 particella 729 /porzione di mq. 210, particella 220/porzione di mq. 1395.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1117 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26628 del 26 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Ferraro Maria - cod. fisc. FRR MRA 45B59 I824G; Sanfilippo Bernardo - cod. fisc. SNF BNR 64B03 I824K; Sanfilippo Salvatore - cod. fisc. SNF SVT 68L20 I824X; Sanfilippo Stefano - cod. fisc. SNF SFN 74D17 B429F; Sanfilippo Rosalba - cod. fisc. SNF RLB 81B65 I824H, del suolo sito in territorio di Sommatino, identificato al foglio 1 particella 338 /porzione di mq. 1372, particella 339/porzione di mq. 40.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1118 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26631 dell'1 agosto 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Alaimo Agostino - cod. fisc. LMA GTN 67M22 L916P, Tesauro Rosaria Giuseppa - cod. fisc. TSR RRG 47A62 L916R, del suolo sito in territorio di Misilmeri, identificato al foglio 3 particella 1879 e particella 1878 /porzione di mq. 617.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1119 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26617 del 7 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore della signora Cecconi Marina, nata a Palermo (PA) il 25 settembre 1974, cod. fisc. CCC MRN 74P65 G273J, del suolo sito in territorio di Carini (PA), identificato al foglio 26 particella 287 porzione di mq. 570.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1120 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26621 del 17 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Amato Paolo, nato a Comiso il giorno 1 giugno 1936, cod. fisc. MTA PLA 36H01 C927Z e La Rosa Gianluca, nato a Vittoria il 14 agosto 1972, cod. fisc. LRS GLC 72M14 M088C, oltre che in proprio come previsto dal comma 5 dell'art. 13 legge regionale n. 4/2003, anche a favore dei contitolari, La Rosa Giovanna, nata a Vittoria il 30 luglio 1968, cod. fisc. LRS GNN 68L70 M088R e Pisani Giuseppa, nata a Vittoria il 24 gennaio 1948, cod. fisc. PSN GPP 48A64 M088I, del suolo sito in territorio di Vittoria (RG), identificato al foglio 90 particella 161 sub. 1 porzione di mq. 430.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1121 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26627 del 25 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore della ditta "Dianacar di Sallemi Vincenzo e Figli s.n.c." iscritta nel registro delle imprese di Ragusa dal 19 febbraio 1996, codice fiscale e numero d'iscrizione 00064720881, come sopra rappresentata, del suolo sito in territorio di Vittoria (RG), identificato al foglio 58 particella 623 porzione di mq. 580.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1122 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26629 del 28 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Torregrossa Giuseppe, nato a Palermo il 31 agosto 1970, cod. fisc. TRR GPP 70M31 G273W, del suolo sito in territorio di Altofonte (PA), identificato al foglio 23 particella 606 porzione di mq. 318.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1123 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26630 del 31 luglio 2017, inerente la legittimazione in favore della società "Imp.Co. -

Impiantistica Commerciale s.r.l.", iscritta al registro delle imprese di Palermo dal 17 novembre 2006 con numero d'iscrizione e codice fiscale 05556330826, del suolo sito in territorio di Palermo (PA), identificato al foglio 20 particella 1693 porzione di mq. 180.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1124 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26632 dell'1 agosto 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Palazzolo Vincenzo, nato a Trappeto il 7 marzo 1932, cod. fisc. PLZ VCN 32C07 L332D, del suolo sito in territorio di Partinico (PA), identificato al foglio 21 particella 69 porzione di mq. 170, particella 260 porzione di mq. 100, particella 72 porzione di mq. 630 e particella 265 porzione di mq. 140, in favore della sig.ra Palazzolo Antonina, nata a Trappeto il giorno 11 maggio 1930, cod. fisc. PLZ NNN 30E51 L332A, del suolo sito in territorio di Partinico (PA), identificato al foglio 21 particella 197 porzione di mq. 200 e particella 247 porzione di mq. 600 e in favore della signora Biada Felicia, nata a Trappeto il 21 dicembre 1937, cod. fisc. BDI FLC 37T61 L332P, del suolo sito in territorio di Partinico (PA), identificato al foglio 21 particella 196 porzione di mq. 115, particella 259 porzione di mq. 200 e particella 248 porzione di mq. 450.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1125 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26637, del 21 agosto 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori: Ferrigno Eugenio, nato a Carini (PA) il 16 agosto 1947, cod. fisc. FRR GNE 47M16 B780P; Marciànò Angela, nata a Carini (PA) il 9 aprile 1924, cod. fisc. MRC NGL 24D49 B780R; e Marciànò Laura nata a Carini (PA) il 14 dicembre 1927, cod. fisc. MRC LRA 27T54 B780W, del suolo sito in territorio di Carini (PA), identificato al foglio 5 particella 2463 porzione di mq. 300; particella 2462 di mq. 35, particella 135 porzione di mq. 335.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1126 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26638 del 23 agosto 2017, inerente la legittimazione in favore della società Keller Elettromeccanica S.p.A. in liquidazione - in fallimento, con sede in Villacidro (CA) - Zona Industriale, cod. fisc. n. 02579310927, del suolo sito in territorio di Carini (PA), identificato al foglio 17 particella 280 di mq. 260 e al foglio 18 particella 809 porzione di mq. 100.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1127 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26639 del 23 agosto 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori: Coppolino Felice, nato a Milazzo (ME) il 27 giugno 1972, cod. fisc. CPP FLC 72H27 F206K, e Aragona Giuseppe, nato a S. Filippo del Mela (ME) il 4 novembre 1931, cod. fisc. RGN GPP 31S04 H842S, del suolo sito in territorio di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), identificato al foglio 9 particella 584 subalterno 5 porzione di mq. 150 e particella 584 subalterno 6 porzione di mq. 110.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1128 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26640 del 25 agosto 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Greco Giuseppe, nato a Partinico (PA) il 7 giugno 1948, cod. fisc. GRC GPP 48H07 G348S e Leto Nicolina, nata a Trappeto (PA) il 25 luglio 1954, cod. fisc. LTE NLN 54L65 L332Y, del suolo sito in territorio di Trappeto (PA), identificato al foglio 6 particella 1003 di mq. 7.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1129 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26641 del 25 agosto 2017, inerente la legittimazione in favore del signor Scibilia Giuseppe, nato ad Alcamo (TP) il 7 agosto 1965, cod. fisc. SCB GPP 65M07 A176L, del suolo sito in territorio di Alcamo (TP), identificato al foglio 33 particella 217 porzione del subalterno 8 di mq. 50; particella 1253 porzione di mq. 80; particella 1252 porzione di mq. 75.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1131 del 20 settembre 2017, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, rep. n. 26636 dell'11 agosto 2017, inerente la legittimazione in favore dei signori Virga Vincenzo - cod. fisc. VRG VCN 59S08 D907T; Virga Maria Catalda - cod. fisc. VRG MCT 62R63 D907B, del suolo, sito in territorio di Palermo, identificato al foglio 106 particella 732 /porzione di mq. 200.

**(2017.39.2530)047**

#### **Procedure di modifica all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio.**

Con decreto n. 77 del 4 ottobre 2017, dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, sono state apportate le procedure di modifica all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio.

Il suddetto decreto è pubblicato in versione integrale nel sito web istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea sezione Decreti Assessoriali Art. 68 L.R. n. 21/2014 Elenco decreti.

**(2017.40.2637)020**

### **ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

#### **Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 1027 del 18 settembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. La Rosa Paolo in qualità di titolare dell'Agenzia La Rosa Paolo & C. s.a.s., con sede in Palermo viale Strasburgo n. 564 cap. 90146, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, codice MCTC. PAA364 con la quale è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

**(2017.39.2539)083**

#### **Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 1043 del 21 settembre 2017 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0213	11		Giotti Salvatore c.f.: GTTSVT84P28G273L	Via del Visone, 17	Palermo	PA

**(2017.39.2510)083**

Con decreto n. 1044 del 21 settembre 2017 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3635	3640	1	Ticli Rocca c.f.: TCLRCC64C69F899T	Via Bruno Giordano, 11	Niscemi	CL

**(2017.39.2511)083**

Con decreto n. 1045 del 22 settembre 2017 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1344	1349	2	Lo Presti Salvatore c.f.: LPRSVT81A131356I	Via Libertà, 17	Sant'Angelo Muxaro	AG

**(2017.39.2524)083**

Con decreto n. 1046 del 22 settembre 2017 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1144	1149	14	Miano Carmelo c.f.: MNICML63P22D960K	Via Venezia, 190-192	Gela	CL

**(2017.39.2525)083**

Con decreto n. 1052 del 26 settembre 2017 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1093	1098		Radosta Chinzi Vincenzo c.f.: RDSVCN74L171356K	Via Vittorio Emanuele, 149	Castelvetrano	TP

**(2017.39.2526)083**

## ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Autorizzazione al comune di Marsala per lo scarico di acque reflue urbane depurate.**

Con decreto n. 1232 del 21 settembre 2017, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Marsala (TP), ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.M. n. 185/03, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo per scopi civili, irrigui ed industriali delle acque reflue urbane depurate provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in c.da San Silvestro a servizio del comune di Marsala (TP).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2017.39.2497)006**

**Autorizzazione alla ditta Syndial S.p.A. per l'esercizio di un impianto sperimentale per la produzione di BIO OLIO da realizzare presso la Raffineria di Gela S.p.A.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 1262 del 26 settembre 2017 in favore della ditta Syndial S.p.A. - c.f. e P. IVA 09702540155 - è stata concessa l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., all'esercizio di un impianto sperimentale per la produzione di BIO OLIO denominato FORSU da realizzarsi presso lo stabilimento "Raffineria di Gela S.p.A." in località Piana del Signore - 93012 Gela (CL).

**(2017.39.2542)119**

## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**Comunicato relativo al decreto n. 1915 del 17 luglio 2017, di approvazione del quadro economico finale di un**

**progetto del comune di Misterbianco a valere sulla linea di intervento 6.1.4.1 - prima finestra - asse VI - del PO FESR 2007/2013.**

Si comunica che nei siti: [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [www.regione.sicilia.it/Famiglia](http://www.regione.sicilia.it/Famiglia) è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1915 del 17 luglio 2017, relativo all'approvazione del quadro economico finale del progetto: "Servizi di partecipazione sociale, inclusione e socio assistenziali", del comune di Misterbianco, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.1 - prima finestra - del PO FESR 2007/2013, registrato alla Corte dei conti in data 6 settembre 2017 al reg. 3, foglio 156.

**(2017.39.2492)132**

**Provvedimenti concernenti chiusura di progetti dei comuni di Gangi, Mazzarrone e Scillato di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse VI, del PO FESR 2007-2013.**

Si comunica che nei siti: [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_DipFamiglia](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia) è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2046 del 26 luglio 2017, di chiusura del progetto "Completamento della sala pluriuso, sotto piazzetta Vitale" del comune di Gangi - asse VI - PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile) - linea di intervento 6.2.2.2.

**(2017.39.2518)132**

Si comunica che nei siti: [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_DipFamiglia](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia) è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2047 del 26 luglio 2017, di chiusura del progetto "Lavori di riqualificazione del quartiere Cucchi con incluso il recupero e la redistribuzione funzionale del centro polivalente per l'aggregazione sociale" del comune di Mazzarrone - asse VI - PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile) - linea di intervento 6.2.2.2.

**(2017.39.2517)132**

Si comunica che nei siti: [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_DipFamiglia](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia) è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2048 del 26 luglio 2017, di chiusura del progetto "Miglioramento e completamento Parco Urbano 1° e 2° intervento" del comune di Scillato - asse VI - PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile) - linea di intervento 6.2.2.2.

**(2017.39.2516)132**

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

**Presenza d'atto della perizia di variante e suppletiva di un intervento relativo alla realizzazione di lavori nel territorio del libero Consorzio comunale di Siracusa, nell'ambito del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.0.1.**

Con decreto del dirigente del servizio S9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1731 del 26 luglio 2017, registrato in data 11 settembre 2017, reg. 1, foglio 84, dalla Corte dei conti, si è preso atto della perizia di variante e suppletiva dell'intervento relativo ai lavori di consolidamento e ripristino strada provinciale S.P. n. 10 Buccheri - Cassaro - Ferla tratto dal Km 13+00 al Km 16+800, nel territorio del libero Consorzio comunale di Siracusa inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - Codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/179 dell'importo di € 4.223.168,70.

**(2017.39.2548)133**

### **Annullamento del finanziamento per la realizzazione del parcheggio denominato "Raffaello Sanzio" nel comune di Catania - Legge n. 122/1989.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1762 del 28 luglio 2017, vistato dalla Ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 10 settembre 2017, è stato disposto l'annullamento del finanziamento concesso con il D.D.G. n. 918 del 17 dicembre 2009 - successivamente parzialmente modificato con il D.D.G. n. 1317 dell'11 giugno 2014 - per la realizzazione del parcheggio denominato "Raffaello Sanzio" in Catania, a valere sui fondi della legge n. 122 del 24 marzo 1989.

Il testo integrale del D.D.G. n. 1762 del 28 luglio 2017 è visionabile nel sito istituzionale [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it).

(2017.39.2488)090

### **Approvazione del bando di finanziamento per un programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio nei comuni della Sicilia con popolazione maggiore o uguale a 30.000 abitanti o sedi di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.**

Con decreto n. 1947 del 12 settembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, è stato approvato ed emanato il bando per l'attuazione di una linea di intervento in favore dei comuni isolani con popolazione superiore o uguale a 30.000 abitanti e dei comuni sede dei porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, finalizzato a promuovere la realizzazione di parcheggi urbani di interscambio per ridurre inquinamenti acustici ed atmosferici, incrementando il risparmio energetico ed il miglioramento dei servizi pubblici.

#### **Allegato**

#### **BANDO DI FINANZIAMENTO PER UN PROGRAMMA REGIONALE DI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO NEI COMUNI DELLA SICILIA CON POPOLAZIONE MAGGIORE O UGUALE A 30.000 ABITANTI O SEDI DI PORTI INSERITI NEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PORTUALITÀ E DELLA LOGISTICA.**

Premesso che:

- la Regione siciliana, con l'articolo 47 della legge 17 marzo 2016, n. 3, ha approvato l'attuazione di un "Programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio nelle città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina e nei comuni superiori a 30.000 abitanti nonché nei comuni sedi di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica";

- tale programma avrà anzitutto la finalità di dotare i comuni della Sicilia di parcheggi di interscambio finalizzati a favorire il decongestionamento dei centri urbani e l'interscambio con i sistemi di trasporto collettivo urbano ed extraurbano, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico.

#### **Art. 1 Oggetto**

Con il presente bando, l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità intende promuovere interventi finalizzati alla realizzazione di parcheggi di interscambio per ridurre gli inquinamenti acustici ed atmosferici, incrementando il risparmio energetico ed il miglioramento dei servizi pubblici.

È prevista una linea di intervento in favore dei comuni isolani con popolazione superiore o uguale a 30.000 abitanti e dei comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Per l'attuazione del programma di cui alla suddetta legge regionale e per le finalità della linea di intervento in favore dei comuni di cui al capoverso precedente, sono destinate risorse finanziarie per complessivi 12,596 milioni di euro.

Sono consentite le compartecipazioni economiche alla realizzazione delle infrastrutture mediante cofinanziamento dei comuni stessi o dei privati.

#### **Art. 2**

##### *Obiettivi e finalità*

Le proposte progettuali devono essere finalizzate alla realizzazione di parcheggi urbani di interscambio a raso, in elevazione o sotterranei - con primaria ubicazione al di fuori dei centri storici - con riferimento ad infrastrutture che favoriscano l'intermodalità assolvendo alle funzioni di "nodi di scambio" e che devono perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

1) realizzare parcheggi di scambio per intercettare il flusso veicolare e incentivare l'uso dei mezzi pubblici, favorendo il decongestionamento dei centri urbani;

2) promuovere gli interventi finalizzati a risolvere le forti carenze in tema di mobilità, trasporti e intermodalità, individuati nei PUP/PUM/PUT comunali, ed in grado di ridurre l'afflusso dei veicoli privati nei centri urbani e nei loro centri storici, attraverso l'interscambio con sistemi di trasporto collettivo.

#### **Art. 3**

##### *Requisiti di ammissibilità*

Gli interventi oggetto della richiesta di contributo dovranno possedere al momento della presentazione dell'istanza, a pena inammissibilità, i requisiti che dovranno essere comprovati dalla documentazione e dalle attestazioni da allegare, come di seguito elencati:

- richiesta di accesso al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, con dichiarazione attestante anche che l'intervento persegue le finalità del presente bando;

- adozione del Piano urbano del traffico (PUT) o del Piano urbano della mobilità (PUM) o del Piano urbano parcheggi (PUP), rispondenti alle vigenti normative;

- conformità allo strumento urbanistico vigente;

- progetto di livello almeno definitivo, munito di tutte le autorizzazioni e pareri in riferimento a detto stato di elaborazione, ai sensi della normativa vigente;

- adozione di un Piano di gestione;

- dichiarazione e comprova di ubicazione dell'opera al di fuori dei centri storici, con redazione di documento che dimostri ed asseveri le funzioni di interscambio e che dimostri inoltre la integrazione e complementarietà con altri sistemi di trasporto pubblico, contenente inoltre una analisi del volume di traffico passeggeri potenzialmente sottraibile al traffico veicolare privato;

- dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'ente, nella quale sia riportato il numero degli stalli di sosta per autoveicoli previsti nell'intervento, il numero degli stalli per autobus, motociclette, biciclette, e che dimostri il fabbisogno degli stalli in relazione alle funzioni di interscambio;

- dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'ente interessato che attesti di non aver ottenuto altri finanziamenti per la realizzazione del progetto proposto a valere sul presente bando; nel caso di avvenuto finanziamento con altre norme, deve essere dichiarata e dimostrata la non sovrapposizione con la richiesta di cui al presente bando.

#### **Art. 4**

##### *Spese ammissibili*

Rientrano tra le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi quelle per:

- la realizzazione delle opere;

- la redazione dei progetti, la direzione dei lavori, i collaudi, etc.;

- le indagini e le consulenze specialistiche direttamente connesse;

- le eventuali espropriazioni purché indispensabili per la realizzazione del progetto, le cui aree non devono essere gravate da vincoli e per le quali possa essere disposta l'assunzione del bene al patrimonio dell'ente;

- altri oneri necessari per la esecuzione dell'infrastruttura.

#### **Art. 5**

##### *Modalità di finanziamento*

I comuni interessati possono presentare domande di finanziamento di parcheggi di interscambio, eventualmente utilizzando per ciascuna di esse un protocollo diverso, riportando l'ordine di priorità.

È ammessa la compartecipazione finanziaria dei comuni alla realizzazione degli interventi proposti. È ammessa analogamente la compartecipazione finanziaria di privati alla realizzazione degli interventi proposti.

La ripartizione dei fondi tra i comuni di cui al precedente articolo 1 - secondo e terzo capoverso del presente bando - è determinata proporzionalmente sulla base degli abitanti degli stessi (dati Istat

aggiornati all'1 gennaio 2017), come riportato in calce al presente bando (Allegato A).

Il finanziamento delle infrastrutture in favore dei comuni (che provvederanno direttamente all'attuazione) sarà curato dal Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti della Regione siciliana, e sarà pari al costo per la realizzazione dell'intera opera (nei limiti della ripartizione economica indicata nell'Allegato A).

Nel caso di compartecipazione finanziaria da parte dei comuni e/o dei privati, dovrà essere presentata, in uno alla istanza, apposita documentazione giustificativa.

Nell'ipotesi che non tutti i comuni elencati nell'Allegato A presentassero istanze, ovvero fossero presentate istanze giudicate inammissibili (oggetto pertanto di esclusione), il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti procederà a ripartire le rimanenti somme tra gli altri comuni, sempre proporzionalmente sulla base della popolazione residente.

Gli interventi saranno finanziati fino alla copertura delle risorse economiche disponibili.

Ogni onere eccedente la ripartizione riportata nell'Allegato A resterà a carico dei rispettivi comuni richiedenti.

#### Art. 6

##### *Modalità di presentazione delle istanze di finanziamento*

Le istanze di finanziamento, come detto sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente, unitamente alla documentazione di cui al precedente articolo 3 e del seguente articolo 7, dovranno pervenire (in plico) all'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità della Regione siciliana - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - Servizio 10 "Infrastrutture in materia di mobilità urbana, parcheggi e sistemi a guida vincolata. Interporti ed autoporti", via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo, entro 150 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, la stessa si intende espressamente prorogata al giorno lavorativo immediatamente successivo.

Le istanze e la relativa documentazione dovranno essere inviate a mezzo servizio postale con raccomandata A/R, o tramite altro vettore autorizzato ai sensi della legislazione vigente (in tali casi farà fede il timbro postale o la ricevuta del vettore autorizzato). Potrà essere ancora presentata a mano - sempre contenuta in plico - istanza e documentazione direttamente all'ufficio protocollo del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, ubicato al piano terra della sede dell'Assessorato in Palermo, via Leonardo da Vinci n. 161, ed in tal caso la data di ricevimento sarà comprovata dal timbro apposto dal suddetto ufficio che rilascerà apposita ricevuta (ovvero apporrà un timbro e la data su copia dell'istanza).

Nell'istanza dovrà essere riportata la dicitura "Realizzazione di parcheggi di interscambio, legge regionale n. 3/2016".

Saranno escluse le istanze che non rispetteranno il termine prima dettato.

#### Art. 7

##### *Documentazione richiesta*

Alla domanda di finanziamento dovrà essere inoltre allegata anche la seguente documentazione:

- dettagliata relazione illustrativa dell'intervento;
- atto di nomina del responsabile unico del procedimento e degli adempimenti necessari per l'attuazione degli interventi oggetto dell'istanza di finanziamento;
- in caso di progettazione affidata a tecnici interni all'amministrazione comunale, determina/delibera di conferimento dell'incarico;
- in caso di progettazione affidata a professionisti esterni all'amministrazione comunale (o anche di direzione lavori), delibera

di determinazione per affidamento ad esterni, avviso di gara, pubblicazioni avviso, verbali di gara e delibera di aggiudicazione definitiva (tutti in copia resa conforme all'originale);

- copia del progetto di livello almeno definitivo (comprensivo di una planimetria con individuazione delle aree dove ricade l'intervento a scala adeguata non inferiore a 1/5.000) munito, ai sensi della normativa vigente, di tutte le autorizzazioni e pareri in riferimento a detto stato di elaborazione, unitamente a copia del progetto stesso su supporto informatico. Tutte le autorizzazioni/approvazioni dovranno essere rese in copia conforme all'originale ed i relativi visti dovranno essere apposti sugli elaborati interessati. È ammessa la presentazione dei soli frontespizi degli elaborati progettuali sui quali sono apposti i visti, sempre in copia conforme all'originale, e con una attestazione di accompagnamento a firma del RUP che dichiara che gli stessi sono conformi agli elaborati approvati in possesso dell'ente. Così come previsto al comma 2 dell'articolo 47 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, il progetto dovrà comprendere la realizzazione delle colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e gli allacciamenti alle reti di distribuzione;

- cronoprogramma dei lavori da realizzare;
- copia conforme all'originale della deliberazione del piano triennale delle opere pubbliche vigente, contenente l'opera pubblica in questione;

- copia conforme all'originale della delibera/determina di approvazione del progetto da parte dell'ente;

- atto deliberativo dell'ente comprovante l'eventuale ammontare del concorso finanziario da parte dello stesso o dei privati;

- relazione comprovante le misure di minimizzazione degli impatti di cantiere.

Ai fini di una migliore integrazione ambientale dei realizzandi parcheggi, è auspicabile l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e l'utilizzo di materiali eco-compatibili.

#### Art. 8

##### *Ufficio responsabile del programma di interventi*

Ufficio responsabile del programma è il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, servizio 10 "Infrastrutture in materia di mobilità urbana, parcheggi e sistemi di guida vincolata, interporti ed autoporti" - U.O. S10.01 - a cui possono essere richiesti eventuali chiarimenti e precisazioni (091.7072256 - 091.7072272).

#### Art. 9

##### *Risorse finanziarie*

Gli interventi saranno inseriti nel programma di finanziamento, a seguito delle risultanze dell'istruttoria per la verifica dei requisiti.

Gli interventi inseriti nel programma saranno approvati con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, su proposta dell'Ufficio responsabile del programma e potrà darsi copertura per 12,596 milioni di euro - ai sensi dell'art. 47 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, ed ogni singolo intervento sarà oggetto di successivo finanziamento ed impegno delle somme.

#### Art. 10

##### *Disposizioni generali e pubblicazione*

Il presente bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e si potrà prenderne visione nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nella sezione "Bandi di gara".

L'elenco definitivo delle opere ammesse a finanziamento, a seguito dell'esame delle istanze pervenute, sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nella sezione "Bandi di gara".

	Comuni	N. abitanti	%	€
1	PALERMO	673.735	24,073	3.032.235,08
2	CATANIA	313.396	11,198	1.410.500,08
3	MESSINA	236.962	8,467	1.066.503,32
4	SIRACUSA	122.031	4,360	549.185,60
5	MARSALA	83.232	2,974	374.605,04
6	GELA	75.458	2,696	339.588,16
7	RAGUSA	73.500	2,626	330.770,96
8	TRAPANI	68.528	2,449	308.476,04
9	VITTORIA	63.906	2,283	287.566,68
10	CALTANISSETTA	63.153	2,256	284.165,76
11	AGRIGENTO	59.605	2,130	268.294,80
12	BAGHERIA	55.373	1,979	249.274,84
13	MODICA	54.522	1,948	245.370,08
14	ACIREALE	52.574	1,878	236.552,88
15	MAZARA DEL VALLO	51.604	1,844	232.270,24
16	MISTERBIANCO	49.634	1,773	223.327,08
17	PATERNO'	48.034	1,716	216.147,36
18	ALCAMO	45.371	1,621	204.181,16
19	BARCELLONA P.G.	41.487	1,482	186.672,72
20	SCIACCA	40.713	1,455	183.271,80
21	MONREALE	39.187	1,400	176.344,00
22	CARINI	38.627	1,380	173.824,80
23	CALTAGIRONE	38.493	1,375	173.195,00
24	LICATA	37.407	1,337	168.408,52
25	AUGUSTA	36.091	1,290	162.488,40
26	ADRANO	35.894	1,283	161.606,68
27	CANICATTI'	35.766	1,278	160.976,88
28	FAVARA	32.527	1,162	146.365,52
29	MASCALUCIA	32.059	1,145	144.224,20
30	PARTINICO	31.847	1,138	143.342,48
31	CASTELVETRANO	31.691	1,132	142.586,72
32	AVOLA	31.576	1,128	142.082,88
33	MILAZZO	31.473	1,125	141.705,00
34	COMISO	30.209	1,079	135.910,84
35	TERMINI IMERESE	26.144	0,935	117.772,60
36	PORTO EMPEDOCLE	16.916	0,605	76.205,80
	<b>Totali</b>	<b>2.798.725</b>	<b>100,000</b>	<b>12.596.000,00</b>

(2017.38.2393)090

COPIA TRATTA  
NON VALIDA

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Revoca del decreto 21 settembre 2016, concernente sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia Friscia Irene, sita in Palermo.**

Con decreto n. 1842 del 5 settembre 2017 del dirigente del servizio 7 Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato revocato con decorrenza immediata il D.D.S. n. 1753 del 21 settembre 2016, concernente la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia Friscia Irene, sita in Palermo in corso dei Mille n. 52/a.

**(2017.39.2484)028**

**Integrazione del Tavolo tecnico sulla Prevenzione del gioco d'azzardo patologico (GAP).**

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1829 del 21 settembre 2017, è stata integrata la composizione del Tavolo tecnico di cui all'art. 2 del D.A. n. 495/2015 con la nomina del dott. Renato Andriani (ASP di Agrigento) e della dottoressa Giovanna Bona (ASP di Caltanissetta).

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2017.39.2487)102**

**Presa d'atto dell'amministrazione giudiziaria della Sicilcryo s.r.l. e sostituzione del responsabile del deposito sito in Caltagirone.**

Con decreto del dirigente del servizio 7 Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1849 del 25 settembre 2017, si è preso atto che la Sicilcryo s.r.l. è stata sottoposta ad amministrazione giudiziaria con amministratore giudiziario il dott. Giuseppe Privitera. Con lo stesso decreto è stata nominata persona responsabile del deposito, sito in Caltagirone (CT) Zona Industriale contrada S.M. Poggiarelli, la dott.ssa Flavia Oriente in sostituzione della dott.ssa Francesca Realmuto.

**(2017.39.2489)028**

**Modifica della Commissione regionale per l'elaborazione, revisione e aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero/territoriale.**

Con decreto n. 1941 del 9 ottobre 2017 dell'Assessore per la salute, si è provveduto a modificare la Commissione regionale per l'elaborazione, revisione e aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero/territoriale con l'inserimento del dott. Luigi Spicola, presidente regionale della SIMG, e del prof. Antonio Cascio, professore ordinario di malattie infettive dell'AOUP Policlinico Paolo Giaccone di Palermo.

**(2017.41.2650)102**

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Finanziamento di un progetto da realizzare nel comune di Butera a valere sul Piano di azione e coesione, Nuove azioni - scheda 5 B6, azione 1.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 627 del 25 luglio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 22 agosto 2017, reg. n. 1, fg. n. 51, è stato concesso al commissario straordinario per l'ADP il finanziamento di € 774.344,46 cod. Caronte SI\_1\_14122 per la realizzazione del progetto delle "Opere di consolidamento pendici del centro storico nel comune di Butera (CL)", a valere sul Piano di azione e coesione (P.A.C.) - Nuove azioni - scheda 5 B6, azione 1.

**(2017.39.2532)135**

**Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo del piano di coltivazione di una cava di calcare, sita nel comune di Noto.**

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica che l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 285/Gab del 29 agosto 2017, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.L.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto di rinnovo del piano di coltivazione di una cava di calcare, sita in c.da Prainito nel territorio del comune di Noto (SR).

**(2017.39.2495)119**

**Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di rinnovo del piano di coltivazione di una cava di lava, sita nel comune di Camporotondo Etneo.**

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica che l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 286/Gab del 29 agosto 2017, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.L.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto di rinnovo del piano di coltivazione di una cava di lava da taglio denominata "Poggio Animalo-Scuderi s.r.l.", sita in c.da Poggio Animalo nel territorio del comune di Camporotondo Etneo (CT).

**(2017.39.2496)119**

**Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Cerda - formazione P.R.G.**

Con decreto n. 309/Gab del 19 settembre 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di ulteriori mesi tre, per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 185/Gab del 19 giugno 2017, con il quale l'ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Cerda (PA) per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti relativi alla formazione del P.R.G.

**(2017.39.2486)114**

**Validità dei decreti 4 maggio 2015 e 31 luglio 2015, relativi ad un progetto per l'attività di gestione rifiuti della piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non, sita nel comune di Scicli - ditta A.Ci.F. Servizi s.r.l.**

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica che l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 330/Gab del 22 settembre 2017, ha espresso che i provvedimenti emessi dall'Assessorato territorio e ambiente della Regione siciliana con il D.A. n. 159/Gab del 4 maggio 2015 e il D.A. n. 367/Gab del 31 luglio 2015, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativi al progetto inerente "Attività di gestione rifiuti della piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non", sita in c.da Cuturi, del comune di Scicli (RG), ditta A.Ci.F. Servizi s.r.l., restano integralmente validi.

**(2017.39.2529)119**

**Provvedimenti concernenti variante tecnologica, non sostanziale, su impianti solari termodinamici già autorizzati, siti nel comune di Trapani.**

Con decreto n. 331/Gab del 22 settembre 2017, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha autorizzato la variante tecnologica, non sostanziale, consistente nell'utilizzo di collettori con specchi parabolici sull'impianto solare termodinamico già autorizzato con D.A. n. 596/Gab del 16 dicembre 2015, sito in c.da "Baglio Finocchiarà" del comune di Trapani, dalla Società Calliope P.V. s.r.l.

**(2017.39.2544)119**

Con decreto n. 332/Gab del 22 settembre 2017, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha autorizzato la variante tecnologica, non

sostanziale, consistente nell'utilizzo di collettori con specchi parabolici sull'impianto solare termodinamico già autorizzato con D.A. n. 595/Gab del 16 dicembre 2015, sito in c/da "Piana di Misilinisemi" del comune di Trapani, avanzato dalla società Stromboli Solar s.r.l.

**(2017.39.2547)119**

Con decreto n. 333/Gab del 22 settembre 2017, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha preso atto della variante tecnologica, non sostanziale, consistente nell'utilizzo di collettori con specchi parabolici sull'impianto solare termodinamico già autorizzato con D.A. n. 593/Gab del 16 dicembre 2015, sito in c/da "Case Nuove" del comune di Trapani, avanzato dalla società Jackomelli Energia s.r.l.

**(2017.39.2549)119**

Con decreto n. 334/Gab del 22 settembre 2017, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha autorizzato la variante tecnologica, non sostanziale, consistente nell'utilizzo di collettori con specchi parabolici sull'impianto solare termodinamico già autorizzato con D.A. n. 594/Gab del 16 dicembre 2015, sito in c/da "Cuddia Soprana" del comune di Trapani, avanzato dalla società Porthos P.V. s.r.l.

**(2017.39.2545)119**

**Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Augusta - piano di lottizzazione.**

Con decreto n. 335/Gab del 22 settembre 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Massimo Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 90/Gab dell'1 marzo 2017 presso il comune di Augusta per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per la prevista approvazione, ex art. 14, legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, del Piano di lottizzazione Amato Franco-Amato Eugenia in attuazione alle previsioni del vigente P.R.G., è confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Il suddetto decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato.

**(2017.39.2501)112**

**Nomina del commissario ad acta presso il comune di Avola per provvedere all'approvazione di un programma costruttivo.**

Con decreto n. 336/Gab del 22 settembre 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale del 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Avola per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione al consiglio comunale degli atti occorrenti all'approvazione del programma costruttivo della cooperativa Melilli Futura.

Il presente decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato.

**(2017.39.2491)048**

**Revoca del decreto 2 agosto 2017, concernente nomina del commissario ad acta presso il comune di Custonaci per provvedere agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.**

Con decreto n. 342/Gab del 27 settembre 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, è stato revocato il D.A. n. 266/Gab del 2 agosto 2017 di nomina del commissario ad acta presso il comune di Custonaci.

**(2017.39.2527)114**

**Nomina del commissario ad acta presso il comune di Geraci Siculo per provvedere agli adempimenti relativi alla formazione del P.R.G.**

Con decreto n. 346/Gab del 27 settembre 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Salvatore Sacco, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriore proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Geraci Siculo (PA), per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti relativi alla formazione del P.R.G.

**(2017.39.2528)114**

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 267.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso del Mille, 450.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/0.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2017

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale .....	€ 81,00
— semestrale .....	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale .....	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario .....	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione .....	€ 1,15

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale .....	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario .....	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione .....	€ 1,15

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale .....	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale .....	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario .....	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione .....	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata ..... € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.**

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la  
commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

---

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

---

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

---

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la  
commercializzazione